



Provvedimento n. **1876**

del 30/05/2011

Proponente: **PRSR**

Classificazione: 17-04-23 2011/55

Oggetto: PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (P.S.R. 2007-2013) - REG. (CE) DEL CONSIGLIO N. 1698/2005 - MISURA 121 - AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE. AVVISO PUBBLICO PER LA RICEZIONE E SELEZIONE DELLE ISTANZE. ANNO 2012.

SETTORE POLITICHE AGRICOLE E SVILUPPO RURALE

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio europeo, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio Europeo sul finanziamento della politica agricola comune;
- la Decisione n. 144/2006 del Consiglio relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (programmazione 2007-2013);
- il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione Europea, che reca disposizioni di applicazione al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005;
- il Regolamento (CE) n. 65/2011 della Commissione Europea, che reca disposizioni di applicazione al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativamente all'attuazione delle procedure di controllo;
- il Regolamento (CE) n. 883/2006 della Commissione Europea applicativo del Regolamento (CE) n. 1290/2005 concernente la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni di spesa e di entrata e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 99 del 30 gennaio 2007 con la quale è stato adottato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2007/2013 attuativo del citato Reg. (CE) n. 1698/2005;
- la Decisione della Commissione Europea C(2010)9357 del 17/12/2010, di approvazione del Programma medesimo;
- la L.R. del 30 maggio 1997, n.15 "Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione della L.R. 27 agosto 1983, n.34";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1439 del 01/10/2007, con la quale si è preso atto della decisione comunitaria di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (di seguito per brevità indicato P.S.R.), nella formulazione acquisita agli atti d'ufficio della Direzione Generale Agricoltura al n. PG/2007/0238108 di protocollo in data 21 settembre 2007, allegato alla deliberazione stessa quale parte integrante e sostanziale;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1441 del 01/10/2007, con la quale sono state definite l'articolazione della spesa pubblica per asse a livello territoriale e la ripartizione per Misura delle risorse destinate ad interventi di competenza della Regione;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1559 del 22/10/2007, con la quale sono state definite le strategie finanziarie, le modalità di attribuzione della riserva di premialità e di effettuazione delle eventuali compensazioni finanziarie a livello territoriale;
- la delibera del Consiglio Provinciale n.129 del 18/12/2007 e ss.mm.ii., che approva il Programma Rurale Integrato Provinciale (P.R.I.P.) ;
- le deliberazioni della Giunta Regionale n. 2177 del 27/12/2007 e n. 27 del 14/01/2008 e ss.mm.ii. di approvazione dei Programmi Rurali Integrati Provinciali (PRIP);
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 101 del 28/01/2008, con la quale si è provveduto ad apportare modificazioni alla pianificazione finanziaria per Misura, ad aggiornare conseguentemente le citate deliberazioni n. 1441/2007 e n. 1559/2007, nonché a definire gli obiettivi finanziari per territorio;
- la deliberazione della Giunta Regionale n.167 del 11/02/2008 e ss.mm.ii. relativa a: "Reg. (CE) n.1698/2005 e Decisione C (2007) 4161- P.S.R. 2007-2013. Approvazione Programmi Operativi relativi alle Misure 111 (Azione 1), 112, 114, 121 e 123 (Azione 1), nonché Approvazione Avviso Pubblico Misura 123 (Azione 1)";
- la deliberazione della G.R. n.332 dell'8 febbraio 2010 avente per oggetto: "Reg. (CE) 1968/2005-P.S.R.2007-2013. Assegnazione agli Enti territoriali della Riserva di Premialità a seguito dell'analisi dell'efficienza finanziaria";
- la deliberazione della Giunta Regionale n.615 del 24 maggio 2010 relativa a: "Programma di sviluppo rurale 2007-2013. Disposizioni in merito al differimento della data di fine lavori per le misure 112, 121, 311, 313, 321, 322 e ulteriori determinazioni sull'attuazione dei programmi operativi delle misure 112 e 121 relativamente all'annualità finanziaria 2011";
- la deliberazione della G.R. n.1132 del 26/07/2010 relativa a: "Reg. (CE) 1698/2005 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Assegnazione agli Enti territoriali delle risorse aggiuntive derivanti dalla Riforma Health Check e dell'Accorpamento alla Regione dei territori dell'Alta Valmarecchia";
- la deliberazione della Giunta Regionale n.269 del 28/02/2011 relativa a: "Reg. (CE) 1698/2005 Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Assegnazione agli Enti territoriali delle risorse derivanti dalle economie maturate a seguito dell'attivazione dei Progetti di filiera e riparto delle risorse aggiuntive derivanti dalla Health Check ai GAL";
- la deliberazione della Giunta Regionale n.569 del 27/04/2011 relativa a: "Reg. (CE) 1698/2005. Proposta di modifica del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 6, lett. A) e c) e dell'art. 9 del Reg. (CE) 1974/2006 (Versione 6)";
- la deliberazione della Giunta Regionale n.662 del 16 maggio 2011 relativa a: "PSR 2007/2013 E REG. CE N. 1698/2005. RIDEFINIZIONE PROGRAMMA OPERATIVO MISURA 121 A DECORRERE DALL'ANNUALITA' FINANZIARIA 2012 E DISPOSIZIONI IN MERITO AL DIFFERIMENTO DELLA DATA DI FINE LAVORI PER LE CONCESSIONI RIFERITE AL 2010";
- la determinazione del Direttore Generale Assessorato Agricoltura della Regione Emilia-Romagna n. 2845 del 17 marzo 2008 e ss.mm.ii., relativa a:

“Approvazione dello schema di Piano di Sviluppo Aziendale e di ulteriori disposizioni tecniche funzionali all’attuazione dei Programmi Operativi della Misura 112 e della Misura 121 di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 167 del 2008 “;

- la determinazione del DGA della R.E.R.n.7780 del 16/07/2010 relativa a: "Revisione dello schema di Piano di sviluppo aziendale e della tabella di richiesta di manodopera aziendale di cui alla determinazione n. 2845/2008 - Allegati 1 e 3";
- la determinazione del Direttore di AGREA n.186 del 14/05/2009 e ss.mm.ii., che approva la Procedura operativa generale per la presentazione delle domande;
- la Procedura Operativa di AGREA - Revisione 4.0 del 15/09/2010 avente per oggetto "Controlli sulle Misure - ‘A Investimento/Progetto’ ai sensi del Reg. (CE) 1975/06 Titolo II – artt. 26- par.3, 27, 28 e 30";
- la delibera C.P. n. 29 del 27/03/2008 relativa a: “Convenzione tra la Provincia di Ravenna e la Comunità Montana dell’Appennino Faentino con sede in Fognano di Brisighella (Ra), per la gestione associata delle fasi attuative del P.S.R. 2007-2013. Approvazione”;
- la delibera C.P. n.9 del 15/02/2011, avente per oggetto: “BILANCIO DI PREVISIONE DI COMPETENZA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2011 E BILANCIO PLURIENNALE 2011-2013. APPROVAZIONE;
- la delibera G.P.n. 189 del 27/04/2011, avente per oggetto: “APPROVAZIONE PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE ANNO 2011”;
- la delibera C.P. n.32 del 29/03/2011, avente per oggetto: “REVISIONE DEL PROGRAMMA RURALE INTEGRATO PROVINCIALE (P.R.I.P.) APPROVATO CON DELIBERE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE N.110 DEL 20/11/2007 E N. 129 DEL 18/12/2007 E SS.MM.II. CON APPROVAZIONE DI NUOVE TABELLE FINANZIARIE”;
- la delibera G.P. n.816/117818 del 29/12/2004 che approva il rinnovo della Convenzione tra la Provincia di Ravenna e l’Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l’Emilia-Romagna in attuazione del Regolamento (CE) n.1663/95 della Commissione del 7 luglio 1995;
- la delibera G.P. n. 190 del 03/05/2006 relativa a : “Proroga al 30/06/2006 della Convenzione che regola i rapporti tra A.G.R.E.A. e la Provincia di Ravenna nel testo modificato come risulta dall’Allegato 1) e 2), nelle more del rinnovo
- la delibera G.P. n. 251 del 03/06/2010, relativa a: “P.S.R. 2007-2013 – Reg. (CE) del Consiglio n. 1698/2005 – Misura 121 – Ammodernamento delle aziende agricole. Recepimento della riserva di premialità, ai sensi della delibera G.R. n. 332/2010. Anno finanziario 2010”.

PREVIA attività istruttoria, svolta dal dipendente del servizio a ciò deputato, secondo quanto stabilito nel PEG, finalizzata all’acquisizione, verifica e conservazione della documentazione necessaria ai sensi di legge.

Riferisce:

- che la deliberazione G.R. n.662/2011, tra l’altro, dispone:

“.....

5) di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo, la nuova formulazione del Programma Operativo afferente la Misura 121 "Ammodernamento delle aziende Agricole", quale risultante dall'Allegato 1) alla presente deliberazione;

6) di dare atto:

- a) che il suddetto nuovo Programma Operativo costituisce presupposto per la predisposizione e l'emanazione, da parte degli Enti territoriali competenti, di specifici bandi per la presentazione di istanze di aiuto a decorrere dall'annualità finanziaria 2012;
- b) che gli Enti medesimi dovranno provvedere all'approvazione dei rispettivi bandi territoriali in conformità ai contenuti del nuovo Programma Operativo ed in tempo utile a consentire la presentazione delle istanze a decorrere dal 1° giugno 2011, così come stabilito nel Programma medesimo;
- c) che con il suddetto Programma si dà attuazione, tra l'altro, alle modifiche relative alla demarcazione tra OCM Vino e PSR quali concordate con la Commissione Europea, ancorché nelle more dell'approvazione di dette modifiche da parte dei Servizi della Commissione;
- d) che per quanto concerne gli aspetti finanziari connessi all'assegnazione di risorse ai sensi della deliberazione n. 269 del 28 febbraio 2011, si fa rinvio a quanto previsto nella medesima deliberazione;"

- che la deliberazione G.R. n.269/2011, tra l'altro, dispone:

"2) di approvare il quadro riepilogativo della quantificazione complessiva delle risorse residuanti dai progetti di filiera sulle diverse Misure - quali esposte nell'Allegato 1, parte integrante del presente atto - e distinte tra il livello di attuazione regionale e quello territoriale, secondo la formulazione di cui all'Allegato 2, parimenti parte integrante e sostanziale del presente atto;

4) di articolare come rappresentato nell'Allegato 3, parte integrante della presente deliberazione, le risorse attribuite al livello territoriale, dando atto che l'importo è destinato in forma indistinta all'attuazione delle Misure dell'Asse 1 e dovrà essere riallocato dalle Amministrazioni provinciali fra le Misure dell'Asse coerentemente con l'andamento dello stato di attuazione a livello territoriale;

- che con la citata delibera G.R. 269/2011, la Regione Emilia-Romagna attribuisce alla Provincia di Ravenna risorse pari ad Euro 2.822.582,64=;

- che con la deliberazione C.P. n.32 del 29/11/2011, è stata approvata la revisione del P.R.I.P., con incremento delle risorse per la Misura 121;

- che la deliberazione G.R. n.569/2011, tra l'altro, dispone:

"2) di approvare le proposte di modifica al Programma di Sviluppo Rurale dell'Emilia-Romagna 2007-2013, distinte per tipologia come indicato in parte narrativa e riassunte in apposita "scheda di notifica" e relativo

allegato ai fini della trasmissione alla Commissione europea, nella formulazione acquisita agli atti d'ufficio della Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie al numero di protocollo PG/2011/0103640 in data 26 aprile 2011, che viene allegata al presente atto.....";

- che l'utilizzo delle risorse attribuite con la delibera G.R. 269/2011, è subordinato all'approvazione comunitaria del PSR 2007/2013 (Versione 6);

- che al punto 11. della deliberazione G.R. n.662/2011 vengono inoltre fissati criteri di priorità regionale ed il quadro di massima entro il quale dovranno elaborarsi le priorità provinciali;

- che la già citata deliberazione G.R. n.662/2011 definisce le caratteristiche che devono possedere i Progetti collettivi, integrando quanto a suo tempo determinato nel PSR e nel PRIP in proposito:

"12. Progetti collettivi

Il progetto collettivo è finalizzato a risolvere una criticità di sistema comune a più imprese che operano nello stesso sistema produttivo.

Il progetto collettivo presuppone un accordo sottoscritto fra imprese che si impegnano a presentare PI assimilabili e coordinati finalizzati a dare risposta a specifiche problematiche locali.

Le imprese che aderiscono ad un progetto collettivo devono possedere individualmente tutti i requisiti di accesso alla Misura.

Al fine di conferire una maggiore efficacia a questa tipologia di interventi si identificano le seguenti categorie prioritarie di azioni in riferimento alle quali gli Enti competenti potranno prevedere, nell'ambito dei propri Bandi, l'attivazione di progetti collettivi:

- *interventi per il benessere animale e la difesa dell'ambiente;*
- *interventi per la razionalizzazione ed il risparmio dell'uso della risorsa idrica;*
- *interventi finalizzati a migliorare l'efficienza economica delle imprese.*

Riguardo ai progetti collettivi, il Bando territoriale deve definire le seguenti condizioni:

- *problematica che si intende affrontare;*
- *tipologia di opere ed acquisti che possono essere inseriti;*
- *area interessata;*
- *numero minimo di imprese coinvolte;*
- *dimensione finanziaria minima riferita all'insieme dei PI ricompresi nel progetto;*

- eventuali specifiche disposizioni riguardanti la possibilità di apportare varianti, fatto salvo quanto disposto al punto relativo alle "Varianti".

Gli Enti territoriali hanno la possibilità di riservare per questa tipologia di progetti una specifica dotazione finanziaria.

Per ciò che attiene l'applicazione dei criteri di priorità valgono le seguenti disposizioni:

- i criteri di priorità sostanziali in capo al conduttore di cui al punto 4.3, sono attribuiti se soddisfatti da tutte le imprese aderenti;
- gli altri criteri di priorità, sono attribuiti qualora soddisfatti dalla maggior parte delle imprese aderenti.

Nell'ambito della quota di punteggio di esclusiva competenza territoriale potranno altresì essere previste ulteriori condizioni per la valutazione di questa tipologia di progetto";

- che la già citata deliberazione G.R. n.662/2011, ai punti 13., 13.1 e 13.3 dell'Allegato 1, tra l'altro, dispone:

"13. Strumenti e procedure di attuazione

Bandi territoriali

L'Ente competente - sulla base del modello di governance previsto nei P.R.I.P. - in relazione a quanto previsto nel P.S.R. 2007-2013, nei P.R.I.P. e nel presente Programma Operativo, provvede ad approvare uno specifico Bando per la ricezione delle domande di aiuto.

Il Bando, oltre a tutti gli elementi relativi alla sequenza e alla tempistica del procedimento (presentazione domande, istruttoria, criteri di selezione, approvazione graduatorie, concessione e liquidazione degli aiuti, comunicazioni ai beneficiari), dovrà indicare i vincoli e le prescrizioni in capo ai richiedenti nonché le modalità di controllo ed il sistema sanzionatorio.

Nel Bando dovranno in particolar modo essere riportati:

- le date entro cui possono essere presentate le domande di contributo con riferimento a ciascuna graduatoria;
- la percentuale di budget attribuita a ciascuna graduatoria;
- il Responsabile del procedimento, la struttura preposta all'istruttoria, gli uffici presso i quali è possibile l'accesso agli atti;
- ogni altra prescrizione necessaria alla corretta attuazione del procedimento di erogazione degli aiuti....."

13.1. Presentazione delle domande

Le domande di contributo per i PI devono essere presentate secondo le modalità definite da AGREA.

L'impresa può presentare complessivamente un massimo di quattro domande nel corso del periodo di programmazione, con un limite di tre domande finanziate. Al raggiungimento del massimale concorreranno anche le domande presentate e ritirate dal beneficiario successivamente alla protocollazione a S.O.P.. Ogni beneficiario potrà avere un massimo di due domande attive contemporaneamente, purché gli investimenti previsti dai PI siano completamente diversi tra loro; la diversità dei PI si configura anche qualora, pur in presenza di investimenti di analoga tipologia, siano interessate strutture o superfici diverse. Qualora una impresa risulti titolare di PI collegato a P.S.A. - Misura 112, ulteriori domande a valere sulla Misura 121 potranno essere presentate solo ad avvenuta conclusione del P.S.A. stesso.

Tenuto conto che il presente Programma Operativo ha validità per le annualità finanziarie del P.S.R. 2012 - 2013, i termini per la presentazione delle domande di contributo sono di seguito definiti.

a) Annualità 2012

Le domande pervenute complete di tutta la documentazione verranno ordinate in graduatorie secondo la seguente tempistica:

- per le istanze protocollate a S.O.P. tra il 1° giugno 2011 ed il 30 settembre 2011: approvazione con atto formale delle graduatorie entro il 15 febbraio 2012;
- per le istanze protocollate a S.O.P. dal 1° ottobre 2011 ed entro il 29 febbraio 2012: approvazione con atto formale delle graduatorie entro il 31 luglio 2012.

I termini di sospensione della ricevibilità delle istanze sopra previsti non operano in relazione alla presentazione di domande di contributo connesse all'attuazione del P.S.A. di giovane agricoltore di cui al punto 4.3 lettera B). Dette domande saranno considerate ricevibili in qualunque momento, fermo restando che dovranno essere collocate in graduatoria unitamente alle istanze presentate durante l'ultima sessione di raccolta già conclusa e valutate con riferimento ai criteri alle medesime applicati.

13.3. Istruttoria delle domande, definizione delle graduatorie di ammissibilità ed eventuali proroghe ai termini fissati per l'esecuzione dei lavori

L'Ente competente approverà con atto formale le graduatorie previste e adotterà gli atti di concessione dei contributi spettanti ai singoli PI fino alla concorrenza delle risorse assegnate al budget relativo alla graduatoria considerata.

- che la citata deliberazione G.R. n.662/2011, al punto 14 dell'Allegato 1, tra l'altro, dispone:

"14. Risorse Finanziarie.

Ogni Ente competente, in sede di approvazione del proprio Bando territoriale, dovrà allocare ad ogni singola graduatoria le specifiche risorse definite nel P.R.I.P..

In particolare detti Enti dovranno a tale scopo attenersi ai seguenti valori % di incidenza dei fondi impegnati in ogni singolo esercizio rispetto alla disponibilità globalmente assegnata alla Misura in sede di P.R.I.P. per l'intero periodo di programmazione, fermo restando le ulteriori assegnazioni previste con apposite deliberazioni della G.R.:

	ESERCIZIO					
	2008(*)	2009(*)	2010 (*)	2011(*)	2012	2013
% risorse impegnabili nell'esercizio considerato	30%	20%	20%	10%	10%	10%

(*) Le annualità 2008, 2009, 2010 e 2011 sono mantenute nella tabella a titolo meramente rappresentativo.

- che con delibera G.P. n.251/2010 sono state riponderate le risorse derivanti dalla delibera della G.R. n. 332/2010 (riserva di premialità) secondo la seguente tabella:

	ESERCIZIO					
	2008 (*)	2009 (*)	2010(*)	2011(*)	2012	2013
% risorse riponderate per riserva di premialità	0	0	40%	20%	20%	20%

(*) Le annualità 2008, 2009, 2010 e 2011 sono mantenute nella tabella a titolo meramente rappresentativo.

- che la deliberazione della G.R. 1132/2010, tra l'altro, dispone:

“.....

2) di determinare che gli interventi finanziati con le risorse aggiuntive derivanti dalla riforma dell'Health Check saranno attuati a livello regionale per un ammontare di € 67.213.460 ed a livello di territorio provinciale per complessivi € 55.486.555, secondo il dettaglio per Asse, Misura.....;

6) di ripartire, pertanto, fra gli ambiti territoriali provinciali le risorse aggiuntive complessive di € 56.761.555 come di seguito indicato:.....Provincia di Ravenna - Asse 1, Misura 121 - € 1.291.643”;

- che la determinazione del DGA della Regione Emilia-Romagna n. 7780/2010, tra l'altro, dispone:

“2) di approvare gli specifici documenti tecnici necessari all'attuazione delle Misure 112 e 121 del P.R.S. 2007-2013, come formulati negli Allegati 1) e 2), parti integranti e sostanziali del presente atto relativi a:

- Allegato 1): Disposizioni tecniche applicative relative al Programma Operativo della Misura 112;

- Allegato 2): Tabella di Richiesta di manodopera, relativa al calcolo del volume di lavoro necessario per la conduzione dell'azienda agricola, secondo le indicazioni contenute nei Programmi Operativi di entrambe le citate Misure 112 e 121;

3) di disporre che tali documenti tecnici vengano utilizzati per la presentazione e l'istruttoria delle istanze presentate a valere sulle Misure 112 e 121 a decorrere dall'annualità finanziaria 2011;

4) di dare atto che resta invariato quanto previsto nell'Allegato 2 della determinazione n. 2845 del 19 marzo 2008 concernente "Disposizioni tecniche applicative relative al Programma operativo della Misura 121”;

- che il P.R.I.P. prevede espressamente a proposito della Misura 121:

“a) gestione delle graduatorie delle imprese cooperative e delle altre imprese con graduatorie separate”.

- che il P.R.I.P. prevede, tra l'altro, al punto:

“E. SISTEMA DI GOVERNANCE DEGLI INTERVENTI A LIVELLO PROVINCIALE

La Provincia di Ravenna e la Comunità Montana dell'Appennino Faentino convengono sulla necessità di una gestione associata delle funzioni amministrative legate al PSR 2007-2013. In particolare si conviene di produrre per ogni bando (Misura o Azione) un'unica graduatoria di ammissibilità e di finanziamento ed un unico elenco di liquidazione.

La gestione associata verrà dettagliata tramite una apposita convenzione fra i due enti redatta a norma del D.Lgs 267/2000.”

- che i dati forniti dalle aziende alla Provincia saranno raccolti e trattati ai fini del procedimento in essere ai sensi del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

CONSIDERATO inoltre che

- si ritiene opportuno e necessario procedere alla stima del peso delle aziende cooperative sul complesso dell'agricoltura provinciale attraverso l'analisi delle superfici in gestione alle differenti tipologie aziendali utilizzando allo scopo dati disponibili sulle banche dati Agrea, i dati del V censimento generale dell'agricoltura oltre a informazioni desumibili dalle statistiche della CCIAA;
- si ritiene altresì di dover rapportare la superficie condotta dalle aziende cooperative con la presumibile superficie elegibile agli aiuti della misura in esame, sottraendo quindi alla superficie totale i boschi ed altre utilizzazioni massimamente estensive del suolo, le superfici coltivate in aziende di piccola dimensione e le superfici gestite da imprenditori con età superiore a 65 anni;

tutto ciò premesso, si ritiene che la quota di superficie condotte dalle aziende cooperative sulle superfici eligibile alla misura 121 della Provincia di Ravenna sia pari al 22% del totale;

PERTANTO si ritiene di ripartire le risorse di ogni singola graduatoria semestrale come di seguito riportato

- Imprese cooperative 22%
- Altre tipologie di imprese 78%;

PRESO ATTO dei criteri di indirizzo contenuti nel P.R.I.P.;

DARE ATTO che si rispetterà quanto stabilito in materia di demarcazione dalla R.E.R. fra le competenze della Provincia e dei GAL;

PRESO ATTO delle scadenze temporali di validità per il presente Avviso Pubblico e dei relativi criteri di selezione previsti nella già citata delibera G.R. n. 662/2011;

PRESO ATTO dei periodi di presentazione domande, tempi d'istruttoria di formazione di graduatoria e di comunicazione ai richiedenti;

RITENUTO necessario redigere per l'anno 2012 due graduatorie, nei tempi stabiliti dalla R.E.R., ed assegnare alla prima graduatoria il 50% ed alla seconda il 50% delle risorse disponibili, fermo restando che eventuali risorse non impegnate nella prima graduatoria vengano riportate nella seconda;

VISTO che il PRIP, approvato con delibera C.P.n. 129/2007, assegna Euro 12.000.393 alla Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole";

PERTANTO le risorse disponibili, per l'Anno 2012, ammontano a 1.200.039 Euro;

VISTA la riserva di premialità per l'anno 2012 pari ad € 136.206,80=;

VISTE le risorse aggiuntive, assegnate con delibera G.R. n. 1132/2010 (Health Check), che ammontano ad € 1.291.643=, di cui € 430.547,67 di competenza dell'anno 2012;

CONSIDERATO che per le risorse non utilizzate nella filiera ed assegnate, con il P.R.I.P. (approvato con delibera C.P.n. 32/2011), alla Misura 121 ammontano ad Euro 1.458.432,64=; per tali risorse la Giunta Provinciale provvederà alla ripartizione fra gli Anni 2012 e 2013;

VISTE le risorse complessive disponibili che ammontano ad € 1.766.793,47= per l'Anno 2012, importo da suddividersi al 50% fra la prima e la seconda graduatoria Anno 2012;

RITENUTO di approvare quale parte integrante o sostanziale del presente atto l'Avviso Pubblico per la Ricezione e Selezione delle istanze, come da Allegato A).

DISPONE

sulla base delle considerazioni formulate in premessa e qui integralmente richiamate di:

1. APPROVARE l'*ALLEGATO A*), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, relativo alla "Misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole" – Avviso Pubblico per la ricezione e selezione delle istanze – Anno 2012;
2. DARE ATTO che con successiva deliberazione la Provincia di Ravenna provvederà a ripartire fra gli Anni 2012 e 2013 le risorse provenienti dalla filiera ed allocate dal PRIP (approvato con delibera C.P.n.32/2011) alla Misura 121;
3. DETERMINARE le risorse complessive disponibili per l'Anno 2012 in Euro 1.766.793,47= (unmilionesettecentosessantaseimilasettecentonovantatre/47);
4. RIPARTIRE le risorse fra le graduatorie nel modo seguente:

Anno 2012

 - 1^ graduatoria 50%
 - 2^ graduatoria 50%
5. DARE ATTO che al pagamento del contributo spettante ai beneficiari provvederà direttamente l'Organismo Pagatore A.G.R.E.A., istituito dalla Regione Emilia-Romagna e che pertanto il presente atto non comporta alcun impegno finanziario per la Provincia di Ravenna;
6. DISPORRE l'attivazione per l'Anno 2012 del Progetto Collettivo denominato "Interventi per la razionalizzazione dell'uso della risorsa irrigua mediante la realizzazione di invasi collinari aziendali", così come meglio specificato nell'Allegato A) al presente atto;
7. DISPORRE che con atto del Dirigente del Settore competente potranno essere prorogati i termini previsti e riaperti i termini per la presentazione delle domande, conformemente ad eventuali disposizioni della R.E.R. o di AGREA;
8. DARE ATTO che il DGA della R.E.R. con determinazione n.7780/2010 ha approvato gli specifici documenti tecnici necessari all'attuazione delle Misure 112 e 121 del P.R.S. 2007-2013;
9. DISPORRE che con atto del Dirigente del Settore competente conformemente alle indicazioni della già citata deliberazione G.R. n. 662/2011 si potranno trasferire risorse o domande giacenti da una graduatoria all'altra dell'annualità 2012;
10. DEMANDARE al Dirigente del Settore competente l'adozione di tutti gli atti necessari per dare piena attuazione al presente bando;
11. DARE ATTO che la demarcazione della concessione degli aiuti agli investimenti nelle aziende agricole fra la Provincia di Ravenna ed i GAL, avverrà nel rispetto delle disposizioni emanate dalla R.E.R. e da AGREA;
12. DARE ATTO che l'approvazione, in oggetto, è finalizzata alla realizzazione dell'obiettivo di PEG/PDO n.114109 "Mantenimento della gestione di programmazione, coordinamento ed assegnazione di aiuti diretti ed indiretti destinati alle imprese del settore agricolo";
13. TRASMETTERE l'atto alla Regione Emilia-Romagna per i provvedimenti di competenza;
14. TRASMETTERE l'atto all' OPR – AGREA per i provvedimenti di competenza.

Sottoscritta dal
DIRIGENTE DEL SETTORE
VENTURI ANTONIO
con firma digitale

Il presente provvedimento, non comportando impegni di spesa, è divenuto esecutivo dalla data di sottoscrizione dello stesso da parte del dirigente del settore/servizio ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del vigente regolamento provinciale di attribuzione di competenze.

AVVERTENZE

RICORSI GIURISDIZIONALI

(articolo 14 del regolamento di attribuzione di competenze e funzioni a rilevanza esterna al presidente della provincia, alla giunta provinciale, ai dirigenti, al direttore generale e al segretario generale)

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, entro il termine di 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza.

Il sottoscritto _____ in qualità di _____ del Settore/Servizio _____ della Provincia di Ravenna, ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, comma 2-bis, del D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82, che la presente copia è conforme alla determinazione n. _____ del _____, firmata digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del citato decreto legislativo, dal Dott. _____ in qualità di Dirigente del settore _____, comprensiva di n. _____ allegati, rispettivamente sub _____, _____ e _____, che consta di n. _____ pagine complessive, documenti tutti conservati presso questa Provincia ai sensi di legge. Si rilascia per gli usi consentiti dalla legge.

Ravenna, __/__/____,

TIMBRO

Firma

ALLEGATO A)
al Provvedimento del Dirigente
n. _____ del _____



PROVINCIA DI RAVENNA

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
(P.S.R. 2007-2013)

Reg. (CE) del Consiglio n. 1698/2005

Misura 121 *‘Ammodernamento delle aziende agricole’*

AVVISO PUBBLICO

PER LA RICEZIONE E SELEZIONE DELLE DOMANDE

ANNO 2012

1.	Riferimenti normativi.....	4
2.	Obiettivi della Misura 121	4
3.	Beneficiari	5
4.	Requisiti.....	5
4.1.	<i>Condizioni di ammissibilità dell'impresa agricola</i>	<i>5</i>
4.2.	<i>Condizioni di ammissibilità dell'azienda agricola.....</i>	<i>7</i>
4.3.	<i>Condizioni di ammissibilità e priorità riferibili al conduttore.....</i>	<i>7</i>
4.4.	<i>Condizioni per dimostrare la sufficiente capacità professionale del conduttore con priorità di cui al punto 4.3.1.....</i>	<i>8</i>
4.5.	<i>Criteri per verificare il reddito da lavoro agricolo del conduttore con priorità di cui al punto 4.3.3</i>	<i>9</i>
4.6.	<i>Criteri per verificare il tempo di lavoro dedicato all'attività agricola dal conduttore con priorità di cui al punto 4.3.4.....</i>	<i>11</i>
4.7.	<i>Criteri per verificare la redditività economica dell'impresa</i>	<i>11</i>
4.8.	<i>Criteri per determinare il reddito complessivo dell'impresa.....</i>	<i>11</i>
4.9.	<i>Criteri per verificare il volume di lavoro necessario alla conduzione dell'azienda</i>	<i>13</i>
4.10.	<i>Definizione di “impresa condotta da giovane”</i>	<i>15</i>
4.11.	<i>Definizione di “Associazione Temporanea di Impresa” (ATI).....</i>	<i>15</i>
4.12.	<i>Condizioni particolari per i giovani al primo insediamento.....</i>	<i>15</i>
4.13.	<i>Comunioni a scopo di godimento.....</i>	<i>16</i>
5.	Aree di intervento della Misura.....	17
6.	Entità degli aiuti	17
7.	Condizioni di ammissibilità dei Piani di Investimento (PI).....	18
8.	Limiti di ammissibilità degli investimenti	19
9.	Categorie generali di interventi ammissibili	19
10.	Interventi prioritari per settore di produzione primaria e specifiche limitazioni/esclusioni	21
10.1.	<i>Settore cereali.....</i>	<i>21</i>
10.2.	<i>Settore delle colture oleoproteaginose.....</i>	<i>21</i>
10.3.	<i>Settore degli ortaggi freschi e patata.....</i>	<i>22</i>
10.4.	<i>Settore frutta fresca.....</i>	<i>22</i>
10.5.	<i>Settore dell'ortofrutta e patate trasformate</i>	<i>23</i>
10.6.	<i>Settore vitivinicolo</i>	<i>23</i>
10.7.	<i>Settore colture sementiere.....</i>	<i>24</i>
10.8.	<i>Settore forestazione produttiva</i>	<i>24</i>
10.9.	<i>Settore foraggiere</i>	<i>25</i>
10.10.	<i>Settore Bieticolo – saccarifero</i>	<i>25</i>

10.11.	Settori vegetali minori (Olio d'oliva, Florovivaismo, Vivaismo frutticolo, Aceto balsamico, canapa).....	25
10.12.	Settore carni bovine	26
10.13.	Settore carni suine.....	26
10.14.	Settore carni avicole.....	26
10.15.	Settore latte alimentare e latticini freschi	26
10.16.	Settore formaggi stagionati a denominazione di origine protetta.....	27
10.17.	Settore Uova.....	28
10.18.	Settore zootecnia minore (ovicaprini - carne/latte, bufalini - carne/latte, equidi, cunicoli, api).....	28
10.19.	Limitazioni e vincoli ad investimenti trasversali a più settori.....	29
11.	Utilizzo dei criteri di priorità	30
11.1	Riparto delle risorse fra diverse tipologie di imprese	30
11.2	Criteri di priorità validi per entrambe le tipologie aziendali.....	30
11.3.	Criteri di priorità validi per le aziende cooperative	35
11.4	Criteri di priorità validi per le altre tipologie aziendali	63
11.5	Criteri da applicare in caso di parità di punteggio.....	90
12	Progetti collettivi	92
12.1	Progetto collettivo denominato “Interventi per la razionalizzazione dell’uso della risorsa irrigua mediante la realizzazione di invasi collinari aziendali”	92
13.	Strumenti e procedure di attuazione	94
13.1	Responsabile del procedimento e struttura preposta all’istruttoria.	94
13.2.	Presentazione delle domande.....	94
13.3	Documentazione della domanda.....	95
13.4	Istruttoria delle domande, definizione delle graduatorie di ammissibilità ed eventuali proroghe ai termini fissati per l’esecuzione dei lavori.....	96
13.5	Varianti al Piano degli Investimenti	98
13.6	Erogazione di anticipi.....	98
13.7	Liquidazione dei contributi	99
13.8	Congruità della spesa	100
14	Risorse finanziarie	100
15	Commissioni Provinciali per l'accertamento della sufficiente capacità professionale.....	101
16	Controlli	101
17	Rispetto della condizionalità.....	102
18	Esclusioni e vincoli.....	102
19	Revoche e sanzioni.....	102
20	Obblighi informativi.....	103
21	Disposizioni finali.....	103

PREMESSA

Con il presente “Avviso pubblico per la ricezione e selezione delle domande – Anno 2012”, la Provincia di Ravenna dà attuazione agli interventi previsti dal P.S.R. per la Misura 121 “*Ammodernamento delle aziende agricole*”, così come disposto dalla Deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 662/2001 avente ad oggetto “Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 e Reg. CE n. 1698/2005. Ridefinizione programma operativo misura 121 a decorrere dall'annualità finanziaria 2012 e disposizioni in merito al differimento della data di fine lavori per le concessioni riferite al 2010”.

Si specifica che i criteri di selezione e quant'altro di competenza provinciale contenuti nel presente avviso pubblico, come meglio specificati in seguito, hanno validità per l'anno 2012.

1. Riferimenti normativi

I riferimenti normativi sono:

- Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna 2007-2013;
- Titolo IV, Capo I, articolo 20, lettera b), i) e articolo 26 del Reg. (CE) n. 1698/2005;
- Reg. (CE) n. 1974/2006 e successive modifiche ed integrazioni, recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005;
- Reg. (CE) n. 65/2011 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda le procedure di controllo e la condizionalità.

2. Obiettivi della Misura 121

Il sostegno economico previsto dalla Misura 121 deve contribuire ad incentivare l'ammodernamento delle aziende agricole, favorendone il processo di innovazione tecnologica allo scopo di migliorarne il rendimento globale, anche attraverso lo sviluppo di investimenti interaziendali. La Misura si propone, altresì, di contribuire agli obiettivi strategici dell'Asse attivando indirettamente la domanda di formazione e consulenza e prevedendo condizioni particolari per i giovani al primo insediamento.

Gli investimenti potranno inoltre essere volti a ridurre i costi di produzione, aumentare il valore aggiunto dei prodotti agricoli, nonché agevolare la commercializzazione.

Per tali finalità il Piano di Investimenti (di seguito: PI) dovrà perseguire uno o più dei seguenti obiettivi operativi finalizzati ad incentivare:

- gli investimenti volti a ridurre i costi di produzione, migliorare la qualità delle produzioni, migliorare le condizioni di lavoro e/o gli standard di sicurezza;
- gli investimenti finalizzati alla ristrutturazione/riconversione di comparti produttivi non competitivi;
- le riconversioni colturali e/o varietali per adeguarle alle nuove esigenze dei consumatori, agli orientamenti dei mercati, e/o ridurre i costi di produzione;
- investimenti migliorativi riguardanti l'ambiente, le condizioni igienico-sanitarie ed il benessere degli animali;

- gli investimenti volti ad aumentare il valore aggiunto dei prodotti agricoli attraverso l'adeguamento dei prodotti e dei processi aziendali anche in funzione della lavorazione e della trasformazione diretta;
- gli investimenti volti a favorire la commercializzazione delle produzioni aziendali in funzione delle diverse forme di mercato;
- gli investimenti finalizzati all'introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità;
- gli investimenti finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili;
- il ricorso alla meccanizzazione collettiva, teso alla riduzione dei costi di produzione e ad una più ampia diffusione dell'innovazione tecnologica.

3. Beneficiari

Possono beneficiare degli aiuti le persone fisiche o giuridiche titolari di impresa agricola che presentino domanda di intervento corredata da un PI di durata non superiore a 12 mesi decorrenti dalla data di concessione del contributo, coerente con gli obiettivi e la strategia dell'Asse 1, nonché della Misura 121, come definiti dal P.S.R., rispettando i requisiti di seguito specificati.

Per imprese agricole sono da intendersi sia quelle in forma singola, che quelle in forma aggregata quale quella cooperativa e di Associazione Temporanea di Impresa di cui al disposto dell'art. 37 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, nonché le imprese agricole costituenti Comunioni a scopo di godimento di cui all'art. 1100 e seguenti del codice civile.

Non potranno essere beneficiarie della Misura le imprese che dichiarino di ricadere nella condizione di "ex-bieticoltore" ai sensi dell'art. 6 del Reg. (CE) n. 320/2006 definito quale imprenditore agricolo che ha sottoscritto - con Società produttrici che hanno dismesso zuccherifici e rinunciato alla relativa quota - contratti di fornitura in una delle tre annate di produzione antecedenti la chiusura dell'impianto e per produzioni conferite all'impianto medesimo. Tale esclusione permane fino alla conclusione dell'iter procedimentale riferito al Programma Operativo di attuazione del Piano d'Azione regionale per il settore bieticolo-saccarifero.

4. Requisiti

4.1. Condizioni di ammissibilità dell'impresa agricola

Al momento della presentazione della domanda l'impresa agricola deve possedere le seguenti caratteristiche:

- 4.1.1. in caso di ditta individuale, l'esercizio dell'attività agricola di cui all'art. 2135 del c.c., come riportato nell'iscrizione alla C.C.I.A.A., deve risultare quale attività primaria;
- 4.1.2. in caso di impresa costituita in forma societaria, l'esercizio dell'attività agricola di cui all'art. 2135 del c.c., con riferimento all'oggetto sociale, deve risultare in forma esclusiva;
- 4.1.3. risultare iscritta ai registri della C.C.I.A.A. nella sezione imprese agricole;
- 4.1.4. risultare iscritta all'Anagrafe regionale delle Aziende agricole con posizione debitamente validata;
- 4.1.5. dimostrare un livello minimo di redditività;
- 4.1.6. in caso di società, almeno un socio e/o amministratore deve rivestire le caratteristiche di cui all'art. 2135 c.c.;

- 4.1.7. la durata minima delle società deve essere almeno pari alla durata dell'impegno di cui al punto 4.1.9: in caso di scioglimento anticipato o mancato rinnovo, le agevolazioni concesse saranno revocate;
- 4.1.8. impegnarsi a rispettare nella propria azienda i requisiti riferibili alla condizionalità di cui al Reg. (CE) n. 73/2009 nel periodo di vigenza del vincolo di destinazione degli investimenti finanziati;
- 4.1.9. impegnarsi alla conduzione diretta dell'azienda oggetto dell'intervento per almeno 5 (cinque) anni dalla data di adozione dell'atto di liquidazione a saldo dell'aiuto richiesto, pena la revoca del finanziamento. Potrà essere riconosciuto il mantenimento dell'impegno anche nei casi in cui l'impresa beneficiaria venga a modificarsi per consentire l'inserimento o il completo subentro di un giovane agricoltore che rientra nell'ambito familiare ai sensi dell'art. 230 bis c.c., avente le caratteristiche richieste per l'accesso alla Misura 112, e previa verifica della sussistenza dei requisiti di accesso alla presente Misura. A seguito di preventiva richiesta di autorizzazione saranno valutabili altresì ipotesi in cui l'impresa beneficiaria, successivamente alla liquidazione del saldo del contributo spettante, sia oggetto di processi di trasformazione/ fusione/ incorporazione tali per cui:
- le imprese coinvolte nel processo siano in possesso dei requisiti di accesso alla Misura,
 - la responsabilità gestionale rimanga in capo, in tutto o in parte,
 - alla medesima persona fisica in caso di ditta individuale beneficiaria
 - alla maggioranza delle persone fisiche contitolari/amministratori della società di persone/di capitali beneficiaria,
 - sia verificata la permanenza della rispondenza degli investimenti realizzati agli obiettivi prefissati rispetto alla nuova consistenza aziendale.

Qualora la modifica societaria non comporti anche l'accorpamento di una molteplicità di aziende agricole, dovrà essere verificato che l'azienda condotta risulti di dimensione tale da garantire comunque il rispetto dei requisiti d'accesso con riferimento alle soglie minime di redditività ed ULU corrispondenti al nuovo assetto societario.

Fermo restando quanto previsto ai precedenti capoversi, l'azienda condotta, nel periodo di impegno, non dovrà subire modifiche volontarie nella sua consistenza tali da vanificare la rispondenza degli investimenti realizzati agli obiettivi prefissati. A tal fine, modifiche significative dovranno essere preventivamente comunicate all'Ente competente ed autorizzate. Sono fatti salvi i casi di causa di forza maggiore di cui al Reg. (CE) 1974/2006, art. 47;

- 4.1.10. impegnarsi a mantenere le condizioni di cui ai precedenti punti 4.1.1, 4.1.2, 4.1.3 e 4.1.4 per almeno 5 (cinque) anni dalla data di adozione dell'atto di liquidazione a saldo dell'aiuto richiesto, pena la revoca del finanziamento;
- 4.1.11. impegnarsi a rendere disponibili i dati della contabilità aziendale a fini statistici e di monitoraggio, pena la revoca del finanziamento.

Inoltre l'impresa, ai sensi del Reg. CE n. 65/2011, art. 24, comma 2, lett. e), deve risultare affidabile, con riferimento a quanto previsto in materia dal "Manuale delle procedure, controlli e sanzioni per il PSR 2007 - 2013 " approvato da AGREA.

4.2. *Condizioni di ammissibilità dell'azienda agricola*

L'azienda agricola, intesa quale insieme dei beni e strutture utilizzati dalla singola impresa agricola, deve possedere al momento della domanda tutte le seguenti caratteristiche:

- 4.2.1. rispettare i requisiti riferibili alla condizionalità;
- 4.2.2. un volume di lavoro pari almeno ad una ULU o, nel caso di conduzioni societarie, commisurato al numero degli addetti (N) sulla base della seguente formula:

$$\text{Volume minimo di lavoro richiesto} = [0,5 \times (1+N)]\text{ULU}$$

A tale riguardo occorre precisare che per addetti, ai fini della formula sopra indicata, si intende:

- 4.2.2.1. il titolare nel caso di impresa individuale;
- 4.2.2.2. i soci nel caso di società di persone, salvo sia diversamente ed esplicitamente disposto dal contratto societario;
- 4.2.2.3. il o i soci accomandatari nel caso di società in accomandita semplice;
- 4.2.2.4. il numero di dipendenti fissi dell'impresa (considerati sia a tempo pieno che a tempo parziale) nel caso di società di capitale. Qualora l'impresa non disponga di dipendenti fissi, dovranno esse prese in considerazione le prestazioni lavorative dei lavoratori stagionali impiegati, rapportando il montante delle giornate contabilizzate al numero di ULU "equivalenti";
- 4.2.2.5. i soci conferenti il proprio lavoro, nonché il numero di dipendenti fissi nel caso di cooperative di conduzione terreni, come da dichiarazione del presidente;
- 4.2.2.6. il numero di dipendenti fissi (considerati sia a tempo pieno che a tempo parziale) della cooperativa nel caso di altre forme cooperative.

4.3. *Condizioni di ammissibilità e priorità riferibili al conduttore*

Al momento della presentazione della domanda, il conduttore deve rispondere alla definizione di imprenditore agricolo ai sensi dell'art. 2135 del c.c..

Nell'ambito di questa categoria è riconosciuta una priorità sostanziale ai progetti di imprese condotte da soggetti rientranti alternativamente in una delle seguenti categorie:

A) Conduttore che al momento della domanda possiede i seguenti requisiti:

- 4.3.1. dimostra sufficienti conoscenze e competenze professionali;
- 4.3.2. ha un'età non superiore a 65 anni;
- 4.3.3. ricava, direttamente o in qualità di socio, almeno il 50 % del proprio reddito globale da lavoro dalle attività agricole di cui all'art. 2135 del c.c.; nel caso di aziende situate in zona svantaggiata detta soglia è ridotta al 25%;
- 4.3.4. dedica, direttamente o in qualità di socio, almeno il 50 % del proprio tempo di lavoro complessivo alle attività agricole di cui all'art. 2135 del c.c.; nel caso di aziende situate in zona svantaggiata detta soglia è ridotta al 25%;
- 4.3.5. possiede la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'U.E. o status parificato.

Nell'impresa individuale il conduttore si identifica nel singolo titolare della stessa.

Nelle società di persone le caratteristiche di cui ai punti 4.3.1., 4.3.2., 4.3.3., 4.3.4. e 4.3.5. dovranno essere possedute da almeno uno dei soci che esercitano mansioni tecnico-gestionali.

Nelle società di capitale le caratteristiche di cui ai punti 4.3.1., 4.3.2., 4.3.3., 4.3.4. e 4.3.5. dovranno essere possedute da un Amministratore.

Dette condizioni dovranno essere mantenute per almeno cinque anni, calcolati dalla data di assunzione della decisione individuale di liquidazione del saldo del contributo, anche in caso di avvicendamenti.

Nelle cooperative si applicheranno le stesse prescrizioni dettate per le società di capitale.

Si specifica che, sia nelle società di persone che nelle società di capitali, le caratteristiche di cui ai punti 4.3.1., 4.3.2., 4.3.3., 4.3.4. e 4.3.5. devono essere in capo alla medesima persona fisica.

B) Conduttore giovane agricoltore che abbia presentato domanda di premio di primo insediamento ai sensi della Misura 112 “Insediamento di giovani agricoltori”, limitatamente ad investimenti previsti nel Piano di Sviluppo Aziendale (P.S.A.) allegato a detta istanza e qualora detto P.S.A. abbia una valenza superiore a 120.000 (centoventimila) Euro. Gli investimenti del P.S.A. potranno essere finanziati sulla Misura 121 qui trattata, purché siano ammissibili nonché coerenti con i fabbisogni definiti prioritari per ciascun settore ed area definiti dalla Misura 121. Qualora gli investimenti del P.S.A. non rientrino nei settori/aree prioritari non potranno essere ammessi a contributo sulla Misura 121.

Si definiscono coerenti con i fabbisogni definiti prioritari per ciascun settore ed area i PI in cui almeno il 60% del costo totale, al netto della voce “spese generali”, è rappresentato da investimenti funzionali a detti fabbisogni.

4.4. *Condizioni per dimostrare la sufficiente capacità professionale del conduttore con priorità di cui al punto 4.3.1.*

La sufficiente capacità professionale viene riconosciuta in uno dei seguenti casi:

- 4.4.1. esperienza continuativa di almeno tre anni di conduzione diretta di impresa agricola ovvero di appartenenza in qualità di membro di un consiglio di amministrazione di società;
- 4.4.2. possesso di titolo di studio conseguito in Italia presso scuola statale o ad essa parificata (cfr. L. 441/98, art. 3, comma 2) ad indirizzo agricolo ovvero all'estero, ma legalmente riconosciuto in Italia:
 - 4.4.2.1. titolo universitario: laurea, specializzazione o dottorato di ricerca conseguito in facoltà ad indirizzo agrario, forestale o veterinario, inclusi eventuali corsi di laurea interfacoltà compartecipati dalle stesse;
 - 4.4.2.2. diploma di scuola media superiore ad indirizzo agricolo;
- 4.4.3. esperienza almeno annuale di conduzione diretta di impresa agricola oppure da dipendente agricolo con mansioni di responsabile aziendale, supportata da una adeguata formazione professionale che potrà essere dimostrata attraverso la presentazione di attestati di frequenza per almeno 100 ore a corsi inerenti le competenze richieste all'imprenditore agricolo. I corsi devono prevedere la verifica interna finale, che dovrà risultare sostenuta con esito positivo. Gli attestati devono essere rilasciati da Enti di Formazione e riferirsi ad attività rientranti nei Piani Formativi delle Province e della Regione Emilia-Romagna svolte negli ultimi tre anni. Nel caso di parziale o totale carenza formativa, tale professionalità dovrà essere conseguita con almeno 100 ore di corsi di analoga tipologia (o in modo tale da integrare i corsi precedentemente seguiti fino ad almeno 100 ore complessive) che vertano su argomenti prioritari, quali:
 - 4.4.3.1. norme e regolamenti della politica agricola comunitaria e delle organizzazioni comuni di mercato, riguardanti l'azienda condotta (obbligatoria);

- 4.4.3.2. normative relative alla tutela ambientale in campo agricolo (obbligatoria);
 - 4.4.3.3. sicurezza sul lavoro (obbligatoria);
 - 4.4.3.4. contabilità e gestione aziendale;
 - 4.4.3.5. aggiornamento tecnico nel settore produttivo prevalente dell'azienda;
 - 4.4.3.6. informatica applicata alla gestione aziendale;
 - 4.4.3.7. formazione tecnica su settori produttivi non ancora presenti in azienda, ma in fase di inserimento;
 - 4.4.3.8. normativa fiscale.
- 4.4.4. esperienza di lavoro di almeno due anni nel settore agricolo (1 anno = 151 giornate lavorative), supportata da una adeguata formazione professionale che potrà essere dimostrata attraverso la presentazione di attestati di frequenza per almeno 100 ore a corsi inerenti le competenze richieste all'imprenditore agricolo. I corsi devono prevedere la verifica interna finale, che dovrà risultare sostenuta con esito positivo. Gli attestati devono essere rilasciati da Enti di Formazione e riferirsi ad attività rientranti nei Piani formativi delle Province e della Regione Emilia-Romagna svolte negli ultimi tre anni. Nel caso di parziale o totale carenza formativa, tale professionalità dovrà essere conseguita con corsi di almeno 100 ore (o di una durata tale da completare i corsi precedentemente seguiti fino ad almeno 100 ore complessive) che vertano su argomenti prioritari per la professionalità dell'imprenditore agricolo quali quelli elencati al punto precedente;
- 4.4.5. esperienza di lavoro quale quella prevista, alternativamente, ai precedenti punti 4.4.3. e 4.4.4. accompagnata da attività formativa professionale di almeno 50 ore, nonché superamento dell'esame condotto da una Commissione Provinciale, la cui istituzione è attribuita alle Province, ai sensi dell'art. 3, comma 2, lettera c, della L.R. 15/1997 e la cui composizione è definita al successivo punto 15.

4.5. *Criteria per verificare il reddito da lavoro agricolo del conduttore con priorità di cui al punto 4.3.3*

Per la quantificazione del reddito derivato da attività agricola si dovrà fare riferimento alla base imponibile IRAP.

Questa può essere calcolata sia su base forfetaria, sia su base ordinaria, secondo l'opzione dell'imprenditore in ordine alla scelta del regime di gestione dell'azienda. Si dovrà inoltre tenere conto di eventuali indennizzi assicurativi per calamità di origine meteorologica relativi all'anno di riferimento stesso.

Nel caso in cui la base imponibile IRAP sia stata calcolata su base forfetaria, la stessa dovrà essere rettificata:

- i) in aumento:
 - per i contributi pubblici di compensazione al reddito di cui al successivo punto 4.8.1;
 - per gli acquisti di beni strumentali, quote latte e diritti di reimpianto;
- ii) in diminuzione: per le cessioni di beni strumentali, quote latte e diritti di reimpianto.

Tutti gli importi sono da considerarsi al netto dell'IVA.

Alla base imponibile IRAP, sia essa determinata su base ordinaria oppure su base forfetaria integrata dovrà quindi essere detratto l'importo relativo ai costi del personale non dedotto; inoltre detta base imponibile dovrà essere valutata al lordo di eventuali deduzioni forfetarie applicate.

La quota di reddito da attribuire a ciascun socio dovrà essere proporzionale al valore dei conferimenti dei soci.

Al fine di evitare penalizzazioni derivanti da annate caratterizzate da andamenti critici di mercato o da eventi climatici sfavorevoli, il Reddito Complessivo è calcolato sull'anno maggiormente rappresentativo del reddito aziendale, scelto dal beneficiario, tra gli ultimi tre anni solari precedenti la data di presentazione della domanda (Anno di Riferimento). In via ordinaria per “anno solare” si intende il periodo compreso tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre, fatto salvo il caso di esercizi fiscali diversamente concordati con l’Agenzia delle Entrate.

Qualora non si riscontrassero le condizioni di normalità di esercizio dell’impresa per l’intero triennio a causa di:

- circostanze riconducibili a cause di forza maggiore, come elencate nel Reg. (CE) 1974/2006, art. 47,
- presenza sui terreni condotti di frutteti o vigneti in fase di impianto o allevamento tale da determinare una incidenza da mancata produzione sul bilancio aziendale in misura superiore al 30% della Produzione Lorda Vendibile, esclusa quella zootecnica,

è consentito utilizzare i dati tenuti ai fini contabili del quarto anno solare precedente la data di presentazione della domanda.

Per il calcolo del valore del reddito derivato dall'attività agricola si potrà fare riferimento ai valori desumibili dal modello della dichiarazione presentata dall'impresa all'Agenzia delle Entrate, relativo all'Anno di Riferimento prescelto.

Dalla medesima dichiarazione e con riferimento allo stesso anno, dovranno essere desunti i redditi da lavoro di natura extra agricola, siano essi da lavoro autonomo (RLA) o da lavoro dipendente (RLD).

Le pensioni di ogni genere, gli assegni ad esse equiparati, le indennità e le somme percepite per l’espletamento di cariche pubbliche, ovvero in società, associazioni ed altri enti operanti nel settore agricolo, sono escluse dal computo del reddito globale da lavoro.

Le indennità e le somme percepite per l’attività svolta in società agricole di persone, cooperative, di capitali, anche a scopo consortile, sono considerate come redditi da lavoro derivanti da attività agricole.

Pertanto, nel caso in cui l'imprenditore eserciti unitamente all'attività agricola anche altra attività, si dovrà valutare l'incidenza del reddito dell'attività agricola rispetto a quello relativo al reddito globale da lavoro.

Tale incidenza scaturirà dal rapporto fra il reddito derivato dall'attività agricola e il reddito globale da lavoro:

$$\text{RAGR} / (\text{RAGR} + \text{RLA} + \text{RLD})$$

Il requisito può essere considerato soddisfatto se tale rapporto è pari o superiore a:

- 0,50 per le aziende ricadenti in zone normali;
- 0,25 per le aziende ricadenti in zone svantaggiate.

Si precisa inoltre, che per quanto riguarda i casi di conduzione associata del fondo (quali la mezzadria, la colonia parziaria e la soccida), si dovrà fare riferimento ai valori relativi al reddito agrario, definiti in accordo alla normativa fiscale di riferimento.

Nel caso di socio lavoratore di cooperativa, così come previsto dall’art. 1, comma 3, della Legge 3 aprile 2001, n. 142 si potranno considerare, al fine del calcolo del reddito prodotto dall’attività agricola, i redditi connessi alla qualità di socio, siano essi di natura subordinata che autonoma.

4.6. *Criteri per verificare il tempo di lavoro dedicato all'attività agricola dal conduttore con priorità di cui al punto 4.3.4*

Il requisito del tempo si ritiene soddisfatto qualora il conduttore dedichi alle attività agricole almeno 112,5 giornate (56,25 giornate in zona svantaggiata), calcolate secondo il procedimento descritto al successivo punto 4.9. A tale valore dovrà essere validamente aggiunto l'eventuale tempo dedicato all'attività agrituristica, quantificato secondo la metodologia di calcolo di cui all'Allegato 1 alla deliberazione regionale n. 1693/2009.

La quota di tempo da attribuire a ciascun socio dovrà essere proporzionale al valore dei conferimenti dei soci.

4.7. *Criteri per verificare la redditività economica dell'impresa*

La sufficiente REDDITIVITA' ECONOMICA DELL'IMPRESA si valuta in base al reddito complessivo dell'impresa derivante dall'azienda agricola in rapporto al volume di lavoro necessario per la sua conduzione e viene espressa come REDDITO/ULU. Si riconosce il requisito della redditività economica all'impresa agricola che dimostri di conseguire un **REDDITO/ULU superiore alla soglia del reddito di riferimento**. Per REDDITO DI RIFERIMENTO si intende il reddito determinato sulla base dei seguenti dati resi disponibili dall'Istituto Nazionale di Statistica e relativi alla Regione Emilia-Romagna:

[somma valore complessivo retribuzioni lorde dell'Industria e dei Servizi]/[numero Unità di lavoro dipendenti dell'Industria e dei Servizi (media annua)].

Tale valore, relativamente all'ultimo anno per il quale risultano disponibili i sopracitati dati statistici (anno 2004), ammonta ad Euro 24.031,56. Sarà cura della Direzione Generale Agricoltura della Regione Emilia-Romagna adeguare tale valore di riferimento qualora le condizioni socio-economiche e/o di mercato del settore lo rendano opportuno e comunque con effetti a valere sugli esercizi successivi all'esercizio 2011. Il rapporto REDDITO/ULU dovrà essere superiore alle seguenti soglie per le diverse categorie aziendali:

- per le aziende condotte da giovani in zone svantaggiate: superiore a 55% del reddito di riferimento;
- per le aziende ordinarie in zone svantaggiate: superiore a 60% del reddito di riferimento;
- per le aziende condotte da giovani: superiore a 70% del reddito di riferimento;
- per le aziende ordinarie: superiore a 80% del reddito di riferimento.

4.8. *Criteri per determinare il reddito complessivo dell'impresa*

Il REDDITO COMPLESSIVO è il risultato della sommatoria del reddito da attività agricole e attività connesse (RAAC), nonché delle compensazioni al reddito di cui al successivo punto 4.8.1. Per la quantificazione del RAAC si dovrà fare riferimento alla base imponibile IRAP, determinata con le modalità già indicate al precedente punto 4.5, fatto salvo che alla base imponibile IRAP, sia essa determinata su base ordinaria oppure su base forfettaria integrata, dovrà essere sommato l'importo relativo ai costi sostenuti per il personale eventualmente dedotti.

Per la determinazione della redditività dell'impresa nel caso di aziende che siano state oggetto di cessione nei tre anni precedenti la data della domanda, l'azienda del subentrante deve essere formata dalla totalità delle strutture aziendali precedentemente condotte, mentre la responsabilità gestionale deve rimanere in capo, in tutto o in parte:

- alla medesima persona fisica titolare della ditta cedente nel caso di ditta individuale cedente;
- alla maggioranza delle persone fisiche contitolari/amministratori della ditta cedente nel caso di società di persone/società di capitali cedente.

Nel caso particolare di subentro di giovane in azienda condotta da familiare, per il quale al momento della domanda risulti soddisfatto il possesso di entrambi i seguenti requisiti:

- possedere i requisiti di cui ai punti 4.10.1., 4.10.2. e 4.10.3.
- dimostrare un vincolo di parentela nei limiti previsti dall'art. 230 bis del c.c.

il requisito della sufficiente redditività potrà essere calcolato anche utilizzando i dati contabili degli esercizi finanziari precedenti all'insediamento e relativi all'impresa familiare.

I beni prodotti e/o i servizi resi devono avere ad oggetto l'anno solare scelto quale Anno di Riferimento.

4.8.1. Compensazioni al reddito

Le Compensazioni al Reddito sono tutti gli aiuti e contributi derivanti dalla Politica Agraria Comunitaria per la coltivazione di determinati prodotti o per l'adesione a determinati impegni. Sono tali i contributi erogati nell'anno solare scelto quale Anno di riferimento ed effettivamente incassati sulla base dei seguenti Regolamenti:

- Reg. (CE) 73/2009, Reg. (CE) 1782/2003 Regime di pagamento unico;
- Reg. (CEE) 2078/92 Misure agroambientali;
- Reg. (CEE) 2080/92 Misure per la forestazione, limitatamente alle somme corrisposte per i mancati redditi;
- Reg. (CEE) 1272/88 ritiro ventennale dei seminativi dalla produzione;
- Reg. (CE) 1257/99 Capo VI Misure agroambientali;
- Reg. (CE) 1257/99 Capo VII Silvicultura, limitatamente alle somme corrisposte per i mancati redditi;
- Reg. (CE) 1257/99 Capo V Indennità compensative;
- Reg. (CE) 1254/99 Misure per la zootecnia;
- Reg. (CEE) 136/66 e successive modifiche e integrazioni: Aiuti all'olio di oliva;
- Reg. (CE) 603/95 e successive modifiche e integrazioni, relativo all'Organizzazione Comune dei mercati nel settore dei foraggi essiccati;
- Reg. (CE) 449/2001, relativo a modalità di applicazione del Reg. (CE) 2201/96 per il regime di aiuti nel settore dei prodotti trasformati a base di ortofrutticoli,

nonché ogni altro aggiornamento dei Regolamenti precedentemente citati.

Costituiscono altresì compensazioni al reddito gli aiuti o contributi concessi sulla base dei seguenti Regolamenti:

- Reg. (CE) 1698/2005 art. 36 - lett. a) i, ii, iii, iv, v;
- Reg. (CE) 1698/2005 art. 36 - lett. b) i, iv, v,

nonché ogni altro aggiornamento dei Regolamenti precedentemente citati.

4.9. *Criteria per verificare il volume di lavoro necessario alla conduzione dell'azienda*

Il volume di lavoro necessario alla conduzione dell'azienda viene determinato sulla base della tabella di Richiesta di manodopera, approvata con atto del Direttore Generale Agricoltura per ciascuna tipologia di coltura, di allevamento ed in funzione dell'ubicazione dei terreni. Le caratteristiche del piano colturale e produttivo dell'azienda nell'anno preso a riferimento, determinano il numero complessivo di giornate lavorative uomo. L'unità di calcolo dell'attività lavorativa necessaria alla conduzione dell'azienda è l'Unità Lavorativa Uomo (ULU), pari a 225 giornate/anno di 8 ore. Tale valore dovrà essere debitamente integrato con l'eventuale tempo dedicato all'attività agrituristica, quantificato secondo la metodologia di calcolo di cui all'Allegato 1 alla deliberazione regionale n. 1693/2009.

4.9.1. Ubicazione dei terreni

L'area regionale, tenuto conto della differenziazione territoriale, è stata suddivisa in tre fasce altimetriche, attribuendo ad ognuna valori propri, sulla base delle curve di livello delle due quote:

- a) zona di pianura (quota <100 m);
- b) zona di collina ($100\text{ m} \leq \text{quota} < 600\text{ m}$);
- c) zona di montagna (quota $\geq 600\text{ m}$).

Ai fini dell'utilizzo delle Tabelle di fabbisogno della manodopera, l'azienda si considera ricadente in una delle tre fasce altimetriche con riferimento a quella su cui insiste la prevalenza della SAU aziendale.

4.9.2. Correttivi delle richieste di manodopera dovute a particolarità culturali

Il fabbisogno di manodopera per specifiche colture può richiedere variazioni sui valori previsti dalla tabella di Richiesta di manodopera nei seguenti casi:

- a) Agricoltura biologica: per tutte le colture condotte secondo le norme previste dal Reg. (CE) 834/2007, sia in fase di conversione che certificabili, si può applicare, al valore di manodopera richiesta corrispondente alla coltura, un aumento di manodopera fino ad un massimo del 30 %, ad esclusione:
 - a.1) dei cereali autunno-vernini;
 - a.2) dei prati e delle colture foraggere o comunque destinate alla produzione di foraggi;
- b) Zootecnia biologica: per tutte le produzioni zootecniche sottoposte alle norme previste dal Reg. (CE) 1804/99 e successive modifiche, si può applicare un aumento della richiesta di manodopera fino ad un massimo del 10%;
- c) Frutteti e vigneti: nella fase di impianto e/o di allevamento, al valore di manodopera richiesta corrispondente alla coltura si applica una riduzione da un minimo del 40 % a un massimo del 60 %.

4.9.3. Correttivi delle richieste di manodopera dovute a particolarità aziendali

La richiesta di manodopera per la conduzione di una produzione vegetale o animale e le peculiarità gestionali possono determinare sensibili variazioni in base al livello di meccanizzazione o alle caratteristiche fisiche dell'azienda, quali la frammentazione poderale, la presenza di tare, la dimensione o forma degli appezzamenti.

Si prevede, pertanto, l'applicazione di correttivi aziendali sul montante finale di giornate di manodopera calcolate per l'azienda in aggiunta all'adeguamento di cui al punto 4.9.2., quali:

- a) livello di meccanizzazione: è un parametro che definisce una riduzione forfettaria da riferire all'azienda nel suo insieme e non ad ogni singolo indirizzo produttivo, all'interno di una scala

che va da un minimo di 0% ad un massimo di -20%. Il valore verrà scelto in maniera inversamente proporzionale al livello tecnologico presente: percentuali sempre più basse (cioè valori negativi crescenti) in presenza di un'elevata intensità tecnologica e viceversa. Come è evidente più elevata è la dotazione meccanica di un'azienda o il ricorso al contoterzismo, tanto più si restringono i tempi di lavoro;

- b) gestione dell'azienda: è un parametro che viene dimensionato in base al tempo che l'impresa deve dedicare ad attività non propriamente agronomiche inerenti la gestione dell'azienda nel suo insieme (per es. la gestione delle tare, le trattative di compravendita, la manutenzione delle attrezzature meccaniche, etc.). Sulla base del minore o maggiore intervallo di tempo che ciascuna impresa dedica a tali attività, il montante finale di giornate lavorative necessarie in azienda verrà maggiorato attraverso l'applicazione di una percentuale di correzione, scelta in una scala che va da un minimo di +5% ad un massimo di + 15%;
- c) lavorazione, trasformazione e commercializzazione del prodotto: è un parametro che viene dimensionato in base al tempo che l'impresa dedica a dette attività connesse. Sulla base del minore o maggiore impegno che ciascuna impresa dedica a tali attività, ove non già incluse nelle specifiche voci della Tabella di manodopera, il montante finale di giornate lavorative necessarie in azienda verrà maggiorato attraverso l'applicazione di una percentuale di correzione, scelta in una scala che va da un minimo di +0% ad un massimo di + 10%.

4.9.4. Procedimento applicativo della tabella di Richiesta di manodopera

La sequenza per il calcolo della Richiesta di manodopera è di seguito riportata:

- a) il piano colturale e produttivo dell'azienda deve essere esaminato per l'anno preso a riferimento, in base alle seguenti caratteristiche:
 - a.1) superficie e fascia di ubicazione di tutte le varie tipologie di produzioni vegetali presenti, mantenendo distinte quelle riconducibili alle lettere a) e c) del punto 4.9.2.;
 - a.2) tipologia e consistenza degli allevamenti presenti, mantenendo distinte quelle riconducibili alla lettera b) del punto 4.9.2.;
- b) il fabbisogno di giornate per ciascuna tipologia produttiva si individua nella tabella di Richiesta di manodopera, sulla base delle rispettive unità di misura. Nel caso di particolari tipologie produttive non riconducibili ad alcuna di quelle contemplate in tabella, il beneficiario definisce il fabbisogno unitario attraverso una relazione tecnica che viene successivamente sottoposta a verifica istruttoria;
- c) il fabbisogno di giornate individuato deve essere moltiplicato per la consistenza della singola tipologia produttiva (ettari, capi, alveare, tonnellate). In questo modo si calcola il montante di giornate necessario per gli ettari complessivi destinati a ciascuna specie coltivata e/o per il complesso zootecnico differenziato in base ad ogni tipo di allevamento presente in azienda;
- d) si applicano i coefficienti di correzione alle superfici delle colture riportate alle lettere a) e c) del punto 4.9.2. ed agli allevamenti di cui alla lettera b) dello stesso punto;
- e) la somma dei montanti ottenuti per ciascun indirizzo produttivo determina un unico valore complessivo che viene corretto successivamente con gli indici di cui al punto 4.9.3;
- f) il numero di giornate così ottenuto, eventualmente integrato con le giornate derivanti dall'esercizio dell'attività agrituristica di cui al primo capoverso del presente punto 4.9, deve essere diviso per 225 al fine di calcolare il numero di ULU necessario alla conduzione dell'azienda in esame.

4.10. *Definizione di “impresa condotta da giovane”*

Lo status di impresa condotta da giovane viene riconosciuto quando il conduttore possiede, al momento della domanda, i seguenti requisiti soggettivi:

- 4.10.1. risulta insediato per la prima volta in agricoltura in data non antecedente ai cinque anni legali dalla data di presentazione della domanda di contributo;
- 4.10.2. non ha compiuto quarant'anni;
- 4.10.3. presenta sufficienti conoscenze e competenze professionali.

I predetti requisiti devono essere posseduti:

- nell'impresa individuale, dal titolare;
- nelle società di persone, da tutti i soci che esercitano mansioni tecnico-gestionali;
- nelle società di capitali e nelle cooperative, da tutti gli amministratori.

Anche in caso di avvicendamenti detta condizione dovrà essere mantenuta per almeno cinque anni, calcolati dalla data di assunzione dell'atto di liquidazione del saldo del contributo.

4.11. *Definizione di “Associazione Temporanea di Impresa” (ATI)*

Ai fini e per gli effetti del presente Programma Operativo si definisce ATI l'associazione temporanea di almeno tre imprese che non intendono porsi in concorrenza tra di loro e che si accordano per portare a termine congiuntamente un progetto di utilità comune. Per poter accedere alla concessione degli aiuti previsti, le imprese che intendono partecipare dovranno ottemperare a quanto previsto dall'art. 37 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, in particolare dai commi 14, 15 e 16.

L'ATI dovrà essere costituita per la totalità da imprese che possiedono individualmente tutti i requisiti di accesso alla Misura, mentre per poter usufruire della priorità sostanziale in capo al conduttore, di cui al precedente punto 4.3. - lett. A), i requisiti che determinano tale priorità dovranno essere soddisfatti dalla maggioranza delle imprese aderenti.

L'atto costitutivo dell'ATI dovrà prevedere una durata della stessa sufficiente a coprire il periodo vincolativo gravante sui beni oggetto di contributo.

Qualora il mandatario sostenga in proprio la totalità delle spese, la spesa ammissibile a finanziamento del progetto sarà soggetta al limite previsto per le imprese non associate, pari a 1.200.000 Euro.

Le spese ammesse a contributo sostenute da un'impresa nell'ambito di progetti cui aderisce in qualità di partecipante ad ATI vanno computate ai fini del rispetto del massimale ammissibile ad aiuto nel corso della programmazione.

4.12. *Condizioni particolari per i giovani al primo insediamento*

I giovani che abbiano presentato domanda di premio di primo insediamento ai sensi della Misura 112 con progetti di valenza superiore ai 120.000 Euro di spesa potranno accedere alla Misura 121 – relativamente ad investimenti previsti nel P.S.A. – con la seguente deroga:

- i requisiti di accesso relativi al conduttore, all'impresa e all'azienda saranno valutati in base a quanto previsto dalla Misura 112.

Resta inteso che, per quanto riguarda gli investimenti, gli stessi dovranno rispondere ai criteri e priorità previsti dal presente Programma Operativo di Misura.

Il limite della dimensione economica non potrà essere derogato in sede di accertamento finale sulla realizzazione del P.S.A., pena l'inammissibilità della domanda correlata sulla presente Misura e la revoca del contributo concesso.

L'istanza sulla Misura 121 potrà essere presentata contestualmente o in data immediatamente successiva a quella di premio di primo insediamento. In entrambi i casi, è fatto salvo il principio che la domanda sulla Misura 121 sarà inserita nella prima graduatoria utile sulla base della tempistica definita dal presente Programma Operativo di Misura e che la domanda di premio di primo insediamento non potrà essere valutata positivamente fin quando non si sia proceduto alla verifica dell'effettiva concessione del contributo richiesto sulla Misura 121 e della conseguente correttezza delle previsioni finanziarie contenute nel P.S.A. connesso.

Il mancato rispetto delle condizioni e dei vincoli posti in essere dalla Misura 112 costituirà motivo di decadenza anche dai benefici della Misura 121.

4.13. *Comunioni a scopo di godimento*

La Comunione a scopo di godimento deve avere ad oggetto beni (macchinari/attrezzature) destinati ad un impiego interaziendale nell'ambito di imprese agricole costituenti la comunione stessa.

Tutti i requisiti di accesso alla Misura dovranno essere posseduti individualmente da ognuna delle imprese costituenti la comunione, mentre per poter usufruire della priorità sostanziale in capo al conduttore, di cui al precedente punto 4.3. – lett. A), i requisiti che determinano tale priorità dovranno essere soddisfatti dalla maggioranza delle imprese aderenti.

Ad ogni azienda aderente verranno attribuiti i punteggi derivanti dalla valutazione del piano complessivo di cui al punto relativo alla valutazione della priorità per tipologia di intervento.

Per le rimanenti categorie di punteggio l'attribuzione alle aziende costituenti la comunione avverrà in funzione dei requisiti singolarmente posseduti.

Il contratto, risultante da scrittura privata, da allegare alla domanda di aiuto, dovrà contenere la volontà di acquistare macchinari/attrezzature da parte delle singole imprese da destinare all'impiego interaziendale nonché la regolamentazione della comunione stessa.

Il contratto pertanto dovrà prevedere:

- l'indicazione del macchinario/attrezzatura oggetto della comunione;
- le modalità di riparto del costo dell'investimento tra i partecipanti e le corrispettive quote di partecipazione alla comunione, nonché il concorso alle spese che si rendessero necessarie;
- il patto di indivisibilità della comunione per un periodo di tempo che non potrà essere inferiore alla durata del vincolo di destinazione del bene finanziato;
- l'indisponibilità delle quote e il divieto di cessione ad altri del godimento del bene per tutta la durata della comunione;
- le regole di custodia e di utilizzazione del bene per garantirne un'equa e razionale fruizione, in ragione della partecipazione economica di ciascuno nell'investimento;
- la modalità di definizione delle eventuali controversie tra le parti.

In relazione ai macchinari per i quali è prevista l'immatricolazione, la carta di circolazione dovrà riportare tutti i comproprietari.

La scrittura privata dovrà essere debitamente registrata e la documentazione comprovante l'avvenuta registrazione dovrà essere prodotta all'atto della presentazione della domanda di pagamento.

Ai fini della corretta rendicontazione dell'intervento, i beneficiari dovranno richiedere al venditore che ognuna delle fatture emesse pro-quota riporti oltre all'oggetto dell'acquisto (tipologia e numero di matricola del bene qualora sussistente) il riferimento del costo complessivo del bene e degli altri co-acquirenti.

5. Aree di intervento della Misura

La Misura è applicabile su tutto il territorio regionale.

L'azienda è situata in area svantaggiata ai sensi della Direttiva 75/268/CEE quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il centro aziendale ricade all'interno dell'area svantaggiata;
- almeno il 50 % della SAU aziendale è inserita all'interno dell'area svantaggiata.

Qualora l'azienda sia costituita da una pluralità di UTE, la localizzazione economicamente prevalente degli investimenti individuerà la UTE e il corrispondente centro aziendale di riferimento¹.

6. Entità degli aiuti

In generale, per gli investimenti che fruiscono dell'aiuto ai sensi della Misura 121, il massimale di spesa ammissibile a contributo nell'arco del periodo di programmazione è fissato nella misura di:

- a) Euro 3.000.000 per ATI e società costituite in forma di cooperativa agricola;
- b) Euro 1.200.000 per tutte le imprese non ricadenti nelle precedenti categorie.

L'investimento massimo per PI è pari a 150.000 Euro di spesa ammissibile/ULU; il numero delle ULU è riferito alla richiesta di manodopera della struttura aziendale già determinata secondo quanto previsto al precedente punto 4.9.

I limiti sopra indicati sono elevati del 100% nel caso di investimenti dedicati a impianti di trasformazione aziendali o interaziendali, inclusi quelli per la produzione di energie da fonti rinnovabili, a condizione che il prodotto trasformato sia per almeno i 2/3 di provenienza aziendale.

Ciascuna impresa può presentare complessivamente fino a quattro PI nel periodo di programmazione, con un limite massimo di tre PI finanziati, fermo restando che ai PI presentati da imprese che abbiano già avuto due PI finanziati sarà attribuito un fattore di priorità inferiore mediante riduzione del 75 % del punteggio assegnabile al PI, secondo quanto previsto nei bandi provinciali relativamente al criterio di priorità "Tipologia d'intervento". L'entità dell'aiuto, sotto forma di contributo in conto capitale, viene calcolata sulla spesa massima ammissibile.

Le caratteristiche soggettive del beneficiario, la natura dell'investimento e la sua localizzazione determinano l'ammontare dell'aiuto sul totale di spesa ammissibile in base alla seguente tabella:

¹ Ai soli fini della sua localizzazione territoriale, l'azienda si può considerare composta da più UTE (Unità Tecniche Economiche). Una UTE è definita come singolo corpo aziendale dotato di propri mezzi di produzione (terreni, strutture aziendali, macchine, bestiame, ecc.) ed autonomo rispetto ad altri corpi aziendali condotti dalla stessa impresa (è il caso, ad es., di un'impresa che gestisce più corpi aziendali in territori diversi, ciascuno dei quali dotato di propri terreni, strutture aziendali, macchine, salariati, allevamenti, ecc.).

Nell'ambito di ogni singola UTE è definito come "centro aziendale" il nucleo principale delle strutture aziendali (fabbricati).

Zone	Strutture (esclusa prod. energia fonti rinnovabili)		Dotazioni (esclusa prod. energia fonti rinnovabili)	Investimenti per energia da fonti rinnovabili (utilizzo biomasse agroforestali)	Investimenti per energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico)
	Imprenditore ordinario	Azienda con giovane al primo insediamento			
Normali	40%	45%	35%	40%	20%
Svantaggiate	45%	50%	35%	40%	20%

Per quanto riguarda le imprese condotte da giovane al primo insediamento, per beneficiare della maggiore contribuzione sarà necessario che siano presenti le seguenti condizioni:

- nelle società di persone, gli ulteriori soci che esercitano mansioni tecnico-gestionali devono possedere tutti i requisiti previsti al 4.10;
- nelle società di capitali e nelle cooperative, gli ulteriori amministratori devono possedere tutti i requisiti previsti al punto 4.10.

7. Condizioni di ammissibilità dei Piani di Investimento (PI)

I PI dovranno:

7.1. prevedere un tempo massimo per la realizzazione degli investimenti decorrente dalla data di adozione dell'atto di concessione del sostegno:

- non superiore a 8 mesi se il PI prevede solo l'acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature "standard", ovvero escluse macchine speciali prodotte su ordinazione;
- non superiore a 12 mesi negli altri casi.

Tali termini non si applicano nel caso di PI collegati alla misura 112, per i quali il periodo di realizzazione degli investimenti deve considerarsi al massimo di 18 mesi, in coerenza con i tempi di realizzazione del P.S.A.: tale termine è peraltro da considerarsi improrogabile e pertanto in tal caso non opera quanto disposto ai successivi punti 13.3 e 13.4 in materia di proroghe.

7.2. contenere l'elenco degli investimenti con relative spese previste con codifica da Prezzario regionale per opere ed interventi in agricoltura approvato dalla Regione Emilia-Romagna o riferimenti ad eventuali preventivi di acquisto di beni e/o servizi;

7.3. prevedere una spesa minima pari a 20.000 Euro, fatti salvi i casi di investimenti inseriti in progetti di filiera, per i quali tale valore è ridotto a 10.000 Euro;

7.4. prevedere acquisti di dotazioni e/o realizzazione di opere con inizio lavori successivo alla presentazione della domanda. Si precisa a tal fine che per gli acquisti di macchinari, attrezzature ed impianti si fa riferimento alla data riportata sul documento di trasporto conto vendita; per le altre tipologie d'intervento farà fede la denuncia di inizio attività inoltrata presso gli uffici del Comune competente.

8. Limiti di ammissibilità degli investimenti

Gli aiuti sono concessi per tipologie di investimenti collegati al settore di produzione, escludendo in ogni caso:

- 8.1. l'acquisto di diritti di produzione, diritti di reimpianto vigneti;
- 8.2. l'acquisto di animali;
- 8.3. l'acquisto di piante annuali e loro messa a dimora;
- 8.4. l'acquisto di dotazioni usate;
- 8.5. l'acquisto di terreni, fabbricati e la costruzione di nuove abitazioni;
- 8.6. la costruzione di strutture/l'acquisto di attrezzature non strettamente funzionali ad un processo innovativo aziendale ed investimenti di mera sostituzione;
- 8.7. l'acquisto di veicoli non riconducibili alla categoria dei macchinari adibiti a lavori agricoli ai sensi dell'art. 1, commi 2 e 3, e art. 2, comma 3, lettera d) del D.M. 454 del 14 dicembre 2001;
- 8.8. gli investimenti destinati ad adeguare l'azienda a normative in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali, i cui termini di adeguamento siano scaduti, fatto salvo quanto previsto al successivo punto 17. con riferimento ai beneficiari della Misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori";
- 8.9. gli interventi relativi al settore dell'acquacoltura di cui al Reg. (CE) n. 1198/2006;
- 8.10. gli interventi riferiti all'agriturismo;
- 8.11. le manutenzioni ordinarie di immobili aziendali inclusi quelli destinati ad uso abitativo;
- 8.12. le costruzioni/manutenzioni straordinarie di immobili ad uso abitativo;
- 8.13. gli acquisti effettuati in data uguale o precedente alla data di presentazione della domanda di aiuto ai sensi della L.R. n. 15/97, art. 16, comma 2 e 3;
- 8.14. gli investimenti finanziati da altri interventi pubblici, ad eccezione di quelli previsti dalla L.R. n. 43/97 e degli investimenti finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili che fruisca di tariffe agevolate in base alla normativa nazionale;
- 8.15. gli investimenti già previsti nel proprio P.S.A. da giovani titolari di specifica istanza sulla Misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori", qualora lo stesso rivesta una dimensione economica inferiore a 120.000 Euro.

Si precisa che non sono ammissibili gli investimenti in strutture ed attrezzature per la lavorazione e/o trasformazione delle produzioni proposti da imprese aventi titolo ad accedere al sostegno di cui alla Misura 123 del P.S.R..

9. Categorie generali di interventi ammissibili

Le spese ammissibili a finanziamento potranno essere riconducibili alle seguenti categorie:

- 9.1. Investimenti materiali di tipo immobiliare e mobiliare quali:
 - 9.1.1. la costruzione e ristrutturazione di beni immobili (inclusi i miglioramenti fondiari);
 - 9.1.2. l'acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature.
- 9.2. Investimenti immateriali, connessi agli investimenti di cui al precedente punto 9.1, quali:

- 9.2.1. acquisto di software;
- 9.2.2. creazione e/o implementazione di siti internet;
- 9.2.3. acquisto di brevetti e licenze;
- 9.2.4. onorari di professionisti e consulenti.

Le spese per investimenti immateriali non possono superare il 20% di quelle per investimenti materiali, con un massimo del 10% - in funzione di quanto previsto dal Prezzario regionale di cui al successivo punto 13.7 - per le voci di cui al precedente punto 9.2.4.; nell'ambito del 10% potranno essere altresì rendicontate, quali spese generali, le spese per la realizzazione dei materiali (targhe e cartelli) ai fini dell'adempimento degli obblighi informativi e di pubblicità di cui al Reg. CE 1974/2006, nei limiti stabiliti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1077/2010.

Gli investimenti devono inoltre:

- 9.3. essere finalizzati a migliorare il rendimento globale dell'azienda;
- 9.4. essere conformi alle norme comunitarie applicabili all'investimento stesso;
- 9.5. essere riferibili alle tipologie di seguito specificate:
 - 9.5.1. costruzione e ristrutturazione di strutture al servizio delle aziende agricole (inclusi miglioramenti fondiari) volte a ridurre i costi di produzione, migliorare la qualità delle produzioni, migliorare le condizioni di lavoro e/o gli standard di sicurezza;
 - 9.5.2. acquisto di macchinari, impianti tecnologici o attrezzature per razionalizzare i mezzi di produzione aziendale, ridurre i costi di produzione, migliorare la qualità delle produzioni, migliorare le condizioni di lavoro e/o gli standard di sicurezza;
 - 9.5.3. riconversioni colturali e varietali per adeguarle alle nuove esigenze dei consumatori, agli orientamenti dei mercati e/o ridurre i costi di produzione;
 - 9.5.4. investimenti per la protezione e il miglioramento dell'ambiente, compresi gli investimenti per risparmi energetici;
 - 9.5.5. investimenti per il miglioramento delle condizioni di igiene degli allevamenti e per migliorare il benessere degli animali;
 - 9.5.6. investimenti in strutture e attrezzature per la lavorazione, trasformazione, commercializzazione delle produzioni aziendali;
 - 9.5.7. investimenti finalizzati all'introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità;
 - 9.5.8. investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, inclusi quelli finalizzati alla produzione di biomasse da impianti forestali a rapido accrescimento (Short Rotation Forestry);
 - 9.5.9. investimenti finalizzati alla ristrutturazione/riconversione di aziende agricole operanti in comparti produttivi non competitivi.

Il requisito del miglioramento del rendimento globale dell'azienda di cui al punto 9.3 è riconosciuto nel caso in cui il PI proposto comporti un concreto miglioramento in relazione ad almeno uno dei seguenti aspetti:

- introduzione di nuove tecnologie;
- introduzione di innovazioni di processo;
- diversificazione / riconversione delle produzioni;

- introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità;
- miglioramento della situazione aziendale in termini di ambiente;
- miglioramento della situazione aziendale in termini di sicurezza sul lavoro;
- miglioramento della situazione aziendale in termini di igiene e benessere degli animali;
- miglioramento della situazione aziendale in termini di utilizzo di fonti energetiche rinnovabili.

Gli investimenti finanziati sono soggetti a vincolo di destinazione quinquennale per i beni mobili e decennale per i beni immobili ai sensi della L.R. n. 15/1997.

10. Interventi prioritari per settore di produzione primaria e specifiche limitazioni/esclusioni

Con riferimento alle filiere e ai fabbisogni di intervento identificati nelle strategie dell'Asse, nell'ambito dei settori di produzione ammissibili ad aiuto si identificano quali prioritarie le seguenti tipologie di intervento con le eventuali specifiche limitazioni/esclusioni:

10.1. Settore cereali

Sono prioritari:

- investimenti in innovazioni di processo attraverso la razionalizzazione dei mezzi tecnici, finalizzate alle richieste del mercato, al miglioramento della salubrità, della qualità del prodotto e alla riduzione dell'impatto ambientale;
- investimenti finalizzati all'introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità;
- acquisto di macchine/attrezzature idonee all'applicazione delle tecniche dell'agricoltura di precisione al fine di un utilizzo interaziendale.

Limitazioni/Esclusioni:

- investimenti in strutture e attrezzature per la lavorazione, trasformazione, commercializzazione delle produzioni aziendali sono ammessi esclusivamente per il farro e per le produzioni biologiche ottenute applicando i metodi di cui al Reg. (CE) 834/2007. Per tutte le altre colture, sono ammessi limitatamente all'essiccazione.

10.2. Settore delle colture oleoproteaginose

Sono prioritari:

- investimenti in innovazioni di processo attraverso la razionalizzazione dei mezzi tecnici, finalizzate alle richieste del mercato, al miglioramento della salubrità, della qualità del prodotto e alla riduzione dell'impatto ambientale;
- investimenti funzionali al corretto utilizzo della risorsa idrica ed alla riduzione dell'impatto ambientale;
- investimenti finalizzati all'introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità.

Limitazioni/Esclusioni:

- interventi in strutture ed attrezzature per la lavorazione delle produzioni aziendali sono ammessi limitatamente all'essiccazione.

10.3. *Settore degli ortaggi freschi e patata*

Sono prioritari:

- investimenti finalizzati all'adozione di tecnologie innovative e alla razionalizzazione dei mezzi tecnici, anche in funzione della riduzione dei costi;
- investimenti funzionali al corretto utilizzo della risorsa idrica ed alla riduzione dell'impatto ambientale;
- investimenti per migliorare la catena del freddo in tutte le fasi di vita del prodotto, in particolare per potenziare la pre-refrigerazione del prodotto (intesa quale refrigerazione destinata al trattamento della produzione fresca in atmosfera non controllata);
- investimenti finalizzati ad aumentare la quota di valore aggiunto nell'ambito delle produzioni aziendali

Limitazioni/Esclusioni:

- sono esclusi gli impianti di refrigerazione superiori alla normale capacità produttiva dell'azienda;
- sono escluse dotazioni di durata tecnica inferiore ai 5 anni;
- sono esclusi i progetti proposti da imprese agricole socie di OP per investimenti con dimensione finanziaria complessiva inferiore a 100.000,00 € (con riferimento alla singola azienda ed al singolo piano di investimenti), fatti salvi i PI relativi al solo acquisto di macchinari ed attrezzature, finanziabili solo in ambito PSR. In caso di adesione PARZIALE, ai fini della presente demarcazione, l'impresa NON è considerata socia di OP qualora il PI sia riconducibile ad investimenti relativi alle produzioni per le quali l'adesione all'OP non opera.

10.4. *Settore frutta fresca*

Sono prioritari:

- interventi di riconversione varietale in funzione di specifiche, nuove esigenze di mercato;
- investimenti per impianti di difesa attiva contro le avversità climatiche (impianti antibrina, antigrandine);
- investimenti finalizzati all'adozione di tecnologie innovative ed alla razionalizzazione dei mezzi tecnici, anche in funzione dell'abbattimento dei costi;
- investimenti finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale ed alla corretta gestione delle risorse idriche;
- investimenti per migliorare la catena del freddo in tutte le fasi di vita del prodotto, in particolare per potenziare la pre-refrigerazione del prodotto (intesa quale refrigerazione destinata al trattamento della produzione fresca in atmosfera non controllata);
- investimenti finalizzati ad aumentare la quota di valore aggiunto nell'ambito delle produzioni aziendali.

Limitazioni/Esclusioni:

- sono esclusi impianti di frutteti che hanno beneficiato di aiuti per l'espianto della specie considerata (come da Reg. (CE) n. 2200/97);
- gli impianti di frutteti finanziati dovranno essere realizzati - per ogni specie - nella misura minima del 70% (in termini di superficie investita) con varietà o cultivar comprese nelle liste

varietali raccomandate dalla Regione, ad eccezione degli impianti realizzati in aziende biologiche con cultivar locali;

- per i nuovi impianti di drupacee (olivo escluso) e pomacee è fatto obbligo di utilizzare materiale certificato “virus esente”, ai sensi del D.M. del 24 luglio 2003. Solo per le drupacee (olivo escluso), limitatamente alle varietà non ancora in certificazione ma di cui è stato avviato l’iter per l’inserimento nel sistema di certificazione, è possibile impiegare materiale vegetale cartellinato come “Bollino blu”, secondo l’accordo di programma sulla tracciabilità del materiale di propagazione delle drupacee in Emilia-Romagna. La Regione provvederà annualmente a definire l’elenco delle varietà “Bollino blu” impiegabili e tale elenco sarà disponibile nel sito Ermesagricoltura alla voce “Disciplinari di produzione integrata”. Anche nel caso di autoproduzione di drupacee (olivo escluso) e pomacee è vincolante l’utilizzo esclusivo di materiale certificato “virus-esente”;
- sono esclusi impianti di refrigerazione superiori alla normale capacità produttiva dell’azienda;
- sono esclusi i progetti proposti da imprese agricole socie di OP per investimenti con dimensione finanziaria complessiva inferiore a 100.000,00 € (con riferimento alla singola azienda ed al singolo piano di investimenti), con esclusione degli impianti arborei (materiale vegetale perenne e connesse spese per messa a dimora) che verranno finanziati solo in OCM e fatti salvi i PI relativi al solo acquisto di macchinari ed attrezzature, finanziabili solo in ambito PSR. In caso di adesione PARZIALE ad OP, ai fini della presente demarcazione, l’impresa NON è considerata socia di OP qualora il PI sia riconducibile ad investimenti relativi alle produzioni per le quali l’adesione all’OP non opera.

10.5. *Settore dell’ortofrutta e patate trasformate*

Sono prioritari:

- investimenti finalizzati all’adozione di tecnologie volte a razionalizzare il ciclo produttivo ed ad introdurre innovazioni di processo;
- investimenti per potenziare e razionalizzare l’uso dei mezzi tecnici.

Limitazioni/esclusioni

- sono esclusi i progetti proposti da imprese agricole socie di OP per investimenti con dimensione finanziaria complessiva inferiore a 100.000,00 € (con riferimento alla singola azienda ed al singolo piano di investimenti), con esclusione degli impianti arborei (materiale vegetale perenne e connesse spese per messa a dimora) che verranno finanziati solo in OCM e fatti salvi i PI relativi al solo acquisto di macchinari ed attrezzature, finanziabili solo in ambito PSR. In caso di adesione PARZIALE, ai fini della presente demarcazione, l’impresa NON è considerata socia di OP qualora il PI sia riconducibile ad investimenti relativi alle produzioni per le quali l’adesione all’OP non opera.

10.6. *Settore vitivinicolo*

Sono prioritari:

- investimenti in tecnologie innovative ed innovazione di processo;
- investimenti per la razionalizzazione dell’uso dei mezzi tecnici finalizzata a migliorare la salubrità e la qualità del prodotto;
- investimenti finalizzati alla riduzione dell’impatto ambientale e alla corretta gestione delle risorse idriche;

- acquisto di macchine per la gestione meccanizzata del vigneto, anche al fine di un utilizzo interaziendale;
- investimenti finalizzati ad aumentare la quota di valore aggiunto nell'ambito delle produzioni aziendali.

Limitazioni/Esclusioni:

Sono esclusi in quanto previsti dal Reg. (CE) n. 555/2008 - OCM Vino:

- impianti di vigneti (reimpianti, ristrutturazioni)
- investimenti materiali per la vendita diretta di prodotti vitivinicoli (punti vendita) da realizzarsi presso la struttura di trasformazione/commercializzazione o presso altre sedi come previsto dalla normativa nazionale;
- investimenti immateriali per la creazione e/o implementazione di siti internet finalizzati all'e-commerce.

10.7. *Settore colture sementiere*

Sono prioritari:

- investimenti per l'innovazione tecnologica e l'introduzione di attrezzature innovative anche a carattere interaziendale;
- investimenti finalizzati al miglioramento delle strutture di essiccazione – conservazione del prodotto;
- investimenti finalizzati all'introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità e di produzioni NO-OGM.

Nessuna limitazione/esclusione

10.8. *Settore forestazione produttiva*

Sono prioritari:

- interventi per aumentare le biomasse vegetali ad uso energetico

Limitazioni/Esclusioni:

- sono esclusi impianti di Short Rotation Forestry (SRF) in aree della Rete Natura 2000;
- sono esclusi impianti di dimensione inferiore ad 1 ha o aventi larghezza inferiore a 20 m. Qualora l'investimento sia realizzato su corpi diversi, ogni singolo perimetro imboschito dovrà avere estensione uguale o superiore a 0,5 ha e larghezza minima di 20 metri;
- sono esclusi impianti di SRF privi delle necessarie autorizzazioni nei casi in cui, a motivo dell'estensione, questi siano rilevanti in riferimento alla normativa sulla Valutazione di Impatto Ambientale - V.I.A. (L.R. 9/1999 e successive modifiche, All. B.2, punto B.2.4);
- sono esclusi impianti realizzati con specie e/o varietà non contemplate nell'apposito elenco approvato con atto del Direttore Generale Agricoltura n. 2845/2008 e suoi eventuali successivi aggiornamenti e modifiche;
- sono esclusi gli interventi proposti qualora non sia verificata, alternativamente, almeno una delle seguenti condizioni:

- disponibilità di un contratto di fornitura di biomassa ad impianti per la produzione di energia;
- inserimento dell'impresa agricola e dei terreni interessati in un accordo/progetto di filiera;
- inserimento dell'impianto di SRF in un progetto integrato che preveda contestuali investimenti connessi alla trasformazione/utilizzazione della biomassa prodotta.

In ogni caso gli impianti saranno ammissibili se sottoposti a Piano di coltura e conservazione da cui si evidenzino specie/clone, densità d'impianto, turni (con durata minima biennale e massima quinquennale) e le pratiche colturali previste.

10.9. *Settore foraggere*

Sono prioritari:

- investimenti finalizzati ad un migliore utilizzo delle risorse foraggere;
- investimenti per migliorare la qualità dei foraggi essiccati.

Limitazioni/Esclusioni:

- sono esclusi interventi relativi alle foraggere annuali.

10.10. *Settore Bieticolo – saccarifero*

Sono prioritari:

- investimenti rivolti a razionalizzare e migliorare l'utilizzo dei mezzi meccanici anche in funzione della riduzione dei costi;
- interventi finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale ed alla corretta gestione delle risorse idriche.

Limitazioni/Esclusioni:

- sono esclusi interventi che comportino un aumento di capacità produttiva.

10.11. *Settori vegetali minori (Olio d'oliva, Florovivaismo, Vivaismo frutticolo, Aceto balsamico, canapa)*

Per il settore vivaismo frutticolo: investimenti in strutture di difesa attiva per in contenimento di virali e batteriosi (screen-house);

Per i rimanenti settori vegetali minori: nessuna priorità regionale

Si rimanda alle priorità previste nei P.R.I.P.

Limitazioni/Esclusioni:

In ogni caso, l'azienda nelle sue linee di produzione deve rispettare quanto previsto dalla L.R. 3/2004 e dal passaporto verde. Inoltre gli investimenti dovranno essere rispondenti ad esigenze di ammodernamento prioritarie previste nei P.R.I.P..

10.12. *Settore carni bovine*

Sono prioritari:

- investimenti finalizzati alla riconversione degli allevamenti da latte a carne;
- investimenti finalizzati ad aumentare il benessere degli animali e le garanzie sanitarie;
- investimenti finalizzati a ridurre l'impatto ambientale degli allevamenti con particolare attenzione al rispetto della Direttiva 91/676/CEE (Direttiva Nitrati) ed al razionale utilizzo delle risorse idriche;
- interventi finalizzati alla produzione di vitelli da ristallo (linea vacca-vitello).
- investimenti finalizzati ad aumentare la quota di valore aggiunto nell'ambito delle produzioni aziendali.

Nessuna limitazione/esclusione

10.13. *Settore carni suine*

Sono prioritari:

- investimenti afferenti la fase di allevamento finalizzati alla razionalizzazione dei cicli produttivi ed all'abbattimento dei costi;
- azioni funzionali ad aumentare il benessere degli animali;
- investimenti finalizzati a ridurre l'impatto ambientale degli allevamenti con particolare attenzione al rispetto della citata Direttiva Nitrati ed al razionale utilizzo delle risorse idriche;
- investimenti finalizzati ad aumentare la quota di valore aggiunto nell'ambito delle produzioni aziendali;
- acquisto di dispositivi ad alta efficienza per la separazione dell'azoto dai liquami, al fine di un utilizzo interaziendale.

Limitazioni/Esclusioni:

- sono esclusi gli interventi non conformi e non compatibili con il "Piano risanamento e tutela delle acque – Stralcio comparto Zootecnico".

10.14. *Settore carni avicole*

Sono prioritari:

- investimenti finalizzati alla razionalizzazione dei cicli produttivi ed all'abbattimento dei costi;
- azioni funzionali ad aumentare il benessere degli animali;
- investimenti finalizzati a ridurre l'impatto ambientale degli allevamenti ed il razionale utilizzo delle risorse idriche;
- investimenti finalizzati all'introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità.

Nessuna limitazione/esclusione

10.15. *Settore latte alimentare e latticini freschi*

Sono prioritari:

- investimenti afferenti la fase di allevamento e di raccolta finalizzati alla razionalizzazione dei cicli produttivi ed all'abbattimento dei costi;
- azioni funzionali ad aumentare il benessere degli animali;
- investimenti finalizzati a ridurre l'impatto ambientale degli allevamenti ed al razionale utilizzo delle risorse idriche;
- investimenti finalizzati ad aumentare la quota di valore aggiunto nell'ambito delle produzioni aziendali;
- investimenti finalizzati al miglioramento degli standard qualitativi del latte e dei suoi derivati.

Limitazioni/Esclusioni:

- in generale non sono ammesse nuove edificazioni di stalle con meno di 80 posti vacca in pianura e 40 posti vacca in collina e montagna: le zone vengono individuate sulla base della fascia altimetrica, di cui al precedente punto 4.9.1. (calcolo delle ULU aziendali), nella quale ricade il terreno da edificare. Eventuali eccezioni potranno essere valutate solo qualora la struttura proposta risulti complementare ad altre già presenti in azienda e pertanto in relazione al patrimonio zootecnico complessivo della stessa;
- non sono ammissibili interventi proposti da soggetti non in regola con le quote di produzione, cioè con quote sistematicamente inferiori alla capacità produttiva aziendale e che, oggetto di imputazione del prelievo supplementare, non abbiano provveduto al versamento dello stesso. Tali soggetti potranno accedere alla misura previa regolarizzazione della propria posizione, attraverso il versamento del prelievo supplementare con le modalità previste dalla normativa vigente e la dimostrazione di titolarità di quota che copra la capacità produttiva aziendale secondo le modalità riportate al punto seguente;
- in generale non sono ammissibili interventi che comportino un aumento di capacità produttiva non coperta da quota di produzione. Il possesso della quota relativa all'incremento produttivo conseguito a seguito degli interventi deve essere dimostrato al momento della presentazione della domanda di pagamento, secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia di quote latte. Resta fermo pertanto che la titolarità di quota complessiva dimostrata a conclusione dell'intervento deve essere adeguata alla capacità produttiva di tutta l'azienda e mantenuta per tutta la durata del periodo vincolativo. Non saranno considerate valide, ai fini del conteggio della quota necessaria, eventuali compensazioni di quote che potranno intervenire a livello nazionale.

10.16. *Settore formaggi stagionati a denominazione di origine protetta*

Sono prioritari:

- investimenti finalizzati alla valorizzazione economica delle caratteristiche intrinseche del prodotto;
- investimenti afferenti la fase di allevamento e di raccolta finalizzati alla razionalizzazione dei cicli produttivi ed all'abbattimento dei costi;
- azioni funzionali ad aumentare il benessere degli animali;
- investimenti finalizzati a ridurre l'impatto ambientale degli allevamenti ed il razionale utilizzo delle risorse idriche.
- investimenti finalizzati al miglioramento degli standard qualitativi del latte e dei suoi derivati;
- investimenti finalizzati ad aumentare la quota di valore aggiunto nell'ambito delle produzioni aziendali.

Limitazioni/Esclusioni:

- in generale non sono ammesse nuove edificazioni di stalle con meno di 80 posti vacca in pianura e 40 posti vacca in collina e montagna: le zone vengono individuate sulla base della fascia altimetrica, di cui al precedente punto 4.9.1. (calcolo delle ULU aziendali), nella quale ricade il terreno da edificare. Eventuali eccezioni potranno essere valutate solo qualora la struttura proposta risulti complementare ad altre già presenti in azienda e pertanto in relazione al patrimonio zootecnico complessivo della stessa;
- non sono ammissibili interventi proposti da soggetti non in regola con le quote di produzione, cioè con quote sistematicamente inferiori alla capacità produttiva aziendale e che, oggetto di imputazione del prelievo supplementare, non abbiano provveduto al versamento dello stesso. Tali soggetti potranno accedere alla Misura previa regolarizzazione della propria posizione, attraverso il versamento del prelievo supplementare con le modalità previste dalla normativa vigente e la dimostrazione di titolarità di quota che copra la capacità produttiva aziendale secondo le modalità riportate al punto seguente;
- in generale non sono ammissibili interventi che comportino un aumento di capacità produttiva non coperta da quota di produzione. Il possesso della quota relativa all'incremento produttivo conseguito a seguito degli interventi deve essere dimostrato al momento della presentazione della domanda di pagamento secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia di quote latte. Resta fermo pertanto che la titolarità di quota complessiva dimostrata a conclusione dell'intervento deve essere adeguata alla capacità produttiva di tutta l'azienda e mantenuta per tutta la durata del periodo vincolativo. Non saranno considerate valide, ai fini del conteggio della quota necessaria, eventuali compensazioni di quote che potranno intervenire a livello nazionale.

10.17. *Settore Uova***Sono prioritari:**

- investimenti afferenti la fase di allevamento finalizzati alla razionalizzazione dei cicli produttivi ed all'abbattimento dei costi;
- azioni funzionali ad aumentare il benessere degli animali;
- investimenti finalizzati a ridurre l'impatto ambientale degli allevamenti ed il razionale utilizzo delle risorse idriche.

Nessuna limitazione/esclusione10.18. *Settore zootecnia minore (ovicaprini - carne/latte, bufalini - carne/latte, equidi, cunicoli, api)***Nessuna priorità regionale**

Si rimanda alle priorità previste nei P.R.I.P.

Limitazioni/Esclusioni:

- interventi nel settore apistico sono ammissibili limitatamente alla realizzazione di laboratori di smielatura ed acquisto di attrezzature connesse, nonché ad investimenti per le successive fasi di lavorazione, confezionamento e commercializzazione del miele;

Inoltre, gli investimenti dovranno essere rispondenti ad esigenze di ammodernamento prioritarie previste nei P.R.I.P..

10.19. *Limitazioni e vincoli ad investimenti trasversali a più settori*

Gli IMPIANTI IRRIGUI oggetto d'intervento dovranno essere atti a garantire la riduzione dei consumi idrici, anche mediante l'uso di appositi contatori volumetrici applicati alla fonte di approvvigionamento idrico aziendale, che a tal fine potranno costituire elemento di spesa finanziabile. Le tipologie di impianto ammissibili ad aiuto sono individuate nella determinazione n. 2845 del 17 marzo 2008 della Direzione Generale Agricoltura.

I beneficiari saranno impegnati a garantire l'utilizzo di tali impianti secondo le migliori tecniche utili ad assicurare il risparmio della risorsa idrica, mediante applicazione in azienda di uno tra i seguenti metodi di calcolo della quantità irrigua opportuna: supporti informatici (IRRINET), strumenti aziendali specialistici, o altri eventualmente già previsti per soggetti ricadenti nell'ambito di applicazione della deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 96 del 16 gennaio 2007, art. 25. L'utilizzo di tali metodi dovrà essere in ogni caso debitamente documentato e verificabile.

L'utilizzo degli impianti idraulici dovrà essere coerente al Piano regionale di Tutela delle Acque di cui alla Deliberazione del Consiglio regionale n. 40/2005.

Al fine di razionalizzare l'uso della risorsa idrica in zone collinari e montane anche regolandone il deflusso nel corso della stagione, potrà essere prevista in forma complementare agli impianti irrigui ed alle opere di adduzione la realizzazione di invasi aziendali di accumulo delle acque meteoriche e superficiali ad uso irriguo, di dimensioni pari o superiori a 5.000 metri cubi ed inferiori a 50.000 metri cubi.

Nell'ambito della presente Misura saranno inoltre finanziabili opere di adduzione di pertinenza esclusivamente aziendale, mentre le condotte principali a servizio interaziendale saranno finanziabili a valere sulla Misura 125.

Riguardo agli INTERVENTI FINALIZZATI ALLA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI, non sono differenziati livelli di priorità fra gli interventi ricadenti in questa tipologia. Sono ammissibili esclusivamente interventi atti a produrre energia elettrica e/o termica da fonti agroforestali - mediante utilizzo di materiale organico di origine animale e/o vegetale per almeno 2/3 di provenienza aziendale - nonché da fonti fotovoltaiche. Con riferimento a tale tipologia di interventi, saranno da tenere in considerazione le seguenti limitazioni ed esclusioni:

- gli impianti che rispettano le condizioni di ammissibilità dovranno avere una dimensione produttiva tale per cui l'utilizzo dell'energia elettrica e/o termica prodotta risulti prevalente nel ciclo produttivo aziendale. La prevalenza si intende verificata quando il 51% della capacità produttiva dell'impianto risulti assorbito dalle esigenze di utilizzo aziendali, quantificate in base al consumo aziendale medio annuo, tenuto conto anche dei maggiori consumi potenzialmente conseguenti alla realizzazione del PI;
- non saranno in ogni caso ammissibili a finanziamento impianti di potenza superiore ad 1 MWatt.

In via generale, per gli interventi bioenergetici, sarà necessario evidenziare in una relazione tecnica di accompagnamento al PI che il rendimento energetico dell'operazione risulta positivo.

11. Utilizzo dei criteri di priorità

11.1 Riparto delle risorse fra diverse tipologie di imprese

Verranno costituite due linee di finanziamento, una per le aziende cooperative ed una per le altre tipologie aziendali.

Le risorse saranno ripartite nella seguente misura:

- | | |
|---|-----|
| a) Piani di investimento presentati da aziende cooperative (comprese le comunioni a scopo di godimento di cui al punto 4.13 formate da aziende cooperative) | 22% |
| b) Piani di investimento presentati da altre tipologie aziendali (comprese le comunioni di godimenti di cui al punto 4.13 formate da aziende non cooperative) | 78% |

Qualora le risorse assegnate ad una tipologia aziendale abbiano soddisfatto completamente le istanze giacenti, i fondi residui potranno essere trasferiti all'altra tipologia aziendale.

Nel caso di comunione di godimento formate da aziende cooperative e da altre tipologie aziendali l'istanza verrà collocata in una delle due graduatorie in base alla prevalenza dei soggetti per quantità del godimento del bene e le risorse prelevate proporzionalmente alle quote di godimento del bene dai rispettivi riparti finanziari.

11.2 Criteri di priorità validi per entrambe le tipologie aziendali

Ai fini della formazione delle graduatorie, i progetti ammissibili saranno ordinati utilizzando quali primi criteri di ordinamento le seguenti tipologie nella sequenza indicata e fra loro subordinate:

- 1) progetti presentati da conduttori che fruiscono della priorità sostanziale relativamente alla tipologia di **giovane agricoltore** che abbia presentato **domanda di premio di primo insediamento** ai sensi della Misura 112 limitatamente ad investimenti previsti nel P.S.A. **con valenza superiore a 120.000 Euro** e coerenti con i fabbisogni definiti prioritari per ciascun settore ed area secondo quanto previsto dal P.S.R. 2007-2013 ovvero nel P.R.I.P. per le priorità legate ai settori minori. Tale priorità opererà esclusivamente qualora la spesa ammissibile a contributo sia compresa tra **20.000 Euro** e **250.000 Euro** (limite innalzato a **400.000 Euro** nel caso di PI afferenti ai settori "carne bovina", "carne suina", "latte alimentare e latticini freschi", "formaggi stagionati a denominazione di origine protetta" nonché di PI dedicati ad impianti di trasformazione dei prodotti aziendali);
- 2) progetti presentati:
 - da **conduttori** che fruiscono della priorità sostanziale relativamente alla tipologia di conduttore con differenziate capacità professionali, età non superiore a **65 anni** e reddito e tempo di lavoro agricolo almeno **superiori al 50%** del reddito complessivo e del tempo di lavoro complessivo, come definito al punto 4.3. lettera A del POM;
 - da conduttori che rientrano nella tipologia di giovane agricoltore che abbia presentato domanda di premio di primo insediamento ai sensi della Misura 112 limitatamente ad investimenti previsti nel P.S.A. con valenza superiore a 120.000 Euro e coerenti con i fabbisogni definiti prioritari per ciascun settore ed area secondo quanto previsto dal P.S.R. 2007-2013 ovvero nel P.R.I.P. per le priorità legate ai settori minori con investimenti superiori ai limiti per i quali opera la priorità di cui al punto 1).

Tra le categorie descritte ai precedenti alinea non opera alcuna preferenza in ordine all'inserimento in graduatoria.

- 3) progetti che hanno i requisiti di ammissibilità previsti dalla Misura e che non rientrano nelle due priorità precedentemente descritte.

11.2.1 Priorità per settori di intervento (max 25 punti)

Verrà attribuito il punteggio di un solo settore. Si precisa che tale attribuzione avverrà solo per PI coerenti con i fabbisogni definiti prioritari per ciascun settore ed area.

Si identificano coerenti con i fabbisogni definiti prioritari per il settore ed area i PI in cui almeno il 60% del costo totale, al netto della voce "spese generali", è rappresentato da investimenti funzionali a detti fabbisogni.

La localizzazione del PI in una determinata fascia altimetrica, ai fini dell'attribuzione della priorità, avverrà secondo i seguenti criteri:

- i) la localizzazione sarà determinata dalla fascia altimetrica nella quale ricade la prevalenza economica degli investimenti oggetto della richiesta di intervento (spesa ammissibile); la suddivisione territoriale è così determinata:
- zona di Pianura (quota < 100 m);
 - zona di Collina ($100 \text{ m} \leq \text{quota} < 600 \text{ m}$);
 - zona di Montagna (quota $\geq 600 \text{ m}$);
- ii) qualora gli investimenti consistano esclusivamente in beni mobili tali per cui il loro utilizzo riguardi l'intera SAU aziendale, la localizzazione sarà determinata dalla fascia altimetrica sul cui territorio detta superficie aziendale insiste prevalentemente.

A)		PUNTI 25
Pianura orientale	cereali ortaggi freschi e patate frutta fresca ortofrutta e patate trasformate colture sementiere forestazione produttiva carni avicole uova bieticolo-saccarifero	
Collina orientale	vitivinicolo carni bovine frutta fresca	
Montagna orientale	carni bovine	
Settori produttivi minori a valenza locale	olio d'oliva florovivaismo vivaismo frutticolo erbe officinali ed aromatiche ovicaprini conigli api	
B)		PUNTI 16
Pianura orientale	oleo proteaginose vitivinicolo	
Collina orientale	colture sementiere carni avicole uova	
Montagna orientale	carni avicole	
C)		PUNTI 8
Pianura orientale	colture foraggere carni bovine carni suine latte alimentare e latticini freschi	
Montagna orientale	uova	
D)		PUNTI 0
Pianura orientale	formaggi stagionati DOP	
Collina orientale	cereali oleo proteaginose ortaggi freschi e patate ortofrutta e patate trasformate forestazione produttiva colture foraggere carni suine latte alimentare e latticini freschi formaggi stagionati DOP bieticolo-saccarifero	
Montagna orientale	cereali oleo proteaginose ortaggi freschi e patate frutta fresca ortofrutta e patate trasformate	

	bieticolo-saccarifero vitivinicolo colture sementiere forestazione produttiva colture foraggere carni suine latte alimentare e latticini freschi formaggi stagionati DOP	
--	---	--

Alla presente classificazione fanno eccezione i comparti peculiari del territorio individuati nel PRIP e di seguito riportati:

- castagno e frutti dimenticati;
- asparago di Pineta, carciofo moretto e scalogno;
- suino di razza mora romagnola.

Per PI per i quali almeno il 60% della spesa ammissibile, al netto delle spese generali, sia riconducibile ai comparti peculiari sopra riportati, verrà in ogni caso attribuita la massima priorità per settori di intervento.

“11.2.2 Priorità per imprese aderenti ad organizzazioni di produttori (max 5 punti)

a) Priorità per IMPRESE ADERENTI AD ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI riconosciute ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale (ad esempio: OCM ortofrutta ex Reg. (CE) n. 1234/2007 e succ. modif, L.R. n. 24/2000) relativamente agli interventi da realizzare nel proprio ambito di intervento, il cui P.I. abbia una spesa ammissibile (al netto delle spese generali) per almeno del 60% riconducibile al proprio ambito di intervento;

PUNTI 5

b) priorità per IMPRESE ADERENTI AD ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI riconosciute ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale (ad esempio: OCM ortofrutta ex Reg. (CE) n. 1234/2007 e succ. modif, L.R. n. 24/2000) relativamente agli interventi da realizzare nel proprio ambito di intervento, il cui P.I. abbia una spesa ammissibile (al netto delle spese generali) per meno del 60% riconducibile al proprio ambito di intervento.

PUNTI 2

Nel caso particolare di PI presentati da imprese aderenti ad OP ortofruticole, si precisa che l’attribuzione del punteggio di merito al progetto, nonché la determinazione della spesa ammissibile ai fini del raggiungimento della soglia minima di dimensione economica di un PI, dovranno tenere conto dell’insieme degli investimenti realizzati dall’impresa nell’ambito del Programma operativo dell’Organizzazione di Produttori cui aderisce e del presente Programma operativo, qualora da realizzare nel periodo ricompreso tra la presentazione della domanda di aiuto e la data prevista per la realizzazione del PI stesso. Resta inteso che in sede di accertamento sull’avvenuta realizzazione degli investimenti sarà necessario verificare la completa realizzazione di tutti gli interventi previsti.

11.2.3 Criteri di priorità generali (max 10 punti).

11.2.3.1. Impresa condotta da giovani

PUNTI 2

Definizione di “impresa condotta da giovane” (punto 4.10. del presente Avviso pubblico)

Lo status di impresa condotta da giovane viene riconosciuto quando il conduttore possiede, al momento della domanda, i seguenti requisiti soggettivi:

- a) risulta insediato per la prima volta in agricoltura in data non antecedente ai cinque anni legali dalla data di presentazione della domanda di contributo;
- b) non ha compiuto quarant'anni;
- c) presenta sufficienti conoscenze e competenze professionali.

I predetti requisiti devono essere posseduti:

- nell'impresa individuale, dal titolare;
- nelle società di persone, da tutti i soci che esercitano mansioni tecnico-gestionali;
- nelle società di capitali e nelle cooperative, da tutti gli amministratori.

Anche in caso di avvicendamenti detta condizione dovrà essere mantenuta per almeno cinque anni, calcolati dalla data di assunzione dell'atto di liquidazione del saldo del contributo;

- | | |
|---|---------|
| 11.2.3.2. Interventi riferibili al settore biologico; | PUNTI 3 |
| 11.2.3.3. Interventi riguardanti produzioni a qualità regolamentata, quali riconosciuti nella Misura 132; | PUNTI 2 |
| 11.2.3.4. PI presentati da imprenditori che abbiano fruito di attività di consulenza nell'ambito della Misura 114 " <i>Consulenza aziendale</i> " coerente con i contenuti del PI stesso; | PUNTI 1 |
| 11.2.3.5. PI comportanti vantaggi per l'occupazione comprovati da accordi siglati con le parti sociali. | PUNTI 2 |

11.3. Criteri di priorità validi per le aziende cooperative

11.3.1. Priorità per tipologia di intervento (max 30 punti)

Verrà attribuito il punteggio di un solo settore: tale attribuzione avverrà esclusivamente per interventi coerenti con i fabbisogni definiti prioritari per il settore ed area in cui almeno il 60% del costo totale, al netto della voce “spese generali”, è rappresentato da investimenti funzionali a detti fabbisogni.

Per quanto concerne il criterio dell’area, fanno eccezione i comparti e le filiere individuate come peculiari del territorio.

Ad ogni macchina o intervento si assegna un solo punteggio e per una sola volta ad azienda, in base alla natura e caratteristica prevalente.

Alle imprese che abbiano già avuto due P.I. finanziati sarà attribuito un fattore di priorità inferiore mediante riduzione del 75% del punteggio assegnabile relativamente al criterio di priorità tipologia di intervento.

11.3.1.1 Settore frutta fresca (max 30 punti)	
1. impianti irrigui atti a garantire la riduzione dei consumi idrici ed in particolare le seguenti tipologie:	
a) impianti dotati di spruzzatori con irrigatori aventi coefficiente di variazione della portata <10% (superficie minima Ha 6) oppure in alternativa b) irrigazione a goccia o ala gocciolante con irrigatori aventi coefficiente di variazione della portata < 5% (superficie minima Ha 6)	PUNTI 6
c) attrezzature per messa in pressione dell’acqua, aspirazione, mandata e/o linee di adduzione	PUNTI 1
2. Impianti di difesa attiva contro le avversità climatiche con utilizzo di aspersione di acqua (impianti antibrina).	PUNTI 6
3. Impianti di difesa attiva contro le avversità climatiche (impianti a rete antigrandine).	PUNTI 6
4. Impianti di difesa attiva contro le avversità climatiche (impianti a ventilazione forzata).	PUNTI 8
5. drenaggi tubati sotterranei (superficie minima Ha 6)	PUNTI 4
6. Opere di sistemazione agraria collinare tramite drenaggio sotterraneo (superficie minima Ha 3)	PUNTI 4
7. Interventi di riconversione varietale in funzione di specifiche esigenze di mercato (realizzazione di nuovi impianti di frutteto).	PUNTI 6
8. Energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico e biomasse aziendali) impiegata in azienda (potenza minima 3 KW elettrici) con le regole e le limitazioni previste per l’asse 1 N.B.: La concessione del contributo è subordinata al rispetto di quanto stabilito ai punti 8.14 e 10.19 del presente avviso pubblico	PUNTI 4
9. Piattaforma semovente per la raccolta della frutta ad alimentazione mista (combustione interna o elettrica) oppure in alternativa Piattaforma semovente per la raccolta della frutta ad alimentazione	PUNTI 6

elettrica	
10. Piattaforma semovente per la raccolta della frutta a combustione interna	PUNTI 3
11. Attrezzatura per la raccolta in frutteti ad alta intensità di impianto (ad esempio carrelli al traino di trattori)	PUNTI 2
12. Atomizzatore in grado di eseguire anche trattamenti a basso volume (dotato di idonei ritrovati tecnologici atti a garantire volumi inferiori a 400 l/Ha)	PUNTI 6
13. Nebulizzatore	PUNTI 7
14. Nebulizzatore con carica elettrostatica	PUNTI 8
15. Irroratrice con recupero e riutilizzo del prodotto di deriva (solo per aziende con impianti di frutteto idonei)	PUNTI 10
16. Irroratrice per diserbo lungo la fila a basso volume (spazzolone, tappeti di distribuzione, tubi a trasudazione)	PUNTI 5
17. Macchina agevolatrice della potatura (pre-potatura laterale e di cima)	PUNTI 4
18. Macchina per la raccolta dei residui di potatura	PUNTI 3
19. Combinata tagliaerba con diserbo lungo la fila	PUNTI 2
20. Trincia-andanatrice-pacciamante sulla fila	PUNTI 2
21. Macchina lavorazione del suolo nell'interfila	PUNTI 1
22. Potatrice manuale pneumatica	PUNTI 1
23. Potatrice manuale elettrica	PUNTI 2
24. Impollinatrice	PUNTI 3
25. Macchina per la lavorazione del terreno sulla fila (sottofila)	PUNTI 2
26. Trattatrici agricole specializzate(frutteto-vigneto) dotate di cabina pressurizzata, filtri a carbone attivo. Punteggio assegnabile solo nel caso in cui l'investimento sia inserito nel PSA del giovane al primo insediamento.	PUNTI 4
27. Carrello elevatore semovente fuoristrada e/o movimentatore telescopico semovente (max punti attribuibili pari a 1, a prescindere dal numero di macchine acquistate)	PUNTI 1
28. Cisterna gasolio con contaltri (con dispositivo di controllo rifornimento ad unità singola)	PUNTI 3
29. Spandi compost (attrezzatura specifica)	PUNTI 1
30. Spandi fertilizzanti organici	PUNTI 1
31. Celle frigorifere per la pre-refrigerazione del prodotto aziendale (intesa quale refrigerazione destinata al trattamento della produzione fresca in atmosfera non controllata)	PUNTI 6
32. Celle frigorifere diverse dalle precedenti, non superiori alla normale capacità produttiva dell'azienda	PUNTI 5
33. Riempitore di bins	PUNTI 1
34. Svuotatore bins discontinuo	PUNTI 5
35. Banco di selezione	PUNTI 3
36. Spazzolatrice lavatrice	PUNTI 5
37. Calibratrice	PUNTI 5
38. Retinatrice	PUNTI 4
39. Altre attrezzature e impiantistica per la gestione post raccolta	PUNTI 2
40. Impianti ed attrezzature per la produzione di frutta condizionata e preparata per la 4 ^a gamma commerciale	PUNTI 8
41. Altri investimenti in impianti ed attrezzature per condizionamento, conservazione dei prodotti aziendali, a prescindere dal numero di attrezzature o di impianti	PUNTI 2

42. Altri investimenti coerenti con i fabbisogni prioritari del settore (max punti 2 a prescindere da numero)	PUNTI 2
--	---------

N.B.: Nel caso particolare di PI presentati da imprese aderenti ad OP ortofrutticole, si precisa che l'attribuzione del punteggio di merito al progetto, nonché la determinazione della spesa ammissibile ai fini del raggiungimento della soglia minima di dimensione economica di un PI, dovranno tenere conto dell'insieme degli investimenti realizzati dall'impresa nell'ambito del Programma operativo dell'Organizzazione di Produttori cui aderisce e del presente Programma Operativo, qualora da realizzare nel periodo ricompreso tra la presentazione della domanda di aiuto e la data prevista per la realizzazione del PI stesso. Resta inteso che in sede di accertamento sull'avvenuta realizzazione degli investimenti sarà necessario verificare la completa realizzazione di tutti gli interventi previsti.

11.3.1.2 Settore vitivinicolo (max 30 punti)	
1. impianti irrigui atti a garantire la riduzione dei consumi idrici ed in particolare le seguenti tipologie:	
a) impianti dotati di spruzzatori con irrigatori aventi coefficiente di variazione della portata <10% (superficie minima Ha 6) oppure in alternativa b) irrigazione a goccia o ala gocciolante con irrigatori aventi coefficiente di variazione della portata < 5% (superficie minima Ha 6)	PUNTI 6
c) attrezzature per messa in pressione dell'acqua aspirazione, mandata e/o linee di adduzione	PUNTI 1
2. drenaggi tubati sotterranei (superficie minima Ha 6)	PUNTI 4
3. Opere di sistemazione agraria collinare tramite drenaggio sotterraneo (superficie minima Ha 3)	PUNTI 4
4. Energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico e biomasse aziendali) impiegata in azienda (potenza minima 3 KW elettrici) con le regole e le limitazioni previste per l'asse 1 N.B.: La concessione del contributo è subordinata al rispetto di quanto stabilito ai punti 8.14 e 10.19 del presente avviso pubblico	PUNTI 4
5. Vendemmiatrice semovente (superficie minima del vigneto aziendale Ha 15)	PUNTI 10
6. Vendemmiatrice trainata (superficie minima del vigneto aziendale Ha 10)	PUNTI 8
7. Vendemmiatrice multifunzionale (in grado di svolgere altre operazioni colturali, es. trattamenti fitosanitari, diserbo, pre-potatura, spollonatura, cimatura a verde, legatura a verde, defogliatura, trinciatura dell'erba) (superficie minima del vigneto aziendale Ha 10)	PUNTI 12
8. Atomizzatore in grado di eseguire anche trattamenti a basso volume (dotato di idonei ritrovati tecnologici atti a garantire volumi inferiori a 400 l/Ha)	PUNTI 6
9. Nebulizzatore	PUNTI 7
10. Nebulizzatore con carica elettrostatica	PUNTI 8
11. Impolveratrice con carica elettrostatica	PUNTI 4
12. Impolveratrice	PUNTI 3
13. Irroratrice con recupero e riutilizzo del prodotto di deriva	PUNTI 10
14. Combinata tagliaerba con diserbo lungo la fila	PUNTI 2

15. Potatrice portata completa per la potatura verde e la potatura sul secco	PUNTI 4
16. Defogliatrice	PUNTI 1
17. Legatrice portata	PUNTI 1
18. Macchina per la raccolta dei residui di potatura	PUNTI 2
19. Trincia-andanatrice-pacciamante sulla fila	PUNTI 2
20. Macchina lavorazione del suolo nell'interfila	PUNTI 1
21. Potatrice manuale pneumatica	PUNTI 1
22. Potatrice manuale elettrica	PUNTI 2
23. Cimatrice (potatura verde)	PUNTI 3
24. Macchina per la lavorazione del terreno sulla fila (sottofila)	PUNTI 2
25. Trattatrici agricole specializzate (frutteto-vigneto) dotate di cabina pressurizzata, filtri a carbone attivo. Punteggio assegnabile solo nel caso in cui l'investimento sia inserito nel PSA del giovane al primo insediamento.	PUNTI 4
26. Carrello elevatore semovente fuoristrada e/o movimentatore telescopico semovente (max punti attribuibili pari a 1, a prescindere dal numero di macchine acquistate)	PUNTI 1
27. Cisterna gasolio con contaltri (con dispositivo di controllo rifornimento ad unità singola)	PUNTI 3
28. Spandi compost (attrezzatura specifica)	PUNTI 1
29. Spandi fertilizzanti organici	PUNTI 1
30. Carro trasporto predisposto per stabilizzazione fisica del prodotto vendemmiato a macchina	PUNTI 6
31. Rimorchio agricolo per trasporto uva con vasca in acciaio inox ribaltabile	PUNTI 5
32. Diraspa-pigiatrice (inox, resina, plastica)	PUNTI 6
33. Nastro trasportatore (inox, gomma alimentare)	PUNTI 1
34. Pressa automatica ad aria o pressa pneumatica sotto vuoto (per i vini bianchi)	PUNTI 6
35. Pompa peristaltica (pompa a pistoni)	PUNTI 1
36. Scambiatore corpo raschiato (abbassamento temperatura mosti)	PUNTI 2
37. Filtri tangenziali e filtri pressa a piastre	PUNTI 4
38. Vasi di fermentazione a doppia tasca (regolazione temperatura mosto) con sistema di colmatura a miscela di gas (N e gas inerte) o con tappo sempre pieno; vasi in acciaio inox 304 o 316.	PUNTI 4
39. Gruppo frigorifero a scambio glicole-etilenico (ecologico) annesso ai vasi e/o impianto di riscaldamento (per i vini rossi)	PUNTI 4
40. Evaporatori per ambiente di fermentazione e stoccaggio (temperatura costante di 16°C)	PUNTI 3
41. Sciacquatrice	PUNTI 1
42. Riempitrice sottovuoto	PUNTI 1
43. Tappatrice	PUNTI 1
44. Etichettatrice	PUNTI 1
45. Umidostato (ventilazione forzata per temperatura costante 16-18°C con umidità relativa dell'80%)	PUNTI 2
46. Altre attrezzature ed impianti di cantina (il punteggio è attribuito indipendentemente dal numero di attrezzature acquistate)	PUNTI 2
47. Altri investimenti coerenti con i fabbisogni prioritari del settore (max punti 2 a prescindere dal numero)	PUNTI 2

11.3.1.3 Settore degli ortaggi freschi e patata (max 30 punti)	
1. impianti irrigui atti a garantire la riduzione dei consumi idrici ed in particolare le seguenti tipologie:	
a) macchina irrigua semovente ad ala avvolgibile (rotolone) attrezzata con irrigatore “a cannone”, dotata di manometro sulla macchina e sull’irrigatore, centralina elettronica di controllo dei volumi e della velocità di arretramento; superficie minima aziendale di Ha 50. oppure	PUNTI 8
b) macchina irrigua semovente ad ala avvolgibile (rotolone) attrezzata con barra nebulizzatrice a bassa pressione ($\leq 3,5$ atmosfere), dotata di manometro sulla macchina e sulla barra, centralina elettronica di controllo dei volumi e della velocità di arretramento; superficie minima aziendale di Ha 50. oppure	PUNTI 10
c) Sistemi automatici di irrigazione costituiti da torri semoventi ad ali articolate a perno centrale con moto circolare (pivot a perno centrale) o torri semoventi ad ali traslanti con moto rettilineo (pivot lineari o frontali); superficie minima aziendale Ha 50 oppure	PUNTI 12
d) Linee di distribuzione per irrigazione a manichetta (minimo di linea di settore di distribuzione m 150) oppure	PUNTI 1
e) Spruzzatori sovrachioma, quantità minima 150 sprinklers.	PUNTI 2
N.B.: i punteggi relativi ai precedenti punti a), b), c) , d), e) non sono sommabili tra loro	
f) attrezzature per messa in pressione dell’acqua, aspirazione, mandata e/o linee di adduzione	PUNTI 1
2. drenaggi tubati sotterranei (superficie minima Ha 20)	PUNTI 4
3. Energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico e biomasse aziendali) impiegata in azienda (potenza minima 3 KW elettrici) con le regole e le limitazioni previste per l’asse 1 N.B.: La concessione del contributo è subordinata al rispetto di quanto stabilito ai punti 8.14 e 10.19 del presente avviso pubblico	PUNTI 4
4. Irroratrici a manica d’aria con controllo gestione dell’irrorazione tramite computer	PUNTI 4
5. Spandiconcime con controllo elettronico della distribuzione (computer)	PUNTI 3
6. Diserbo meccanico: sarchiatrice a dita rotanti, zappatrice interfilare	PUNTI 2
7. Seminatrici di precisione	PUNTI 2
8. Trapiantatrice	PUNTI 4
9. Rincalzatore per ortaggi	PUNTI 1
10. Macchina semovente per la raccolta del pomodoro (superficie minima aziendale Ha 100)	PUNTI 14
11. Macchina trainata per la raccolta del pomodoro (superficie minima aziendale Ha 50)	PUNTI 6
12. Macchina trainata per la raccolta della patata (superficie minima aziendale Ha 20)	PUNTI 6
13. Altre macchine per la raccolta degli ortaggi	PUNTI 5
14. Macchina ribobinatrice (posa e raccolta manichetta irrigua)	PUNTI 1

15. Trattatrici agricole dotate di cabina pressurizzata, livello di rumorosità \leq 75 decibel, filtri a carbone attivo. Punteggio assegnabile solo nel caso in cui l'investimento sia inserito nel PSA del giovane al primo insediamento oppure in alternativa	PUNTI 4
trattatrici agricole dotate di cabina pressurizzata, livello di rumorosità \leq 75 decibel, filtri a carbone attivo, dotate di trasmissione continua. Punteggio assegnabile solo nel caso in cui l'investimento sia inserito nel PSA del giovane al primo insediamento	PUNTI 5
16. Carrello elevatore semovente fuoristrada e/o movimentatore telescopico semovente (max punti attribuibili pari a 1, a prescindere dal numero di macchine acquistate), incluso elevatore maxi-bins	PUNTI 1
17. Cisterna gasolio con contaltri (con dispositivo di controllo rifornimento ad unità singola)	PUNTI 3
18. Celle frigorifere per la pre-refrigerazione del prodotto (intesa quale refrigerazione destinata al trattamento della produzione fresca in atmosfera non controllata)	PUNTI 8
19. Celle frigorifere diverse dalle precedenti, non superiori alla normale capacità produttiva dell'azienda	PUNTI 7
20. Riempitore di bins	PUNTI 2
21. Svuotatore di bins discontinuo	PUNTI 5
22. Banco di selezione	PUNTI 3
23. Spazzolatrice lavatrice	PUNTI 5
24. Calibratrice	PUNTI 5
25. Retinatrice	PUNTI 4
26. Trasportatori per verdura a foglia	PUNTI 4
27. Impianti ed attrezzature per la produzione di ortaggi condizionati e preparati per la 4 ^a gamma commerciale	PUNTI 8
28. Altri investimenti in impianti ed attrezzature per condizionamento, conservazione dei prodotti aziendali a prescindere dal numero di attrezzature o di impianti	PUNTI 2
29. Altri investimenti coerenti con i fabbisogni prioritari del settore (max punti 2 a prescindere dal numero)	PUNTI 2
PUNTEGGI ATTRIBUIBILI ALLE COLTURE PROTETTE	
30. Serra a doppio film plastico	PUNTI 12
31. Serra a doppio film plastico con coibentazione interna con schermo protettivo	PUNTI 15
32. Impianto irriguo e di fertirrigazione con recupero e riutilizzo delle acque	PUNTI 10
33. Linee per la lavorazione del prodotto per la selezione e/o lavorazione e/o confezionamento e/o etichettatura del prodotto	PUNTI 10
34. Macchine specifiche per operazioni colturali in serra (il punteggio viene attribuito una sola volta a prescindere dal numero di macchine acquistate)	PUNTI 4
35. Hardware e software per gestione serre	PUNTI 2
36. Impianto di recupero della CO ₂ della centrale di riscaldamento con riutilizzo all'interno delle serre	PUNTI 5
37. Carrello semovente elettrico per movimentazione materiale in serra	PUNTI 2
38. Altri investimenti coerenti con i fabbisogni prioritari del settore (max punti 2 a prescindere dal numero)	PUNTI 2

11.3.1.4 Settore dell'ortofrutta e patate trasformate (max 30 punti)	
1. impianti irrigui atti a garantire la riduzione dei consumi idrici ed in particolare le seguenti tipologie:	
a) impianti dotati di spruzzatori con irrigatori aventi coefficiente di variazione della portata <10% (superficie minima Ha 6) oppure b) irrigazione a goccia o ala gocciolante con irrigatori aventi coefficiente di variazione della portata < 5% (superficie minima Ha 6) oppure	PUNTI 6
c) macchina irrigua semovente ad ala avvolgibile (rotolone) attrezzata con irrigatore "a cannone", dotata di manometro sulla macchina e sull'irrigatore, centralina elettronica di controllo dei volumi e della velocità di arretramento; superficie minima aziendale di Ha 50 . oppure	PUNTI 8
d) macchina irrigua semovente ad ala avvolgibile (rotolone) attrezzata con barra nebulizzatrice a bassa pressione ($\leq 3,5$ atmosfere), dotata di manometro sulla macchina e sulla barra, centralina elettronica di controllo dei volumi e della velocità di arretramento; superficie minima aziendale di Ha 50. oppure	PUNTI 10
e) Sistemi automatici di irrigazione costituiti da torri semoventi ad ali articolate a perno centrale con moto circolare (pivot a perno centrale) o torri semoventi ad ali traslanti con moto rettilineo (pivot lineari o frontali); superficie minima aziendale Ha 50. oppure	PUNTI 12
f) Linee di distribuzione per irrigazione a manichetta (minimo di linea di settore di distribuzione m 150) oppure	PUNTI 1
g) Spruzzatori sovrachioma, quantità minima 150 sprinklers.	PUNTI 2
N.B.: i punteggi relativi ai precedenti punti a), b), c) , d), e), f), g) non sono sommabili tra loro	
h) attrezzature per messa in pressione dell'acqua, aspirazione, mandata e/o linee di adduzione	PUNTI 1
2. Impianti di difesa attiva contro le avversità climatiche con utilizzo di aspersione di acqua (impianti antibrina).	PUNTI 6
3. Impianti di difesa attiva contro le avversità climatiche (impianti a rete antigrandine).	PUNTI 6
4. Impianti di difesa attiva contro le avversità climatiche (impianti a ventilazione forzata).	PUNTI 8
5. drenaggi tubati sotterranei (superficie minima Ha 20)	PUNTI 4
6. Opere di sistemazione agraria collinare tramite drenaggio sotterraneo (superficie minima Ha 3)	PUNTI 4
7. Energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico e biomasse aziendali) impiegata in azienda (potenza minima 3 KW elettrici) con le regole e le limitazioni previste per l'asse 1	PUNTI 4

N.B.: La concessione del contributo è subordinata al rispetto di quanto stabilito ai punti 8.14 e 10.19 del presente avviso pubblico	
8. Piattaforma semovente per la raccolta della frutta ad alimentazione mista (combustione interna o elettrica) oppure Piattaforma semovente per la raccolta della frutta ad alimentazione elettrica	PUNTI 6
9. Piattaforma semovente per la raccolta della frutta a combustione interna	PUNTI 3
10. Attrezzatura per la raccolta in frutteti ad alta intensità di impianto (ad esempio carrelli al traino di trattori)	PUNTI 2
11. Atomizzatore in grado di eseguire anche trattamenti a basso volume (dotato di idonei ritrovati tecnologici atti a garantire volumi inferiori a 400 l/Ha)	PUNTI 6
12. Nebulizzatore	PUNTI 7
13. Nebulizzatore con carica elettrostatica	PUNTI 8
14. Irroratrice con recupero e riutilizzo del prodotto di deriva (solo per aziende con impianti di frutteto idonei)	PUNTI 10
15. Irroratrice per diserbo lungo la fila a basso volume (spazzolone, tappeti di distribuzione, tubi a trasudazione)	PUNTI 5
16. Irroratrici a manica d'aria con controllo gestione dell'irrorazione tramite computer	PUNTI 4
17. Diserbo meccanico: sarchiatrice a dita rotanti, zappatrice interfilare	PUNTI 2
18. Macchina agevolatrice della potatura (pre-potatura laterale e di cima)	PUNTI 4
19. Macchina per la raccolta dei residui di potatura	PUNTI 3
20. Combinata tagliaerba con diserbo lungo la fila	PUNTI 2
21. Trincia-andanatrice-pacciamante sulla fila	PUNTI 2
22. Spandi compost (attrezzatura specifica)	PUNTI 1
23. Spandi fertilizzanti organici	PUNTI 1
24. Spandiconcime con controllo elettronico della distribuzione (computer)	PUNTI 3
25. Macchina lavorazione del suolo nell'interfila	PUNTI 1
26. Potatrice manuale pneumatica	PUNTI 1
27. Potatrice manuale elettrica	PUNTI 2
28. Impollinatrice	PUNTI 3
29. Macchina per la lavorazione del terreno sulla fila (sottofila)	PUNTI 2
30. Seminatrici di precisione	PUNTI 2
31. Trapiantatrice	PUNTI 4
32. Rincalzatore per ortaggi	PUNTI 1
33. Macchina semovente per la raccolta del pomodoro (superficie minima aziendale Ha 100)	PUNTI 14
34. Macchina trainata per la raccolta del pomodoro (superficie minima aziendale Ha 50)	PUNTI 6
35. Macchina trainata per la raccolta della patata (superficie minima aziendale Ha 20)	PUNTI 6
36. Altre macchine per la raccolta degli ortaggi	PUNTI 5
37. Macchina ribobinatrice (posa e raccolta manichetta irrigua)	PUNTI 1
38. Trattatrici agricole specializzate (frutteto-vigneto) dotate di cabina pressurizzata, filtri a carbone attivo. Punteggio assegnabile solo nel caso in cui l'investimento sia inserito nel PSA del giovane al primo insediamento oppure in alternativa	PUNTI 4

<p>Trattrici agricole dotate di cabina pressurizzata, livello di rumorosità \leq 75 decibel, filtri a carbone attivo. Punteggio assegnabile solo nel caso in cui l'investimento sia inserito nel PSA del giovane al primo insediamento</p> <p>oppure in alternativa</p>	PUNTI 4
<p>trattrici agricole dotate di cabina pressurizzata, livello di rumorosità \leq 75 decibel, filtri a carbone attivo, dotate di trasmissione continua. Punteggio assegnabile solo nel caso in cui l'investimento sia inserito nel PSA del giovane al primo insediamento</p>	PUNTI 5
<p>39. Carrello elevatore semovente fuoristrada e/o movimentatore telescopico semovente (max punti attribuibili pari a 1, a prescindere dal numero di macchine acquistate), incluso elevatore maxi-bins</p>	PUNTI 1
<p>40. Cisterna gasolio con contaltri (con dispositivo di controllo rifornimento ad unità singola)</p>	PUNTI 3
<p>41. Impianti ed attrezzature per la trasformazione delle produzioni aziendali (max punti 5 a prescindere dal numero di impianti e attrezzature acquistati)</p>	PUNTI 5
<p>42. Altri investimenti coerenti con i fabbisogni prioritari del settore (max punti 2 a prescindere da numero)</p>	PUNTI 2

N.B.: Nel caso particolare di PI presentati da imprese aderenti ad OP ortofrutticole, si precisa che l'attribuzione del punteggio di merito al progetto, nonché la determinazione della spesa ammissibile ai fini del raggiungimento della soglia minima di dimensione economica di un PI, dovranno tenere conto dell'insieme degli investimenti realizzati dall'impresa nell'ambito del Programma operativo dell'Organizzazione di Produttori cui aderisce e del presente Programma Operativo, qualora da realizzare nel periodo ricompreso tra la presentazione della domanda di aiuto e la data prevista per la realizzazione del PI stesso. Resta inteso che in sede di accertamento sull'avvenuta realizzazione degli investimenti sarà necessario verificare la completa realizzazione di tutti gli interventi previsti.

11.3.1.5 Settore cereali (max 30 punti)	
<p>1. impianti irrigui atti a garantire la riduzione dei consumi idrici ed in particolare le seguenti tipologie:</p>	
<p>a) macchina irrigua semovente ad ala avvolgibile (rotolone) attrezzata con irrigatore "a cannone", dotata di manometro sulla macchina e sull'irrigatore, centralina elettronica di controllo dei volumi e della velocità di arretramento (superficie minima aziendale Ha 100);</p> <p>oppure</p>	PUNTI 5
<p>b) macchina irrigua semovente ad ala avvolgibile (rotolone) attrezzata con barra nebulizzatrice a bassa pressione (\leq 3,5 atmosfere), dotata di manometro sulla macchina e sulla barra, centralina elettronica di controllo dei volumi e della velocità di arretramento (superficie minima aziendale Ha 100);</p> <p>oppure</p>	PUNTI 6
<p>c) Sistemi automatici di irrigazione costituiti da torri semoventi ad ali articolate a perno centrale con moto circolare (pivot a perno centrale) o torri semoventi ad ali traslanti con moto rettilineo (pivot lineari o frontali) (superficie minima aziendale Ha 40)</p>	PUNTI 8

N.B.: i punteggi relativi ai precedenti punti a), b) e c) non sono sommabili tra loro	
d) attrezzature per messa in pressione dell'acqua aspirazione, mandata e/o linee di adduzione	PUNTI 1
2. drenaggi tubati sotterranei (superficie minima Ha 30)	PUNTI 4
3. Energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico e biomasse aziendali) impiegata in azienda (potenza minima 3 KW elettrici) con le regole e le limitazioni previste per l'asse 1 N.B.: La concessione del contributo è subordinata al rispetto di quanto stabilito ai punti 8.14 e 10.19 del presente avviso pubblico	PUNTI 4
4. Silos per lo stoccaggio dei cereali	PUNTI 8
N.B. Gli investimenti in attrezzature per la lavorazione, trasformazione, commercializzazione delle produzioni aziendali sono ammessi esclusivamente per il farro e per le produzioni biologiche ottenute applicando i metodi di cui al Reg. CE 834/2007. Per tutte le altre colture, sono ammessi limitatamente all'essiccazione (POM Mis. 121 10.1 Settore cereali).	
5. Linea di lavorazione completa per azienda agricola per la produzione di farina di farro o cereale biologico setacciato	PUNTI 20
6. Impianto di aereazione del locale lavorazione	PUNTI 4
7. Essicatoio per cereali	PUNTI 3
8. Spietratore	PUNTI 2
9. Tavola gravimetrica	PUNTI 2
10. Separatore paddy	PUNTI 2
11. Cilindro calibratore	PUNTI 2
12. Decorticatore	PUNTI 2
13. Macchine per la perlatura del farro (sbramatrici, lucidatrici)	PUNTI 2
14. Altre macchine o impianti per la lavorazione, conservazione del farro e di altri cereali biologici (max 2 punti a prescindere dal numero di macchine o impianti)	PUNTI 2
15. Irroratrici a manica d'aria (superficie minima aziendale Ha 100) (con controllo gestione irrorazione tramite computer)	PUNTI 4
16. Diserbo meccanico: sarchiatrice a dita rotanti, zappatrice interfilare	PUNTI 1
17. Trattatrici agricole dotate di cabina pressurizzata, livello di rumorosità \leq 75 decibel, filtri a carbone attivo. Punteggio assegnabile solo nel caso in cui l'investimento sia inserito nel PSA del giovane al primo insediamento.	PUNTI 4
oppure in alternativa trattatrici agricole dotate di cabina pressurizzata, livello di rumorosità \leq 75 decibel, filtri a carbone attivo, dotate di trasmissione continua. Punteggio assegnabile solo nel caso in cui l'investimento sia inserito nel PSA del giovane al primo insediamento	PUNTI 5
18. Carrello elevatore semovente fuoristrada e/o movimentatore telescopico semovente (max punti attribuibili pari a 1, a prescindere dal numero di macchine acquistate)	PUNTI 1
19. Cisterna gasolio con contalitri (con dispositivi per controllo rifornimento ad unità singola)	PUNTI 3
20. Macchina per la raccolta con battitore co-assiale/bi-assiale; azienda con superficie aziendale minima Ha 200 con controllo dell'umidità e peso	PUNTI 13

specifico in tempo reale	
21. Macchina per la raccolta (superficie minima aziendale Ha 200)	PUNTI 5
22. Spandiconcime (con controllo elettronico distribuzione prodotto)	PUNTI 2
23. Seminatrice su sodo	PUNTI 4
24. Macchina per minima lavorazione (preparazione completa)	PUNTI 4
25. Altri investimenti coerenti con i fabbisogni prioritari del settore (max punti 2 a prescindere dal numero)	PUNTI 2
26. Acquisto di macchine/attrezzature idonee all'applicazione delle tecniche di precisione al fine di un utilizzo interaziendale (punteggio attribuibile alle ATI ed alle Comunioni a scopo di godimento)	PUNTI 2 per ogni 10.000 € di spesa ammessa, riferibile all'intervento fino ad un massimo di 20 punti

11.3.1.6 Settore delle colture oleoproteaginose (max 30 punti)	
1. impianti irrigui atti a garantire la riduzione dei consumi idrici ed in particolare le seguenti tipologie:	
a) macchina irrigua semovente ad ala avvolgibile (rotolone) attrezzata con irrigatore "a cannone", dotata di manometro sulla macchina e sull'irrigatore, centralina elettronica di controllo dei volumi e della velocità di arretramento (superficie minima aziendale Ha 20); oppure	PUNTI 5
b) macchina irrigua semovente ad ala avvolgibile (rotolone) attrezzata con barra nebulizzatrice a bassa pressione ($\leq 3,5$ atmosfere), dotata di manometro sulla macchina e sulla barra, centralina elettronica di controllo dei volumi e della velocità di arretramento (superficie minima aziendale Ha 20); oppure	PUNTI 6
c) Sistemi automatici di irrigazione costituiti da torri semoventi ad ali articolate a perno centrale con moto circolare (pivot a perno centrale) o torri semoventi ad ali traslanti con moto rettilineo (pivot lineari o frontali) (superficie minima aziendale Ha 40)	PUNTI 8
N.B.: i punteggi relativi ai precedenti punti a), b) e c) non sono sommabili tra loro	
d) attrezzature per messa in pressione dell'acqua aspirazione, mandata e/o linee di adduzione	PUNTI 1
2. drenaggi tubati sotterranei (superficie minima Ha 30)	PUNTI 4
3. Energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico e biomasse aziendali) impiegata in azienda (potenza minima 3 KW elettrici) con le regole e le limitazioni previste per l'asse 1 N.B.: La concessione del contributo è subordinata al rispetto di quanto stabilito ai punti 8.14 e 10.19 del presente avviso pubblico	PUNTI 4
4. Irroratrici a manica d'aria con controllo gestione irrorazione tramite computer (superficie minima aziendale Ha 20)	PUNTI 4
5. Diserbo meccanico: sarchiatrice a dita rotanti, zappatrice interfilare	PUNTI 1

6. Trattatrici agricole dotate di cabina pressurizzata, livello di rumorosità \leq 75 decibel, filtri a carbone attivo. Punteggio assegnabile solo nel caso in cui l'investimento sia inserito nel PSA del giovane al primo insediamento. oppure in alternativa	PUNTI 4
trattatrici agricole dotate di cabina pressurizzata, livello di rumorosità \leq 75 decibel, filtri a carbone attivo, dotate di trasmissione continua. Punteggio assegnabile solo nel caso in cui l'investimento sia inserito nel PSA del giovane al primo insediamento	PUNTI 5
7. Carrello elevatore semovente fuoristrada e/o movimentatore telescopico semovente (max punti attribuibili pari a 1, a prescindere dal numero di macchine acquistate)	PUNTI 1
8. Cisterna gasolio con contaltri con dispositivo per controllo rifornimento per unità singola	PUNTI 3
9. Macchina per la raccolta con battitore co-assiale/bi-assiale (azienda con superficie minima Ha 200)	PUNTI 13
10. Macchina per la raccolta (azienda con superficie minima di Ha 100)	PUNTI 5
11. Altri investimenti coerenti con i fabbisogni prioritari del settore (max punti 2 a prescindere dal numero)	PUNTI 2

11.3.1.6/bis Settore bieticolo-saccarifero (max 30 punti)	
1. impianti irrigui atti a garantire la riduzione dei consumi idrici ed in particolare le seguenti tipologie:	
e) macchina irrigua semovente ad ala avvolgibile (rotolone) attrezzata con irrigatore "a cannone", dotata di manometro sulla macchina e sull'irrigatore, centralina elettronica di controllo dei volumi e della velocità di arretramento (superficie minima aziendale Ha 20); oppure	PUNTI 5
f) macchina irrigua semovente ad ala avvolgibile (rotolone) attrezzata con barra nebulizzatrice a bassa pressione (\leq 3,5 atmosfere), dotata di manometro sulla macchina e sulla barra, centralina elettronica di controllo dei volumi e della velocità di arretramento (superficie minima aziendale Ha 20); oppure	PUNTI 6
g) Sistemi automatici di irrigazione costituiti da torri semoventi ad ali articolate a perno centrale con moto circolare (pivot a perno centrale) o torri semoventi ad ali traslanti con moto rettilineo (pivot lineari o frontali) (superficie minima aziendale Ha 40)	PUNTI 8
N.B.: i punteggi relativi ai precedenti punti a), b) e c) non sono sommabili tra loro	
h) attrezzature per messa in pressione dell'acqua aspirazione, mandata e/o linee di adduzione	PUNTI 1
2. drenaggi tubati sotterranei (superficie minima Ha 30)	PUNTI 4
3. Energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico e biomasse aziendali) impiegata in azienda (potenza minima 3 KW elettrici) con le regole e le limitazioni previste per l'asse 1 N.B.: La concessione del contributo è subordinata al rispetto di quanto stabilito ai punti 8.14 e 10.19 del presente avviso pubblico	PUNTI 4

4. Irroratrici a manica d'aria con controllo gestione irrorazione tramite computer (superficie minima aziendale Ha 20)	PUNTI 4
5. Diserbo meccanico: sarchiatrice a dita rotanti, zappatrice interfilare	PUNTI 1
6. Trattatrici agricole dotate di cabina pressurizzata, livello di rumorosità \leq 75 decibel, filtri a carbone attivo. Punteggio assegnabile solo nel caso in cui l'investimento sia inserito nel PSA del giovane al primo insediamento. oppure in alternativa	PUNTI 4
trattatrici agricole dotate di cabina pressurizzata, livello di rumorosità \leq 75 decibel, filtri a carbone attivo, dotate di trasmissione continua. Punteggio assegnabile solo nel caso in cui l'investimento sia inserito nel PSA del giovane al primo insediamento	PUNTI 5
7. Carrello elevatore semovente fuoristrada e/o movimentatore telescopico semovente (max punti attribuibili pari a 1, a prescindere dal numero di macchine acquistate)	PUNTI 1
8. Cisterna gasolio con contaltri con dispositivo per controllo rifornimento per unità singola	PUNTI 3
9. Macchina per la raccolta (azienda con superficie minima Ha 200)	PUNTI 13
10. Macchina per la separazione delle impurità (azienda con superficie minima di Ha 200)	PUNTI 5
11. Altri investimenti coerenti con i fabbisogni prioritari del settore (max punti 2 a prescindere dal numero)	PUNTI 2

11.3.1.7 Settore colture sementiere (max 30 punti)	
1. impianti irrigui atti a garantire la riduzione dei consumi idrici ed in particolare le seguenti tipologie:	
i) macchina irrigua semovente ad ala avvolgibile (rotolone) attrezzata con irrigatore "a cannone", dotata di manometro sulla macchina e sull'irrigatore, centralina elettronica di controllo dei volumi e della velocità di arretramento; (Superficie minima aziendale di Ha. 10,00) oppure	PUNTI 5
j) macchina irrigua semovente ad ala avvolgibile (rotolone) attrezzata con barra nebulizzatrice a bassa pressione (\leq 3,5 atmosfere), dotata di manometro sulla macchina e sulla barra, centralina elettronica di controllo dei volumi e della velocità di arretramento; (Superficie minima aziendale di Ha 10) oppure	PUNTI 6
k) Sistemi automatici di irrigazione costituiti da torri semoventi ad ali articolate a perno centrale con moto circolare (pivot a perno centrale) o torri semoventi ad ali traslanti con moto rettilineo (pivot lineari o frontali) (superficie minima aziendale Ha 20) oppure	PUNTI 8
l) Linee di distribuzione per irrigazione a manichetta (minimo di linea di settore di distribuzione m 150)	PUNTI 1
N.B.: i punteggi relativi ai precedenti punti a), b), c), d) non sono sommabili tra loro	
m) attrezzature per messa in pressione dell'acqua aspirazione, mandata e/o linee di adduzione	PUNTI 1

2. drenaggi tubati sotterranei (superficie minima Ha 30)	PUNTI 4
3. Energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico e biomasse aziendali) impiegata in azienda (potenza minima 3 KW elettrici) con le regole e le limitazioni previste per l'asse 1 N.B.: La concessione del contributo è subordinata al rispetto di quanto stabilito ai punti 8.14 e 10.19 del presente avviso pubblico	PUNTI 4
4. Irroratrici a manica d'aria con controllo e gestione irrorazione tramite computer	PUNTI 4
5. Macchina combinata per la minima lavorazione (preparazione completa)	PUNTI 4
6. seminatrice su sodo	PUNTI 4
7. spandiconcime con controllo elettronico della distribuzione del prodotto	PUNTI 2
8. Diserbo meccanico: sarchiatrice a dita rotanti, zappatrice interfilare	PUNTI 4
9. Trattatrici agricole dotate di cabina pressurizzata, livello di rumorosità ≤ 75 decibel, filtri a carbone attivo. Punteggio assegnabile solo nel caso in cui l'investimento sia inserito nel PSA del giovane al primo insediamento. oppure in alternativa	PUNTI 4
trattatrici agricole dotate di cabina pressurizzata, livello di rumorosità ≤ 75 decibel, filtri a carbone attivo, dotate di trasmissione continua. Punteggio assegnabile solo nel caso in cui l'investimento sia inserito nel PSA del giovane al primo insediamento.	PUNTI 5
10. Carrello elevatore semovente fuoristrada e/o movimentatore telescopico semovente (max punti attribuibili pari a 1, a prescindere dal numero di macchine acquistate)	PUNTI 1
11. Macchina per la raccolta con battitore co-assiale/bi-assiale (azienda con superficie minima di Ha 200)	PUNTI 13
12. Macchina per la raccolta (azienda con superficie minima di Ha 100)	PUNTI 5
13. Cisterna gasolio con contaltri con dispositivo per controllo rifornimento unità singola	PUNTI 3
14. Altri investimenti coerenti con i fabbisogni prioritari del settore (max punti 2 a prescindere dal numero)	PUNTI 2

11.3.1.8 Settore foraggere (max 30 punti)	
1. drenaggi tubati sotterranei (superficie minima Ha 30)	PUNTI 4
2. Energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico e biomasse aziendali) impiegata in azienda (potenza minima 3 KW elettrici) con le regole e le limitazioni previste per l'asse 1 N.B.: La concessione del contributo è subordinata al rispetto di quanto stabilito ai punti 8.14 e 10.19 del presente avviso pubblico	PUNTI 4
3. Irroratrici a manica d'aria con dispositivo di controllo rifornimento unità singola	PUNTI 3
4. Spandi/volta fieno	PUNTI 2
5. Andanatore	PUNTI 2
6. Foraggio: Ranghinatore a tappeto mobile con pick up	PUNTI 3
7. Foraggio: Imballatrice o rotoimballatrice	PUNTI 2
8. Foraggio e disidratazione: Falcia condizionatrice	PUNTI 2

9. Foraggio disidratato: Semovente trincia-caricatrice (Superficie minima Ha 100)	PUNTI 4
10. Foraggio disidratato: Carro trincia autocaricante	PUNTI 6
11. Trattori agricole dotate di cabina pressurizzata, livello di rumorosità ≤ 75 decibel, filtri a carbone attivo. Punteggio assegnabile solo nel caso in cui l'investimento sia inserito nel PSA del giovane al primo insediamento. oppure in alternativa	PUNTI 4
trattori agricole dotate di cabina pressurizzata, livello di rumorosità ≤ 75 decibel, filtri a carbone attivo, dotate di trasmissione continua. Punteggio assegnabile solo nel caso in cui l'investimento sia inserito nel PSA del giovane al primo insediamento.	PUNTI 5
12. Carrello elevatore semovente fuoristrada e/o movimentatore telescopico semovente (max punti attribuibili pari a 1, a prescindere dal numero di macchine acquistate)	PUNTI 1
13. Cisterna gasolio con contaltri con dispositivo di controllo rifornimento per unità singola	PUNTI 3
14. Avvolgitore	PUNTI 2
15. Altri investimenti coerenti con i fabbisogni prioritari del settore (max punti 2 a prescindere dal numero)	PUNTI 2

11.3.4.9 Settore carni bovine (max 30 punti)	
N.B.: Maggiorazione per allevamenti con almeno il 60% di UBA di razza romagnola (maggiorazione del punteggio del 30% fino ad un massimo di 30 punti)	
1. Costruzione nuova stalla	PUNTI 20
2. Coibentazione stalla esistente	PUNTI 8
3. Carro Unifeed semovente con computer di bordo dotato di Unifeed transfert per il controllo della qualità degli alimenti	PUNTI 10
4. Carro unifeed	PUNTI 6
5. Ristrutturazione impiantistica interna (impianto idrico e/o elettrico e/o di scarico reflui e/o rifacimento superficie di allevamento)	PUNTI 10
6. Box svezzamento vitelli	PUNTI 6
7. Informatica per l'allevamento (gestione stalla)	PUNTI 2
8. Vasche per liquami in c.a.	PUNTI 4
9. Macchina per distribuzione con interrimento dei liquami	PUNTI 4
10. Sistemi di allontanamento delle deiezioni	PUNTI 3
11. Stendisegatura	PUNTI 3
12. Stendipaglia	PUNTI 3
13. Impiantistica per la mangimistica aziendale (molino e/o miscelatore)	PUNTI 6
14. Sistema di raffreddamento della stalla	PUNTI 4
15. Struttura frangivento per stalla	PUNTI 4
16. Silos materie prime e mangimi con distribuzione automatica	PUNTI 4
17. Allevamento semi-brado al pascolo: costituzione o ripristino di punti acqua di abbeverata con vasca, per punto acqua	PUNTI 2
18. Allevamento semi-brado al pascolo: ricoveri serali attrezzati con rotolo porta ballone, distributore mangimi e integratori, un ricovero per corpo fondiario	PUNTI 10
19. Trincia-caricatrice per insilato	PUNTI 8
20. Trattori agricole dotate di cabina pressurizzata, livello di rumorosità ≤ 75	PUNTI 4

decibel, filtri a carbone attivo. Punteggio assegnabile solo nel caso in cui l'investimento sia inserito nel PSA del giovane al primo insediamento oppure in alternativa	
trattrici agricole dotate di cabina pressurizzata, livello di rumorosità ≤ 75 decibel, filtri a carbone attivo, dotato di trasmissione continua. Punteggio assegnabile solo nel caso in cui l'investimento sia inserito nel PSA del giovane al primo insediamento.	PUNTI 5
21. Energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico e biomasse aziendali) impiegata in azienda (potenza minima 3 KW elettrici) con le regole e le limitazioni previste per l'asse 1 N.B.: La concessione del contributo è subordinata al rispetto di quanto stabilito ai punti 8.14 e 10.19 del presente avviso pubblico	PUNTI 6
22. Carrello elevatore semovente fuoristrada e/o movimentatore telescopico semovente (max punti attribuibili pari a 1, a prescindere dal numero di macchine acquistate)	PUNTI 1
23. Cisterna gasolio con contalitri con dispositivo per il controllo rifornimento unità singola	PUNTI 1
24. Altri investimenti coerenti con i fabbisogni prioritari del settore (max punti 2 a prescindere dal numero)	PUNTI 2
25. Investimenti finalizzati ad aumentare la quota di valore aggiunto nell'ambito delle produzioni aziendali	PUNTI 1 ogni 4.000 € di spesa ammessa riferibile all'intervento fino ad un massimo di 20 punti

11.3.1.10 Settore carni suine (max 30 punti)	
N.B.: Maggiorazione per allevamenti con almeno il 30% di UBA di razza mora romagnola e/o meticci (maggiorazione del punteggio del 30% fino ad un massimo di 30 punti).	
1. Ristrutturazione impiantistica interna (impianto idrico e/o elettrico e/o di scarico reflui e/o rifacimento superficie di allevamento)	PUNTI 10
2. impianti per favorire il ricambio forzato dell'aria (camini per ridurre l'impatto olfattivo)	PUNTI 8
3. Opere di limitazione degli sbalzi termici nelle stalle per suini (coibentazione della stalla)	PUNTI 6
4. Hardware e software per gestione allevamento	PUNTI 2
5. oggetti per manipolazione e ricreazione	PUNTI 2
6. sistemi di abbeveraggio	PUNTI 5
7. Silos per materia prima e mangimi	PUNTI 4
8. pavimentazione parzialmente fessurata zona di stabulazione	PUNTI 4
9. distribuzione automatizzata dell'alimentazione (con controllo informatico)	PUNTI 4
10. macchine per distribuzione e interrimento del liquame	PUNTI 3
11. Dispensatore automatico dei farmaci	PUNTI 3
12. Energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico e biomasse aziendali) impiegata in azienda (potenza minima 3 KW elettrici) con le regole e le limitazioni previste per l'asse 1	PUNTI 6

N.B.: La concessione del contributo è subordinata al rispetto di quanto stabilito ai punti 8.14 e 10.19 del presente avviso pubblico	
13. vasche in cemento armato (con copertura edile) per liquami	PUNTI 4
14. Costituzione di ricoveri per allevamento all'aperto tipo "Free-range outdoor" per allevamento	PUNTI 10
15. Impianto di distribuzione acqua di bevanda o captazione sorgente con distribuzione a vasca in allevamento all'aperto tipo "Free-range outdoor", per punto acqua	PUNTI 2
16. Distributore di alimento per allevamento all'aperto tipo "Free-range outdoor" per punto distributore	PUNTI 2
17. Recinti per allevamento all'aperto, ogni ml 100	PUNTI 1
18. Carrelli omologati per il trasporto dei suini, max 1 per azienda	PUNTI 4
19. Trattatrici agricole dotate di cabina pressurizzata, livello di rumorosità ≤ 75 decibel, filtri a carbone attivo. Punteggio assegnabile solo nel caso in cui l'investimento sia inserito nel PSA del giovane al primo insediamento oppure in alternativa	PUNTI 4
Trattatrici agricole dotate di cabina pressurizzata, livello di rumorosità ≤ 75 decibel, filtri a carbone attivo, dotate di trasmissione continua. Punteggio assegnabile solo nel caso in cui l'investimento sia inserito nel PSA del giovane al primo insediamento	PUNTI 5
20. Carrello elevatore semovente fuoristrada e/o movimentatore telescopico semovente (max punti attribuibili pari a 1 a prescindere dal numero di macchine acquistate)	PUNTI 1
21. Cisterna gasolio con contaltri con dispositivo di controllo rifornimento ad unità singola	PUNTI 1
22. Altri investimenti coerenti con i fabbisogni prioritari del settore (max punti 2 a prescindere dal numero)	PUNTI 2
23. Investimenti finalizzati ad aumentare la quota di valore aggiunto nell'ambito delle produzioni aziendali	PUNTI 1 ogni 4.000 € di spesa ammessa riferibile all'intervento fino ad un massimo di 20 punti
24. Acquisto di dispositivi ad alta efficienza per la separazione dell'azoto dai liquami al fine di un utilizzo interaziendale (ammesso per le ATI e le Comunioni a scopo di godimento)	PUNTI 1 per ogni 10.000 € di spesa ammessa riferibile all'intervento fino ad un massimo di 20 punti

11.3.1.11 Settore carni avicole (max 30 punti)	
1. Silos di stoccaggio mangimi semplici o miscelati	PUNTI 4
2. Riduzione degli sbalzi termici con coibentazione del tetto con pannelli	PUNTI 4

sandwich autoportanti da cm 5 di spessore minimo	
3. Riduzione degli sbalzi termici con coibentazione delle pareti con pannelli sandwich autoportanti da cm 4 di spessore minimo	PUNTI 4
4. Utilizzo di altri sistemi di coibentazione del tetto e/o delle pareti	PUNTI 3
5. Condizionamento del microclima interno con l'installazione di ventilatori, generatori di aria calda, il tutto gestito da sistemi computerizzati	PUNTI 4
6. Sistema di illuminazione artificiale	PUNTI 4
7. Nidi di calore	PUNTI 3
8. Mangiatoie circolari (materiale plastico) dotate di dispositivo antispreco, con annesso dispensatore centrale (in vetroresina) e piatto ribaltabile	PUNTI 3
9. Linea di distribuzione del mangime (acciaio inox) con dispositivo di trasporto a spirale o a rosario (prevedere una linea ogni 4-5 m. di larghezza)	PUNTI 4
10. Abbeveratoio automatico a goccia con dispositivo di vaschetta di alimentazione, riduttore di pressione e sfiato terminale	PUNTI 3
11. Linea di distribuzione dell'acqua di bevanda, completo di vaschetta salvagoccia di alimentazione, riduttore di pressione e sfiato terminale	PUNTI 3
12. Sistema di sollevamento, collegato alla linea di distribuzione del mangime e dell'acqua, ad argano motorizzato	PUNTI 4
13. Energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico e biomasse aziendali) impiegata in azienda (potenza minima 3 KW elettrici) con le regole e le limitazioni previste per l'asse 1 N.B.: La concessione del contributo è subordinata al rispetto di quanto stabilito ai punti 8.14 e 10.19 del presente avviso pubblico	PUNTI 6
14. Platea scoperta per deiezioni solide, impermeabilizzata con cordoli perimetrali	PUNTI 2
15. Platea coperta per deiezioni solide, impermeabilizzata con cordoli perimetrali	PUNTI 6
16. Carro spandimento deiezioni (specifico per pollina)	PUNTI 3
17. Programmi informatici per la gestione dell'allevamento avicolo	PUNTI 2
18. Trattorie agricole dotate di cabina pressurizzata, livello di rumorosità \leq 75 decibel, filtri a carbone attivo. Punteggio assegnabile solo nel caso in cui l'investimento sia inserito nel PSA del giovane al primo insediamento oppure in alternativa	PUNTI 4
Trattorie agricole dotate di cabina pressurizzata, livello di rumorosità \leq 75 decibel, filtri a carbone attivo, dotate di trasmissione continua. Punteggio assegnabile solo nel caso in cui l'investimento sia inserito nel PSA del giovane al primo insediamento	PUNTI 5
19. Carrello elevatore semovente fuoristrada e/o movimentatore telescopico semovente (max punti attribuibili pari a 1, a prescindere dal numero di macchine acquistate)	PUNTI 1
20. Cisterna gasolio con contalitri con dispositivo per il controllo rifornimento unità singola	PUNTI 1
21. Altri investimenti coerenti con i fabbisogni prioritari del settore (max punti 2 a prescindere dal numero)	PUNTI 2

11.3.1.12 Settore latte alimentare e latticini freschi (max 30 punti)	
1. Costruzione di nuova stalla per vacche da latte (comprensiva dei punti 3,4,5,6 e 7) (nel caso in cui non siano presenti uno o più interventi relativi ai suddetti punti verrà sottratto il relativo punteggio)	PUNTI 30
2. Costruzione di nuova sala di mungitura	PUNTI 20
3. Realizzazione di vasche per l'abbeverata maggiormente rispettose del benessere animale (almeno una vaschetta da 50 cm di lunghezza ogni 20 vacche)	PUNTI 3
4. Realizzazione di passaggi di transito più rispettosi del benessere animale (secondari o principali minimo 2 metri, principali con vaschette minimo 3 metri)	PUNTI 3
5. Realizzazione di pavimentazione antiscivolo	PUNTI 3
6. Sistemi di cattura antisoffocamento	PUNTI 3
7. Coibentazione del tetto della stalla	PUNTI 3
8. Silos o depositi per stoccaggio mangimi	PUNTI 3
9. Impianti di distribuzione automatica dei mangimi	PUNTI 3
10. Impianti di distribuzione automatica individuale dei mangimi	PUNTI 6
11. Sistemi di raffrescamento (condizionamento) con ventilatori e doccette	PUNTI 5
12. Reti frangivento mobili	PUNTI 3
13. Spazzole automatiche per la pulizia delle vacche	PUNTI 3
14. Pedometro (rilevazione calori), relative attrezzature e software	PUNTI 6
15. Pedometro (rilevazione calori), relative attrezzature, cancello separatore e software	PUNTI 8
16. Programma di gestione mandrie	PUNTI 2
17. Lattometro elettronico	PUNTI 2
18. Robot di mungitura	PUNTI 3
19. Carro Unifeed semovente con computer di bordo dotato di Unifeed transfer per il controllo della qualità degli alimenti	PUNTI 10
20. Carro Unifeed	PUNTI 6
21. Platea per trinciato	PUNTI 3
22. Trincia-caricatore	PUNTI 6
23. impianti ed attrezzature per mangimistica	PUNTI 3
24. Ribaltone per sala mungitura a spina di pesce (per uscita laterale contemporanea delle vacche)	PUNTI 6
25. ruspe automatizzate per la pulizia dei paddock (raschiatore)	PUNTI 6
26. stendipaglia	PUNTI 3
27. stendisegatura	PUNTI 3
28. sistemi di allontanamento del liquame	PUNTI 3
29. macchine per distribuzione e interrimento del liquame	PUNTI 3
30. Separatore liquame solido-liquido	PUNTI 3
31. Energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico e biomasse aziendali) impiegata in azienda (potenza minima 3 KW elettrici) con le regole e le limitazioni previste per l'asse 1 N.B.: La concessione del contributo è subordinata al rispetto di quanto stabilito ai punti 8.14 e 10.19 del presente avviso pubblico	PUNTI 6

32. Trattrici agricole dotate di cabina pressurizzata, livello di rumorosità ≤ 75 decibel, filtri a carbone attivo. Punteggio assegnabile solo nel caso in cui l'investimento sia inserito nel PSA del giovane al primo insediamento oppure in alternativa	PUNTI 4
trattrici agricole dotate di cabina pressurizzata, livello di rumorosità ≤ 75 decibel, filtri a carbone attivo, dotate di trasmissione continua. Punteggio assegnabile solo nel caso in cui l'investimento sia inserito nel PSA del giovane al primo insediamento	PUNTI 5
33. Carrello elevatore semovente fuoristrada e/o movimentatore telescopico semovente (max punti attribuibili pari a 1, a prescindere dal numero di macchine acquistate)	PUNTI 1
34. Cisterna gasolio con contaltri (con dispositivo di controllo rifornimento ad unità singola)	PUNTI 1
35. Altri investimenti coerenti con i fabbisogni prioritari del settore (max punti 2 a prescindere dal numero)	PUNTI 2
36. Investimenti finalizzati ad aumentare la quota di valore aggiunto nell'ambito delle produzioni aziendali	PUNTI 1 per ogni 4000 € di spesa ammessa riferibile all'investimento fino ad un massimo di 20 punti

11.3.1.13 Settore uova (max 30 punti)	
1. Rinnovo delle gabbie arricchite dell'allevamento che garantisca i seguenti valori minimi di allevamento e di servizi alle galline ovaiole: <ul style="list-style-type: none"> • Spazio di cm² 750 per gallina • cm. 15 di posatoio a soppalco per gallina • 1 nido x gabbia con struttura per bagno di lettiera • 1/3 della superficie deve essere riservata a lettiera • cm 10 di mangiatoia per gallina con 1 abbeveratoio (beccuccio) ogni 10 galline • Altezza minima delle gabbie cm 40 • Allevamento dotato di adeguato impianto di ventilazione e di umidificazione automatizzato • Pendenza massima del pavimento delle gabbie 14% 	PUNTI 20
2. Acquisto strutture interne per allevamento a terra avente le seguenti caratteristiche minime: <ul style="list-style-type: none"> • Densità di 9 galline per mq con 1 abbeveratoio (beccuccio) ogni 10 galline • cm 10 di mangiatoia per gallina • cm 15 di posatoio a soppalco per gallina con struttura per bagno di lettiera • Allevamento dotato di adeguato impianto di ventilazione e di umidificazione automatizzato 	PUNTI 20
3. Silos di stoccaggio mangimi semplici o miscelati	PUNTI 4
4. Impiantistica per la produzione di mangime: molino	PUNTI 4

5. Impiantistica per la produzione di mangime: miscelatore	PUNTI 4
6. Pompa per trattamento acidificante	PUNTI 3
7. Energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico e biomasse aziendali) impiegata in azienda (potenza minima 3 KW elettrici) con le regole e le limitazioni previste per l'asse 1 N.B.: La concessione del contributo è subordinata al rispetto di quanto stabilito ai punti 8.14 e 10.19 del presente avviso pubblico	PUNTI 6
8. Trattatrici agricole dotate di cabina pressurizzata, livello di rumorosità \leq 75 decibel, filtri a carbone attivo. Punteggio assegnabile solo nel caso in cui l'investimento sia inserito nel PSA del giovane al primo insediamento oppure in alternativa	PUNTI 4
trattatrici agricole dotate di cabina pressurizzata, livello di rumorosità \leq 75 decibel, filtri a carbone attivo, dotate di trasmissione continua. Punteggio assegnabile solo nel caso in cui l'investimento sia inserito nel PSA del giovane al primo insediamento	PUNTI 5
9. Carrello elevatore semovente fuoristrada e/o movimentatore telescopico semovente (max punti attribuibili pari a 1, a prescindere dal numero di macchine acquistate)	PUNTI 1
10. Cisterna gasolio con contaltri (con dispositivo di controllo rifornimento ad unità singola)	PUNTI 1
11. Altri investimenti coerenti con i fabbisogni prioritari del settore (max punti 2 a prescindere dal numero)	PUNTI 2

11.3.1.14 Settore dell'olio d'oliva (max 30 punti)	
1. Nuovi impianti di oliveti (superficie minima Ha 1) (realizzati nel rispetto dei disciplinare DOP)	PUNTI 15
2. impianti irrigui atti a garantire la riduzione dei consumi idrici ed in particolare le seguenti tipologie:	
a) impianti dotati di spruzzatori con irrigatori aventi coefficiente di variazione della portata $<10\%$ (superficie minima Ha 1) oppure in alternativa b) irrigazione a goccia o ala gocciolante con irrigatori aventi coefficiente di variazione della portata $< 5\%$ (superficie minima Ha 1)	PUNTI 10
c) attrezzature per messa in pressione dell'acqua, aspirazione, mandata e/o linee di adduzione	PUNTI 1
3. Opere di sistemazione agraria collinare tramite drenaggio (superficie minima Ha 1)	PUNTI 6
4. Macchina e attrezzatura specifica portata per la raccolta	PUNTI 6
5. Vibratore a braccio allungabile a spalla per la raccolta	PUNTI 3
6. Potatrice pneumatica a spalla	PUNTI 3
7. Potatrice portata pneumatica multi operatore	PUNTI 6
8. Atomizzatore in grado di eseguire trattamenti a basso volume (dotato di idonei ritrovati tecnologici atti a garantire volumi inferiori a 400 l/Ha)	PUNTI 8

9. Nebulizzatore	PUNTI 9
10. Nebulizzatore con carica elettrostatica	PUNTI 10
11. Atomizzatore	PUNTI 4
12. Macchine per la lavorazione del terreno	PUNTI 2
13. Macchine per la gestione del cotico erboso	PUNTI 2
14. Macchine per la raccolta dei residui della potatura	PUNTI 5
15. Trincia-andanatrice-pacciamante lungo la fila	PUNTI 4
16. Convogliatore residui di potatura	PUNTI 2
17. Trinciatrice residui della potatura	PUNTI 2
18. Spandi compost	PUNTI 5
19. Spandi fertilizzanti organici	PUNTI 5
20. Spandi letame con eventuale convogliatore sottochioma	PUNTI 4
21. Trattatrici agricole dotate di cabina pressurizzata, livello di rumorosità ≤ 75 decibel, filtri a carbone attivo. Punteggio assegnabile solo nel caso in cui l'investimento sia inserito nel PSA del giovane al primo insediamento	PUNTI 4
22. Sistema di macchine per la lavorazione aziendale di tipo continuo delle olive, frantoio per molitura a freddo con estrazione a pressione	PUNTI 15
23. Cisterna gasolio con contalitri (con dispositivo di controllo rifornimento ad unità singola)	PUNTI 3
24. Altri investimenti coerenti con i fabbisogni prioritari del settore (max punti 2 a prescindere dal numero)	PUNTI 2
25. Energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico e biomasse aziendali) impiegata in azienda (potenza minima 3 KW elettrici) con le regole e le limitazioni previste per l'asse 1 N.B.: La concessione del contributo è subordinata al rispetto di quanto stabilito ai punti 8.14 e 10.19 del presente avviso pubblico	PUNTI 4

11.3.1.15 Settore del florovivaismo (max 30 punti)	
I punteggi dei punti 1 e 2 non sono cumulabili fra loro	
1. Serra a doppio film plastico	PUNTI 12
2. Serra a doppio film plastico con coibentazione interna con schermo protettivo	PUNTI 18
3. Impianto irriguo e di fertirrigazione con recupero e riutilizzo delle acque	PUNTI 10
4. Linea per la lavorazione del prodotto per la selezione, e/o lavorazione e/o confezionamento e/o etichettatura del prodotto	PUNTI 10
5. Macchine specifiche per le operazioni colturali in serra, il punteggio viene attribuito una sola volta (a prescindere dalle macchine acquistate)	PUNTI 4
6. Container per la raccolta differenziata	PUNTI 2
7. Hardware e software gestione serre	PUNTI 2
8. Impianto di recupero della CO ₂ dalla centrale di riscaldamento con riutilizzo all'interno delle serre	PUNTI 5
9. Carrello semovente elettrico per movimentazione materiale in serra	PUNTI 2
10. Costituzione di celle frigorifere per la conservazione del materiale vivaistico	PUNTI 6
11. Impianto irriguo con manichetta forata, minimo di linea di distribuzione m 150	PUNTI 4
oppure in alternativa	
Spruzzatori sovrachioma quantità minima 150 sprinklers	PUNTI 4

12. Energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico e biomasse aziendali) impiegata in azienda (potenza minima 3 KW elettrici) con le regole e le limitazioni previste per l'asse 1 N.B.: La concessione del contributo è subordinata al rispetto di quanto stabilito ai punti 8.14 e 10.19 del presente avviso pubblico	PUNTI 4
13. Carrello elevatore semovente fuoristrada e/o movimentatore telescopico semovente (max punti attribuibili pari a 1 a prescindere dal numero di macchine acquistate)	PUNTI 1
14. Cisterna gasolio con contaltri (con dispositivo di controllo rifornimento ad unità singola)	PUNTI 3
15. Altri investimenti coerenti con i fabbisogni prioritari del settore (max punti 2 a prescindere dal numero)	PUNTI 2

11.3.1.15/bis Settore vivaismo frutticolo (max 30 punti)	
1. Investimenti in strutture di difesa attiva per il contenimento di virosi e batteriosi (screen-house)	PUNTI 1 per ogni 5.000 € di spesa ammessa per investimenti riferibili all'intervento fino ad un max di 30 punti

11.3.1.16 Settore delle erbe officinali ed aromatiche (max 30 punti)	
1. impianti irrigui atti a garantire la riduzione dei consumi idrici ed in particolare le seguenti tipologie:	
a) macchina irrigua semovente ad ala avvolgibile (rotolone) attrezzata con irrigatore "a cannone", dotata di manometro sulla macchina e sull'irrigatore, centralina elettronica di controllo dei volumi e della velocità di arretramento; superficie minima aziendale di Ha 10 oppure	PUNTI 10
b) macchina irrigua semovente ad ala avvolgibile (rotolone) attrezzata con irrigatore barra nebulizzatrice a bassa pressione (=3,5 atmosfere), dotata di manometro sulla macchina e sulla barra, centralina elettronica di controllo dei volumi e della velocità di arretramento; superficie minima aziendale di Ha 10 oppure	PUNTI 12
c) linee di distribuzione per irrigazione a manichetta (minimo di linea di settore di distribuzione m 150) oppure	PUNTI 4
d) spruzzatori sovrachioma, quantità minima 150 sprinklers	PUNTI 8
N.B.: i punteggi relativi ai precedenti punti a), b), c), d), non sono sommabili tra loro	
2. irroratrice a manica d'aria con controllo computerizzato della	PUNTI 8

distribuzione del prodotto	
3. macchine specifiche per operazioni colturali erbe officinali (max 10 punti a prescindere dal numero di macchine)	PUNTI 10
4. Energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico e biomasse aziendali) impiegata in azienda (potenza minima 3 KW elettrici) con le regole e le limitazioni previste per l'asse 1 N.B.: La concessione del contributo è subordinata al rispetto di quanto stabilito ai punti 8.14 e 10.19 del presente avviso pubblico	PUNTI 4
5. Trattatrici agricole dotate di cabina pressurizzata, livello di rumorosità ≤ 75 decibel, filtri a carbone attivo. Punteggio assegnabile solo nel caso in cui l'investimento sia inserito nel PSA del giovane al primo insediamento	PUNTI 4
6. Carrello elevatore semovente fuoristrada e/o movimentatore telescopico semovente (max punti attribuibili pari a 1, a prescindere dal numero di macchine acquistate)	PUNTI 1
7. Cisterna gasolio con contaltri (con dispositivo di controllo rifornimento ad unità singola)	PUNTI 3
8. macchine od impianti per lavorazione e/o trasformazione e/o essiccazione e/o conservazione (massimo punti attribuibili 10)	PUNTI 10
9. Altri investimenti coerenti con i fabbisogni prioritari del settore (max punti 2 a prescindere dal numero)	PUNTI 2

11.3.1.17 Settore ovicaprini (max 30 punti)	
N.B.: Sono considerati gli investimenti progettati da aziende aventi un gregge minimo di 20 fattrici con ricavo di reddito dall'attività di allevamento ovicaprino.	
1. Costruzione ovile	PUNTI 15
2. Ristrutturazione ovile	PUNTI 10
3. Costruzione impiantistica dell'ovile (impianto idrico e/o impianto elettrico e/o impianto distribuzione mangime/integratori)	PUNTI 6
4. Opere di limitazione degli sbalzi termici nell'ovile (coibentazione)	PUNTI 4
5. Recinti per l'allevamento semi brado primaverile-estivo-autunnale, per ogni ml 100	PUNTI 1
6. Ricoveri serali a protezione del gregge al pascolo, 1 per ogni corpo fondiario	PUNTI 6
7. Creazione di punti di attingimento acqua con abbeveratoio a vasca nei pascoli, per punto di abbeveramento	PUNTI 2
8. Macchine tonsuranti per la tosa, 1 macchina per azienda	PUNTI 3
9. Carrelli omologati per il trasporto degli ovicaprini, massimo 1 per azienda	PUNTI 3
10. Creazione di punti di integrazione alimentare nei pascoli (porta balloni con tettoia + distributore cereali + distributori integratori (massimo 1 ogni corpo fondiario utilizzato per il pascolo)	PUNTI 3
11. Energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico e biomasse aziendali) impiegata in azienda (potenza minima 3 KW elettrici) con le regole e le limitazioni previste per l'asse 1 N.B.: La concessione del contributo è subordinata al rispetto di quanto stabilito ai punti 8.14 e 10.19 del presente avviso pubblico	PUNTI 6

12. Trattorie agricole dotate di cabina pressurizzata, livello di rumorosità ≤ 75 decibel, filtri a carbone attivo. Punteggio assegnabile solo nel caso in cui l'investimento sia inserito nel PSA del giovane al primo insediamento oppure in alternativa	PUNTI 4
trattorie agricole dotate di cabina pressurizzata, livello di rumorosità ≤ 75 decibel, filtri a carbone attivo, dotate di trasmissione continua. Punteggio assegnabile solo nel caso in cui l'investimento sia inserito nel PSA del giovane al primo insediamento	PUNTI 5
13. Carrello elevatore semovente fuoristrada e/o movimentatore telescopico semovente (max punti attribuibili pari a 1, a prescindere dal numero di macchine acquistate)	PUNTI 1
14. Cisterna gasolio con contaltri (con dispositivo di controllo rifornimento ad unità singola)	PUNTI 1
15. Altri investimenti coerenti con i fabbisogni prioritari del settore (max punti 2 a prescindere dal numero)	PUNTI 2

11.3.1.18 Settore cunicolo (max 30 punti)			
1. Rinnovo o acquisto ex novo di gabbie (almeno il 50% delle gabbie dell'allevamento) aventi i requisiti minimi per l'allevamento di conigli di razza e da ingrasso come qui indicato (Benessere animale: la superficie di allevamento minima):			PUNTI 20
	Superficie minima per capo (cm ²)	Altezza minima (cm)	
Conigli di razza* fino a 4 Kg.	2.000* / 2.400	40/60	
Fino a Kg 5,5	3.000* /3.600	40/60	
Oltre i Kg 5,5	4.000* /4.800	40/60	
Piano rialzato* conigli di razza	1.000	25	
Conigli da ingrasso	Max. Kg 40/10.000 cm ²	35	
Gruppi fino a 5 capi, per soggetto	Min. cm ² 700	35	
Gruppi di oltre 5 capi, per soggetto	Min. cm ² 600	35	
Superficie box nido	800	30	
Diametro sbarre grigliato	Minimo mm 3		
Larghezza minima incastro	mm 10		
Larghezza massima incastro	mm 16		
*I valori contrassegnati con l'asterisco valgono nel caso di utilizzo di una seduta rialzata, da sommare alla superficie utile come quella del box nido.			
2. Opere di limitazione degli sbalzi termici dell'allevamento (coibentazione tetto)			PUNTI 5
3. Opere di limitazione sbalzi termici dell'allevamento (coibentazione pareti)			PUNTI 4
4. Sistemi di raffrescamento			PUNTI 5
5. Sistemi di riscaldamento			PUNTI 5
6. Attrezzature per il razionamento (per somministrare quantità prestabilite) comprese le attrezzature per pesare le gabbie, software e hardware			PUNTI 10

7. Software e hardware specifici per l'allevamento	PUNTI 2
8. Energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico e biomasse aziendali) impiegata in azienda (potenza minima 3 KW elettrici) con le regole e le limitazioni previste per l'asse 1 N.B.: La concessione del contributo è subordinata al rispetto di quanto stabilito ai punti 8.14 e 10.19 del presente avviso pubblico	PUNTI 6
9. Trattatrici agricole dotate di cabina pressurizzata, livello di rumorosità \leq 75 decibel, filtri a carbone attivo. Punteggio assegnabile solo nel caso in cui l'investimento sia inserito nel PSA del giovane al primo insediamento oppure in alternativa	PUNTI 4
trattatrici agricole dotate di cabina pressurizzata, livello di rumorosità \leq 75 decibel, filtri a carbone attivo, dotate di trasmissione continua. Punteggio assegnabile solo nel caso in cui l'investimento sia inserito nel PSA del giovane al primo insediamento	PUNTI 5
10. Carrello elevatore semovente fuoristrada e/o movimentatore telescopico semovente (max. punti attribuibili pari a 1, a prescindere dal numero di macchine acquistate)	PUNTI 1
11. Cisterna gasolio con contaltri (con dispositivo di controllo rifornimento ad unità singola)	PUNTI 1
12. Altri investimenti coerenti con i fabbisogni prioritari del settore (max punti 2 a prescindere dal numero)	PUNTI 2

11.3.1.19 Settore api (max 30 punti)	
1. Invasettatrice	PUNTI 8
2. Maturatore	PUNTI 6
3. Disopercolatore	PUNTI 8
4. Pompa per il miele	PUNTI 8
5. Smielatore	PUNTI 12
6. Deumidificatore	PUNTI 8
7. Energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico e biomasse aziendali) impiegata in azienda (potenza minima 3 KW elettrici) con le regole e le limitazioni previste per l'asse 1 N.B.: La concessione del contributo è subordinata al rispetto di quanto stabilito ai punti 8.14 e 10.19 del presente avviso pubblico	PUNTI 6
8. carrello elettrico per movimentazione del miele	PUNTI 4
9. Altri investimenti coerenti con i fabbisogni prioritari del settore (max punti 2 a prescindere dal numero)	PUNTI 2

11.3.1.20 Settore forestazione produttiva (max 30 punti)	
1. Impianti di Short rotation forestry (SRF) alle condizioni del punto 10.8 del POM (minimo Ha 10)	PUNTI 10
2. Macchine per la raccolta di biomasse forestali	PUNTI 20
3. Macchine per la cippatura e/o pellettatura	PUNTI 25

4. Macchine specifiche per la piantumazione degli astoni	PUNTI 6
5. Energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico e biomasse aziendali) impiegata in azienda (potenza minima 3 KW elettrici) con le regole e le limitazioni previste per l'asse 1 N.B.: La concessione del contributo è subordinata al rispetto di quanto stabilito ai punti 8.14 e 10.19 del presente avviso pubblico	PUNTI 4
6. Diserbo meccanico: sarchiatrice a dita rotanti, zappatrice interfilare	PUNTI 4
7. Trattatrici agricole dotate di cabina pressurizzata, livello di rumorosità ≤ 75 decibel, filtri a carbone attivo. Punteggio assegnabile solo nel caso in cui l'investimento sia inserito nel PSA del giovane al primo insediamento. oppure in alternativa	PUNTI 4
trattatrici agricole dotate di cabina pressurizzata, livello di rumorosità ≤ 75 decibel, filtri a carbone attivo, dotato di trasmissione continua. Punteggio assegnabile solo nel caso in cui l'investimento sia inserito nel PSA del giovane al primo insediamento	PUNTI 5
8. Cisterna gasolio con contaltri (con dispositivo di controllo rifornimento ad unità singola)	PUNTI 3
9. Altri investimenti coerenti con i fabbisogni prioritari del settore (max punti 2 a prescindere dal numero)	PUNTI 2

11.3.2. Criteri di priorità individuati a livello del PRIP (max 30 punti).

- a) Piani di investimento che non prevedono opere edili fatto salvo le opere edili riconducibili a stalle e ricoveri per animali, concimaie, cantine, caseifici e serre. PUNTI 4
- b) Investimenti che attivano la filiera corta (il punteggio verrà attribuito con una spesa minima di 30.000 Euro per l'acquisto di macchine ed impianti - escluse le spesa edili - per il condizionamento, la lavorazione, la conservazione, la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti aziendali) ad eccezione di investimenti materiali ed immateriali per la vendita diretta di prodotti vitivinicoli (punti vendita) . PUNTI 5
- c) Localizzazione territoriale
- 1) Piani di investimento presentati da aziende localizzate in Aree parco PUNTI 9
 - 2) Piani di investimento presentati da aziende localizzate in Aree parco e/o aree contigue PUNTI 8
 - 3) Piani di investimento presentati da aziende localizzate in Zone svantaggiate ai sensi della Dir. 75/268/CEE PUNTI 9
 - 4) Piani di investimento presentati da aziende localizzate in "Aree rurali Intermedie" non ricomprese nei tre punti precedenti PUNTI 8

N.B.: relativamente ai punti 1), 2), 3) e 4) si specifica che:

- i relativi punteggi non sono sommabili tra loro;

- per la localizzazione dell'azienda in una delle suddette aree si deve verificare la seguente condizione:
 - i) almeno il 50% della SAU aziendale è inserita all'interno dell'area.

d) Imprese condotte da donne:

- i) il presidente della società cooperativa è una donna PUNTI 6
oppure
- ii) almeno tre componenti del consiglio di amministrazione sono donne PUNTI 4
oppure
- iii) almeno un componente del consiglio di amministrazione è donna PUNTI 2

e) Imprese condotte da imprenditori con meno di 40 anni al momento della presentazione della domanda..

- i) il presidente della società cooperativa ha un'età inferiore a 40 anni al momento della presentazione della domanda PUNTI 6
oppure
- ii) almeno tre componenti del consiglio di amministrazione hanno un'età inferiore a 40 anni al momento della presentazione della domanda PUNTI 4
oppure
- iii) almeno un componente del consiglio di amministrazione ha un'età inferiore a 40 anni al momento della presentazione della domanda PUNTI 2

11.4 Criteri di priorità validi per le altre tipologie aziendali

11.4.1 Priorità per tipologia di intervento (max 30 punti)

Verrà attribuito il punteggio di un solo settore: tale attribuzione avverrà esclusivamente per interventi coerenti con i fabbisogni definiti prioritari per il settore ed area in cui almeno il 60% del costo totale, al netto della voce “spese generali”, è rappresentato da investimenti funzionali a detti fabbisogni.

Per quanto concerne il criterio dell’area, fanno eccezione i comparti e le filiere individuate come peculiari del territorio.

Ad ogni macchina o intervento si assegna un solo punteggio e per una sola volta ad azienda, in base alla natura e caratteristica prevalente.

Alle imprese che abbiano già avuto due P.I. finanziati sarà attribuito un fattore di priorità inferiore mediante riduzione del 75% del punteggio assegnabile relativamente al criterio di priorità tipologia di intervento.

11.4.1.1 Settore frutta fresca (max 30 punti)	
1. impianti irrigui atti a garantire la riduzione dei consumi idrici ed in particolare le seguenti tipologie:	
a) impianti dotati di spruzzatori con irrigatori aventi coefficiente di variazione della portata <10% (superficie minima ha 2) oppure in alternativa	PUNTI 6
b) irrigazione a goccia o ala gocciolante con irrigatori aventi coefficiente di variazione della portata < 5% (superficie minima ha 2)	
c) attrezzature per messa in pressione dell’acqua, aspirazione, mandata e/o linee di adduzione	PUNTI 2
2. Impianti di difesa attiva contro le avversità climatiche con utilizzo di aspersione di acqua (impianti antibrina).	PUNTI 6
3. Impianti di difesa attiva contro le avversità climatiche (impianti a rete antigrandine).	PUNTI 6
4. Impianti di difesa attiva contro le avversità climatiche (impianti a ventilazione forzata).	PUNTI 8
5. drenaggi tubati sotterranei (superficie minima Ha 2)	PUNTI 4
6. Opera di sistemazione agraria collinare tramite drenaggio sotterraneo (superficie minima Ha 1)	PUNTI 4
7. Interventi di riconversione varietale in funzione di specifiche esigenze di mercato (realizzazione di nuovi impianti di frutteto).	PUNTI 6
8. Energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico e biomasse aziendali) impiegata in azienda (potenza minima 3 KW elettrici) con le regole e le limitazioni previste per l’asse 1 N.B.: La concessione del contributo è subordinata al rispetto di quanto stabilito ai punti 8.14 e 10.19 del presente avviso pubblico	PUNTI 4
9. Piattaforma semovente per la raccolta della frutta ad alimentazione mista (combustione interna o elettrica) oppure in alternativa Piattaforma semovente per la raccolta della frutta ad alimentazione	PUNTI 8

elettrica	
10. Piattaforma semovente per la raccolta della frutta a combustione interna	PUNTI 5
11. Attrezzatura per la raccolta in frutteti ad alta intensità di impianto (ad esempio carrelli al traino di trattori)	PUNTI 4
12. Atomizzatore in grado di eseguire anche trattamenti a basso volume (dotato di idonei ritrovati tecnologici atti a garantire volumi inferiori a 400 l/Ha)	PUNTI 8
13. Nebulizzatore	PUNTI 9
14. Nebulizzatore con carica elettrostatica	PUNTI 10
15. Atomizzatore	PUNTI 4
16. Irroratrice con recupero e riutilizzo del prodotto di deriva (solo per aziende con impianti di frutteto idonei)	PUNTI 12
17. Irroratrice per diserbo lungo la fila a basso volume (spazzolone, tappeti di distribuzione, tubi a trasudazione)	PUNTI 6
18. Macchina agevolatrice della potatura (pre-potatura laterale e di cima)	PUNTI 6
19. Macchina per la raccolta dei residui di potatura	PUNTI 4
20. Macchine per lavorazione del terreno sulla fila (sottofila)	PUNTI 2
21. Macchine per la gestione del cotico erboso	PUNTI 2
22. Combinata tagliaerba con diserbo lungo la fila	PUNTI 4
23. Trincia-andanatrice-pacciamante sulla fila	PUNTI 4
24. Convogliatore sarmenti	PUNTI 1
25. Trinciatrice residui della potatura	PUNTI 2
26. Trattatrici agricole specializzate(frutteto-vigneto) dotate di cabina pressurizzata, filtri a carbone attivo. Punteggio assegnabile solo nel caso in cui l'investimento sia inserito nel PSA del giovane al primo insediamento.	PUNTI 4
27. Carrello elevatore semovente fuoristrada e/o movimentatore telescopico semovente (max punti attribuibili pari a 4, a prescindere dal numero di macchine acquistate)	PUNTI 4
28. Cisterna gasolio con contaltri (con dispositivo di controllo rifornimento ad unità singola)	PUNTI 3
29. Spandi compost (attrezzatura specifica)	PUNTI 5
30. Spandi fertilizzanti organici	PUNTI 5
31. Macchina lavorazione del suolo nell'interfila	PUNTI 1
32. Potatrice manuale pneumatica	PUNTI 1
33. Potatrice manuale elettrica	PUNTI 2
34. Impollinatrice	PUNTI 3
35. Celle frigorifere per la pre-refrigerazione del prodotto aziendale (intesa quale refrigerazione destinata al trattamento della produzione fresca in atmosfera non controllata)	PUNTI 8
36. Celle frigorifere diverse dalle precedenti, non superiori alla normale capacità produttiva dell'azienda	PUNTI 7
37. Riempitore di bins	PUNTI 2
38. Svuotatore bins discontinuo	PUNTI 5
39. Banco di selezione	PUNTI 3
40. Spazzolatrice lavatrice	PUNTI 5
41. Calibratrice	PUNTI 5
42. Retinatrice	PUNTI 4
43. Altre attrezzature e impiantistica per la gestione post raccolta	PUNTI 2
44. Impianti ed attrezzature per la produzione di frutta condizionata e	PUNTI 8

preparata per la 4 ^a gamma commerciale	
45. Altri investimenti in impianti ed attrezzature per condizionamento, conservazione dei prodotti aziendali, a prescindere dal numero di attrezzature o di impianti	PUNTI 2
46. Altri investimenti coerenti con i fabbisogni prioritari del settore (max punti 2 a prescindere da numero)	PUNTI 2

N.B.: Nel caso particolare di PI presentati da imprese aderenti ad OP ortofrutticole, si precisa che l'attribuzione del punteggio di merito al progetto, nonché la determinazione della spesa ammissibile ai fini del raggiungimento della soglia minima di dimensione economica di un PI, dovranno tenere conto dell'insieme degli investimenti realizzati dall'impresa nell'ambito del Programma operativo dell'Organizzazione di Produttori cui aderisce e del presente Programma Operativo, qualora da realizzare nel periodo ricompreso tra la presentazione della domanda di aiuto e la data prevista per la realizzazione del PI stesso. Resta inteso che in sede di accertamento sull'avvenuta realizzazione degli investimenti sarà necessario verificare la completa realizzazione di tutti gli interventi previsti.

11.4.1.2 Settore vitivinicolo (max 30 punti)	
1. impianti irrigui atti a garantire la riduzione dei consumi idrici ed in particolare le seguenti tipologie:	
a) impianti dotati di spruzzatori con irrigatori aventi coefficiente di variazione della portata <10% (superficie minima Ha 2) oppure in alternative	PUNTI 6
b) irrigazione a goccia o ala gocciolante con irrigatori aventi coefficiente di variazione della portata < 5% (superficie minima ha 2)	
c) attrezzature per messa in pressione dell'acqua aspirazione, mandata e/o linee di adduzione	PUNTI 2
2. drenaggi tubati sotterranei (superficie minima Ha 2)	PUNTI 4
3. Opera di sistemazione agraria collinare tramite drenaggio sotterraneo (superficie minima Ha 1)	PUNTI 4
4. Energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico e biomasse aziendali) impiegata in azienda (potenza minima 3 KW elettrici) con le regole e le limitazioni previste per l'asse 1 N.B.: La concessione del contributo è subordinata al rispetto di quanto stabilito ai punti 8.14 e 10.19 del presente avviso pubblico	PUNTI 4
5. Vendemmiatrice semovente (superficie minima del vigneto aziendale Ha 10)	PUNTI 12
6. Vendemmiatrice trainata (superficie minima del vigneto aziendale Ha 5)	PUNTI 10
7. Vendemmiatrice multifunzionale (in grado di svolgere altre operazioni colturali, es. trattamenti fitosanitari, diserbo, pre-potatura, spollonatura, cimatura a verde, legatura a verde, defogliatura, trinciatura dell'erba). (superficie minima del vigneto aziendale ha 10)	PUNTI 15
8. Atomizzatore in grado di eseguire anche trattamenti a basso volume (dotato di idonei ritrovati tecnologici atti a garantire volumi inferiori a 400 l./Ha.)	PUNTI 8
9. Nebulizzatore	PUNTI 9
10. Nebulizzatore con carica elettrostatica	PUNTI 10
11. Impolveratrice con carica elettrostatica	PUNTI 5

12. Impolveratrice	PUNTI 4
13. Atomizzatore	PUNTI 4
14. Irroratrice con recupero e riutilizzo del prodotto di deriva	PUNTI 12
15. Combinata tagliaerba con diserbo lungo la fila	PUNTI 4
16. Potatrice portata completa per la potatura verde e la potatura sul secco	PUNTI 6
17. Cimatrice (potatura verde)	PUNTI 5
18. Macchina lavorazione del suolo nell'interfila	PUNTI 1
19. Potatrice manuale pneumatica	PUNTI 1
20. Potatrice manuale elettrica	PUNTI 2
21. Defogliatrice	PUNTI 1
22. Legatrice portata	PUNTI 1
23. Macchina per la raccolta dei residui di potatura	PUNTI 4
24. Macchine per lavorazione del terreno sulla fila (sottofila)	PUNTI 2
25. Macchine per la gestione del cotico erboso	PUNTI 2
26. Trincia-andanatrice-pacciamante sulla fila	PUNTI 4
27. Convogliatore sarmenti	PUNTI 1
28. Trinciatrice residui della potatura	PUNTI 2
29. Trattatrici agricole specializzate (frutteto-vigneto) dotate di cabina pressurizzata, filtri a carbone attivo. Punteggio assegnabile solo nel caso in cui l'investimento sia inserito nel PSA del giovane al primo insediamento.	PUNTI 4
30. Carrello elevatore semovente fuoristrada e/o movimentatore telescopico semovente (max punti attribuibili pari a 4, a prescindere dal numero di macchine acquistate)	PUNTI 4
31. Cisterna gasolio con contaltri (con dispositivo di controllo rifornimento ad unità singola)	PUNTI 3
32. Spandi compost (attrezzatura specifica)	PUNTI 5
33. Spandi fertilizzanti organici	PUNTI 5
34. Carro trasporto predisposto per stabilizzazione fisica del prodotto vendemmiato a macchina	PUNTI 10
35. Rimorchio agricolo per trasporto uva con vasca in acciaio inox ribaltabile	PUNTI 8
36. Diraspa-pigiatrice (inox, resina, plastica)	PUNTI 6
37. Nastro trasportatore (inox, gomma alimentare)	PUNTI 1
38. Pressa automatica ad aria o pressa pneumatica sotto vuoto (per i vini bianchi)	PUNTI 6
39. Pompa peristaltica (pompa a pistoni)	PUNTI 1
40. Scambiatore corpo raschiato (abbassamento temperatura mosti)	PUNTI 2
41. Filtri tangenziali e filtri pressa a piastre	PUNTI 4
42. Vasi di fermentazione a doppia tasca (regolazione temperatura mosto) con sistema di colmatatura a miscela di gas (N e gas inerte) o con tappo sempre pieno; vasi in acciaio inox 304 o 316.	PUNTI 4
43. Gruppo frigorifero a scambio glicole-etilenico (ecologico) annesso ai vasi e/o impianto di riscaldamento (per i vini rossi)	PUNTI 4
44. Evaporatori per ambiente di fermentazione e stoccaggio (temperatura costante di 16°C)	PUNTI 3
45. Sciacquatrice	PUNTI 1
46. Riempitrice sottovuoto	PUNTI 1
47. Tappatrice	PUNTI 1
48. Etichettatrice	PUNTI 1

49. Umidostato (ventilazione forzata per temperatura costante 16-18°C con umidità relativa dell'80%)	PUNTI 2
50. Altre attrezzature ed impianti di cantina (il punteggio è attribuito indipendentemente dal numero di attrezzature acquistate)	PUNTI 2
51. Altri investimenti coerenti con i fabbisogni prioritari del settore (max punti 2 a prescindere da numero)	PUNTI 2

11.4.1.3 Settore degli ortaggi freschi e patata (max 30 punti)	
1. impianti irrigui atti a garantire la riduzione dei consumi idrici ed in particolare le seguenti tipologie:	
a) macchina irrigua semovente ad ala avvolgibile (rotolone) attrezzata con irrigatore "a cannone", dotata di manometro sulla macchina e sull'irrigatore, centralina elettronica di controllo dei volumi e della velocità di arretramento; superficie minima aziendale di Ha. 10,00 . oppure	PUNTI 10
b) macchina irrigua semovente ad ala avvolgibile (rotolone) attrezzata con barra nebulizzatrice a bassa pressione ($\leq 3,5$ atmosfere), dotata di manometro sulla macchina e sulla barra, centralina elettronica di controllo dei volumi e della velocità di arretramento; superficie minima aziendale di Ha 10,00 . oppure	PUNTI 12
c) Sistemi automatici di irrigazione costituiti da torri semoventi ad ali articolate a perno centrale con moto circolare (pivot a perno centrale) o torri semoventi ad ali traslanti con moto rettilineo (pivot lineari o frontali); superficie minima aziendale Ha 10 oppure	PUNTI 15
d) Linee di distribuzione per irrigazione a manichetta (minimo di linea di settore di distribuzione m 150) oppure	PUNTI 4
e) Spruzzatori sovrachioma, quantità minima 150 sprinklers.	PUNTI 8
N.B.: i punteggi relativi ai precedenti punti a), b), c), d), e) non sono sommabili tra loro	
f) attrezzature per messa in pressione dell'acqua aspirazione, mandata e/o linee di adduzione	PUNTI 2
2. drenaggi tubati sotterranei (superficie minima Ha 5)	PUNTI 4
3. Energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico e biomasse aziendali) impiegata in azienda (potenza minima 3 KW elettrici) con le regole e le limitazioni previste per l'asse 1 N.B.: La concessione del contributo è subordinata al rispetto di quanto stabilito ai punti 8.14 e 10.19 del presente avviso pubblico	PUNTI 4
4. Irroratrici a manica d'aria con controllo gestione dell'irrorazione tramite computer	PUNTI 8
5. Spandiconcime con controllo elettronico della distribuzione (computer)	PUNTI 3
6. Diserbo meccanico: sarchiatrice a dita rotanti, zappatrice interfilare	PUNTI 2
7. Seminatrici di precisione	PUNTI 2
8. Trapiantatrice	PUNTI 4
9. Rincalzatore per ortaggi	PUNTI 1
10. Macchina semovente per la raccolta del pomodoro(superficie minima	PUNTI 18

aziendale Ha 40)	
11. Macchina trainata per la raccolta del pomodoro (superficie minima aziendale Ha 20)	PUNTI 12
12. Macchina trainata per la raccolta della patata (superficie minima aziendale Ha 20)	PUNTI 12
13. Altre macchine per la raccolta degli ortaggi	PUNTI 5
14. Macchina ribobinatrice (posa e raccolta manichetta irrigua)	PUNTI 4
15. Trattatrici agricole dotate di cabina pressurizzata, livello di rumorosità \leq 75 decibel, filtri a carbone attivo. Punteggio assegnabile solo nel caso in cui l'investimento sia inserito nel PSA del giovane al primo insediamento oppure in alternativa	PUNTI 4
trattatrici agricole dotate di cabina pressurizzata, livello di rumorosità \leq 75 decibel, filtri a carbone attivo, dotato di trasmissione continua. Punteggio assegnabile solo nel caso in cui l'investimento sia inserito nel PSA del giovane al primo insediamento	PUNTI 5
16. Carrello elevatore semovente fuoristrada e/o movimentatore telescopico semovente (max punti attribuibili pari a 4, a prescindere dal numero di macchine acquistate), incluso elevatore maxi-bins	PUNTI 4
17. Cisterna gasolio con contalitri (con dispositivo di controllo rifornimento ad unità singola)	PUNTI 3
18. Celle frigorifere per la pre-refrigerazione del prodotto (intesa quale refrigerazione destinata al trattamento della produzione fresca in atmosfera non controllata)	PUNTI 8
19. Celle frigorifere diverse dalle precedenti, non superiori alla normale capacità produttiva dell'azienda	PUNTI 7
20. Riempitore di bins	PUNTI 2
21. Svuotatore di bins discontinuo	PUNTI 5
22. Banco di selezione	PUNTI 3
23. Spazzolatrice lavatrice	PUNTI 5
24. Calibratrice	PUNTI 5
25. Retinatrice	PUNTI 4
26. Trasportatori per verdura a foglia	PUNTI 4
27. Impianti ed attrezzature per la produzione di ortaggi condizionati e preparati per la 4 ^a gamma commerciale	PUNTI 8
28. Altri investimenti in impianti ed attrezzature per condizionamento, conservazione dei prodotti aziendali a prescindere dal numero di attrezzature o di impianti	PUNTI 2
29. Altri investimenti coerenti con i fabbisogni prioritari del settore (max punti 2 a prescindere da numero)	PUNTI 2
PUNTEGGI ATTRIBUIBILI ALLE COLTURE PROTETTE	
30. Serra a doppio film plastico	PUNTI 12
31. Serra a doppio film plastico con coibentazione interna con schermo protettivo	PUNTI 15
32. Impianto irriguo e di fertirrigazione con recupero e riutilizzo delle acque	PUNTI 10
33. Linee per la lavorazione del prodotto per la selezione e/o lavorazione e/o confezionamento e/o etichettatura del prodotto	PUNTI 10
34. Macchine specifiche per operazioni colturali in serra (il punteggio viene attribuito una sola volta a prescindere dal numero di macchine	PUNTI 4

acquistate)	
35. Hardware e software per gestione serre	PUNTI 2
36. Impianto di recupero della CO ₂ della centrale di riscaldamento col riutilizzo all'interno delle serre	PUNTI 5
37. Carrello semovente elettrico per movimentazione materiale in serra	PUNTI 2
38. Altri investimenti coerenti con i fabbisogni prioritari del settore (max punti 2 a prescindere da numero)	PUNTI 2

11.4.1.4 Settore dell'ortofrutta e patate trasformate (max 30 punti)	
1. impianti irrigui atti a garantire la riduzione dei consumi idrici ed in particolare le seguenti tipologie:	
a) impianti dotati di spruzzatori con irrigatori aventi coefficiente di variazione della portata <10% (superficie minima ha 2) oppure b) irrigazione a goccia o ala gocciolante con irrigatori aventi coefficiente di variazione della portata < 5% (superficie minima Ha 2) oppure	PUNTI 6
c) macchina irrigua semovente ad ala avvolgibile (rotolone) attrezzata con irrigatore "a cannone", dotata di manometro sulla macchina e sull'irrigatore, centralina elettronica di controllo dei volumi e della velocità di arretramento; superficie minima aziendale di Ha 10. oppure	PUNTI 10
d) macchina irrigua semovente ad ala avvolgibile (rotolone) attrezzata con barra nebulizzatrice a bassa pressione ($\leq 3,5$ atmosfere), dotata di manometro sulla macchina e sulla barra, centralina elettronica di controllo dei volumi e della velocità di arretramento; superficie minima aziendale di Ha 10. oppure	PUNTI 12
e) Sistemi automatici di irrigazione costituiti da torri semoventi ad ali articolate a perno centrale con moto circolare (pivot a perno centrale) o torri semoventi ad ali traslanti con moto rettilineo (pivot lineari o frontali); superficie minima aziendale Ha 10 oppure	PUNTI 15
f) Linee di distribuzione per irrigazione a manichetta (minimo di linea di settore di distribuzione m 150) oppure	PUNTI 4
g) Spruzzatori sovrachioma, quantità minima 150 sprinklers.	PUNTI 8
N.B.: i punteggi relativi ai precedenti punti a), b), c), d), e), f), g) non sono sommabili tra loro	
h) attrezzature per messa in pressione dell'acqua, aspirazione, mandata e/o linee di adduzione	PUNTI 2
2. Impianti di difesa attiva contro le avversità climatiche con utilizzo di aspersione di acqua (impianti antibrina).	PUNTI 6
3. Impianti di difesa attiva contro le avversità climatiche (impianti a rete antigrandine).	PUNTI 6

4. Impianti di difesa attiva contro le avversità climatiche (impianti a ventilazione forzata).	PUNTI 8
5. drenaggi tubati sotterranei (superficie minima Ha 5)	PUNTI 4
6. Opere di sistemazione agraria collinare tramite drenaggio sotterraneo (superficie minima Ha 1)	PUNTI 4
7. Energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico e biomasse aziendali) impiegata in azienda (potenza minima 3 KW elettrici) con le regole e le limitazioni previste per l'asse 1 N.B.: La concessione del contributo è subordinata al rispetto di quanto stabilito ai punti 8.14 e 10.19 del presente avviso pubblico	PUNTI 4
8. Piattaforma semovente per la raccolta della frutta ad alimentazione mista (combustione interna o elettrica) oppure in alternativa Piattaforma semovente per la raccolta della frutta ad alimentazione elettrica	PUNTI 8
9. Piattaforma semovente per la raccolta della frutta a combustione interna	PUNTI 5
10. Attrezzatura per la raccolta in frutteti ad alta intensità di impianto (ad esempio carrelli al traino di trattori)	PUNTI 4
11. Atomizzatore in grado di eseguire anche trattamenti a basso volume (dotato di idonei ritrovati tecnologici atti a garantire volumi inferiori a 400 l/Ha)	PUNTI 8
12. Nebulizzatore	PUNTI 9
13. Nebulizzatore con carica elettrostatica	PUNTI 10
14. Atomizzatore	PUNTI 4
15. Irroratrice con recupero e riutilizzo del prodotto di deriva (solo per aziende con impianti di frutteto idonei)	PUNTI 12
16. Irroratrice per diserbo lungo la fila a basso volume (spazzolone, tappeti di distribuzione, tubi a trasudazione)	PUNTI 6
17. Irroratrici a manica d'aria con controllo gestione dell'irrorazione tramite computer	PUNTI 8
18. Diserbo meccanico: sarchiatrice a dita rotanti, zappatrice interfilare	PUNTI 2
19. Macchina agevolatrice della potatura (pre-potatura laterale e di cima)	PUNTI 6
20. Macchina per la raccolta dei residui di potatura	PUNTI 4
21. Macchine per lavorazione del terreno sulla fila (sottofila)	PUNTI 2
22. Macchina lavorazione del suolo nell'interfila	PUNTI 1
23. Potatrice manuale pneumatica	PUNTI 1
24. Potatrice manuale elettrica	PUNTI 2
25. Impollinatrice	PUNTI 3
26. Macchine per la gestione del cotico erboso	PUNTI 2
27. Combinata Tagliaerba con diserbo lungo la fila	PUNTI 4
28. Trincia-andanatrice-pacciamante sulla fila	PUNTI 4
29. Convogliatore sarmenti	PUNTI 1
30. Trinciatrice residui della potatura	PUNTI 2
31. Spandi compost (attrezzatura specifica)	PUNTI 5
32. Spandi fertilizzanti organici	PUNTI 5
33. Spandiconcime con controllo elettronico della distribuzione (computer)	PUNTI 3
34. Seminatrici di precisione	PUNTI 2
35. Trapiantatrice	PUNTI 4
36. Rincalzatore per ortaggi	PUNTI 1
37. Macchina semovente per la raccolta del pomodoro(superficie minima	PUNTI 18

aziendale Ha 40)	
38. Macchina trainata per la raccolta del pomodoro (superficie minima aziendale Ha 20)	PUNTI 12
39. Macchina trainata per la raccolta della patata (superficie minima aziendale Ha 20)	PUNTI 12
40. Altre macchine per la raccolta degli ortaggi	PUNTI 5
41. Macchina ribobinatrice (posa e raccolta manichetta irrigua)	PUNTI 4
42. Trattatrici agricole specializzate(frutteto-vigneto) dotate di cabina pressurizzata, filtri a carbone attivo. Punteggio assegnabile solo nel caso in cui l'investimento sia inserito nel PSA del giovane al primo insediamento oppure in alternativa	PUNTI 4
Trattatrici agricole dotate di cabina pressurizzata, livello di rumorosità \leq 75 decibel, filtri a carbone attivo. Punteggio assegnabile solo nel caso in cui l'investimento sia inserito nel PSA del giovane al primo insediamento oppure in alternativa	PUNTI 4
trattatrici agricole dotate di cabina pressurizzata, livello di rumorosità \leq 75 decibel, filtri a carbone attivo, dotate di trasmissione continua. Punteggio assegnabile solo nel caso in cui l'investimento sia inserito nel PSA del giovane al primo insediamento	PUNTI 5
43. Carrello elevatore semovente fuoristrada e/o movimentatore telescopico semovente (max punti attribuibili pari a 4, a prescindere dal numero di macchine acquistate), incluso elevatore maxi-bins	PUNTI 4
44. Cisterna gasolio con contaltri (con dispositivo di controllo rifornimento ad unità singola)	PUNTI 3
45. Impianti ed attrezzature per la trasformazione delle produzioni aziendali (max punti 5 a prescindere dal numero di impianti e attrezzature acquistati)	PUNTI 5
46. Altri investimenti coerenti con i fabbisogni prioritari del settore (max punti 2 a prescindere dal numero)	PUNTI 2

N.B.: Nel caso particolare di PI presentati da imprese aderenti ad OP ortofrutticole, si precisa che l'attribuzione del punteggio di merito al progetto, nonché la determinazione della spesa ammissibile ai fini del raggiungimento della soglia minima di dimensione economica di un PI, dovranno tenere conto dell'insieme degli investimenti realizzati dall'impresa nell'ambito del Programma operativo dell'Organizzazione di Produttori cui aderisce e del presente Programma Operativo, qualora da realizzare nel periodo ricompreso tra la presentazione della domanda di aiuto e la data prevista per la realizzazione del PI stesso. Resta inteso che in sede di accertamento sull'avvenuta realizzazione degli investimenti sarà necessario verificare la completa realizzazione di tutti gli interventi previsti.

11.4.1.5 Settore cereali (max 30 punti)	
1. impianti irrigui atti a garantire la riduzione dei consumi idrici ed in particolare le seguenti tipologie:	
a) macchina irrigua semovente ad ala avvolgibile (rotolone) attrezzata con irrigatore "a cannone", dotata di manometro sulla macchina e	PUNTI 6

sull'irrigatore, centralina elettronica di controllo dei volumi e della velocità di arretramento (superficie minima aziendale Ha 20); oppure	
b) macchina irrigua semovente ad ala avvolgibile (rotolone) attrezzata con barra nebulizzatrice a bassa pressione ($\leq 3,5$ atmosfere), dotata di manometro sulla macchina e sulla barra, centralina elettronica di controllo dei volumi e della velocità di arretramento (superficie minima aziendale Ha 20); oppure	PUNTI 8
c) Sistemi automatici di irrigazione costituiti da torri semoventi ad ali articolate a perno centrale con moto circolare (pivot a perno centrale) o torri semoventi ad ali traslanti con moto rettilineo (pivot lineari o frontali) (superficie minima aziendale Ha 40)	PUNTI 12
N.B.: i punteggi relativi ai precedenti punti a), b) e c) non sono sommabili tra loro	
d) attrezzature per messa in pressione dell'acqua aspirazione, mandata e/o linee di adduzione	PUNTI 2
2. drenaggi tubati sotterranei (superficie minima Ha 10)	PUNTI 4
3. Energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico e biomasse aziendali) impiegata in azienda (potenza minima 3 KW elettrici) con le regole e le limitazioni previste per l'asse 1 N.B.: La concessione del contributo è subordinata al rispetto di quanto stabilito ai punti 8.14 e 10.19 del presente avviso pubblico	PUNTI 4
4. Silos per lo stoccaggio dei cereali	PUNTI 8
N.B. Gli investimenti per attrezzature per la lavorazione, trasformazione, commercializzazione delle produzioni aziendali sono ammessi esclusivamente per il farro e per le produzioni biologiche ottenute applicando i metodi di cui al Reg. CE 834/2007. Per tutte le altre colture, sono ammessi limitatamente all'essiccazione (POM Mis. 121 10.1 Settore cereali pag. 62).	
5. Linea di lavorazione completa per azienda agricola per la produzione di farina di farro o cereale biologico setacciato	PUNTI 20
6. Impianto di aereazione del locale lavorazione	PUNTI 4
7. Essiccoio per cereali	PUNTI 3
8. Spietratore	PUNTI 2
9. Tavola gravimetrica	PUNTI 2
10. Separatore paddy	PUNTI 2
11. Cilindro calibratore	PUNTI 2
12. Decorticatore	PUNTI 2
13. Macchine per la perlatura del farro (sbamatrici, lucidatrici)	PUNTI 2
14. Altre macchine od impianti per la lavorazione, conservazione del farro e di altri cereali biologici (max 2 punti a prescindere dal numero di macchine o impianti)	PUNTI 2
15. Irroratrici a manica d'aria (superficie minima aziendale Ha 20) (con controllo gestione irrorazione tramite computer)	PUNTI 8
16. Diserbo meccanico: sarchiatrice a dita rotanti, zappatrice interfilare	PUNTI 4
17. Trattatrici agricole dotate di cabina pressurizzata, livello di rumorosità ≤ 75 decibel, filtri a carbone attivo. Punteggio assegnabile solo nel caso in cui l'investimento sia inserito nel PSA del giovane al primo insediamento.	PUNTI 4

oppure in alternativa	
trattrici agricole dotate di cabina pressurizzata, livello di rumorosità ≤ 75 decibel, filtri a carbone attivo, dotato di trasmissione continua. Punteggio assegnabile solo nel caso in cui l'investimento sia inserito nel PSA del giovane al primo insediamento	PUNTI 5
18. Carrello elevatore semovente fuoristrada e/o movimentatore telescopico semovente (max punti attribuibili pari a 4, a prescindere dal numero di macchine acquistate)	PUNTI 4
19. Cisterna gasolio con contalitri (con dispositivi per controllo rifornimento ad unità singola)	PUNTI 3
20. Macchina per la raccolta con battitore co-assiale/bi-assiale; azienda con superficie aziendale minima Ha. 100,00 con controllo dell'umidità e peso specifico in tempo reale	PUNTI 15
21. Macchina per la raccolta (superficie minima aziendale Ha 100)	PUNTI 10
22. Spandiconcime (con controllo elettronico distribuzione prodotto)	PUNTI 2
23. Seminatrice su sodo	PUNTI 4
24. Macchina per minima lavorazione (preparazione completa)	PUNTI 4
25. Altri investimenti coerenti con i fabbisogni prioritari del settore (max punti 2 a prescindere da numero)	PUNTI 2
26. Acquisto di macchine/attrezzature idonee all'applicazione delle tecniche di precisione al fine di un utilizzo interaziendale (punteggio attribuibile alle ATI ed alle Comunioni a scopo di godimento)	PUNTI 2 per ogni 10.000 € di spesa ammessa, riferibile all'intervento fino ad un massimo di 20 punti

11.4.1.6 Settore delle colture oleoproteaginose (max 30 punti)	
1. impianti irrigui atti a garantire la riduzione dei consumi idrici ed in particolare le seguenti tipologie:	
a) macchina irrigua semovente ad ala avvolgibile (rotolone) attrezzata con irrigatore "a cannone", dotata di manometro sulla macchina e sull'irrigatore, centralina elettronica di controllo dei volumi e della velocità di arretramento (superficie minima aziendale Ha 20); oppure	PUNTI 6
b) macchina irrigua semovente ad ala avvolgibile (rotolone) attrezzata con barra nebulizzatrice a bassa pressione ($\leq 3,5$ atmosfere), dotata di manometro sulla macchina e sulla barra, centralina elettronica di controllo dei volumi e della velocità di arretramento (superficie minima aziendale Ha 20); oppure	PUNTI 8
c) Sistemi automatici di irrigazione costituiti da torri semoventi ad ali articolate a perno centrale con moto circolare (pivot a perno centrale) o torri semoventi ad ali traslanti con moto rettilineo (pivot lineari o frontali) (superficie minima aziendale Ha 40)	PUNTI 13
N.B.: i punteggi relativi ai precedenti punti a), b) e c) non sono sommabili tra loro	

d) attrezzature per messa in pressione dell'acqua aspirazione, mandata e/o linee di adduzione	PUNTI 2
2. drenaggi tubati sotterranei (superficie minima Ha 10)	PUNTI 4
3. Energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico e biomasse aziendali) impiegata in azienda (potenza minima 3 KW elettrici) con le regole e le limitazioni previste per l'asse 1 N.B.: La concessione del contributo è subordinata al rispetto di quanto stabilito ai punti 8.14 e 10.19 del presente avviso pubblico	PUNTI 4
4. Irroratrici a manica d'aria con controllo gestione irrorazione tramite computer (superficie minima aziendale Ha 20)	PUNTI 6
5. Diserbo meccanico: sarchiatrice a dita rotanti, zappatrice interfilare	PUNTI 4
6. Trattatrici agricole dotate di cabina pressurizzata, livello di rumorosità ≤ 75 decibel, filtri a carbone attivo. Punteggio assegnabile solo nel caso in cui l'investimento sia inserito nel PSA del giovane al primo insediamento. oppure in alternativa	PUNTI 4
trattatrici agricole dotate di cabina pressurizzata, livello di rumorosità ≤ 75 decibel, filtri a carbone attivo, dotato di trasmissione continua. Punteggio assegnabile solo nel caso in cui l'investimento sia inserito nel PSA del giovane al primo insediamento	PUNTI 5
7. Carrello elevatore semovente fuoristrada e/o movimentatore telescopico semovente (max punti attribuibili pari a 4, a prescindere dal numero di macchine acquistate)	PUNTI 4
8. Cisterna gasolio con contaltri con dispositivo per controllo rifornimento per unità singola	PUNTI 3
9. Macchina per la raccolta con battitore co-assiale/bi-assiale (azienda con superficie minima Ha 100)	PUNTI 15
10. Macchina per la raccolta (azienda con superficie minima di Ha 100)	PUNTI 10
11. Altri investimenti coerenti con i fabbisogni prioritari del settore (max punti 2 a prescindere da numero)	PUNTI 2

11.4.1.6/bis Settore bieticolo-saccarifero (max 30 punti)	
12. impianti irrigui atti a garantire la riduzione dei consumi idrici ed in particolare le seguenti tipologie:	
a) macchina irrigua semovente ad ala avvolgibile (rotolone) attrezzata con irrigatore "a cannone", dotata di manometro sulla macchina e sull'irrigatore, centralina elettronica di controllo dei volumi e della velocità di arretramento (superficie minima aziendale Ha 20); oppure	PUNTI 6
b) macchina irrigua semovente ad ala avvolgibile (rotolone) attrezzata con barra nebulizzatrice a bassa pressione ($\leq 3,5$ atmosfere), dotata di manometro sulla macchina e sulla barra, centralina elettronica di controllo dei volumi e della velocità di arretramento (superficie minima aziendale Ha 20); oppure	PUNTI 8
c) Sistemi automatici di irrigazione costituiti da torri semoventi ad ali articolate a perno centrale con moto circolare (pivot a perno centrale) o torri semoventi ad ali traslanti con moto rettilineo (pivot lineari o frontali) (superficie minima aziendale Ha 40)	PUNTI 13

N.B.: i punteggi relativi ai precedenti punti a), b) e c) non sono sommabili tra loro	
d) attrezzature per messa in pressione dell'acqua aspirazione, mandata e/o linee di adduzione	PUNTI 2
13. drenaggi tubati sotterranei (superficie minima Ha 10)	PUNTI 4
14. Energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico e biomasse aziendali) impiegata in azienda (potenza minima 3 KW elettrici) con le regole e le limitazioni previste per l'asse 1 N.B.: La concessione del contributo è subordinata al rispetto di quanto stabilito ai punti 8.14 e 10.19 del presente avviso pubblico	PUNTI 4
15. Irroratrici a manica d'aria con controllo gestione irrorazione tramite computer (superficie minima aziendale Ha 20)	PUNTI 6
16. Diserbo meccanico: sarchiatrice a dita rotanti, zappatrice interfilare	PUNTI 4
17. Trattatrici agricole dotate di cabina pressurizzata, livello di rumorosità ≤ 75 decibel, filtri a carbone attivo. Punteggio assegnabile solo nel caso in cui l'investimento sia inserito nel PSA del giovane al primo insediamento. oppure in alternativa	PUNTI 4
trattatrici agricole dotate di cabina pressurizzata, livello di rumorosità ≤ 75 decibel, filtri a carbone attivo, dotato di trasmissione continua. Punteggio assegnabile solo nel caso in cui l'investimento sia inserito nel PSA del giovane al primo insediamento	PUNTI 5
18. Carrello elevatore semovente fuoristrada e/o movimentatore telescopico semovente (max punti attribuibili pari a 4, a prescindere dal numero di macchine acquistate)	PUNTI 4
19. Cisterna gasolio con contaltri con dispositivo per controllo rifornimento per unità singola	PUNTI 3
20. Macchina per la raccolta (azienda con superficie minima Ha 100)	PUNTI 15
21. Macchina per la separazione delle impurità (azienda con superficie minima di Ha 100)	PUNTI 10
22. Altri investimenti coerenti con i fabbisogni prioritari del settore (max punti 2 a prescindere da numero)	PUNTI 2

11.4.1.7 Settore colture sementiere (max 30 punti)	
1. impianti irrigui atti a garantire la riduzione dei consumi idrici ed in particolare le seguenti tipologie:	
a) macchina irrigua semovente ad ala avvolgibile (rotolone) attrezzata con irrigatore "a cannone", dotata di manometro sulla macchina e sull'irrigatore, centralina elettronica di controllo dei volumi e della velocità di arretramento; (Superficie minima aziendale di Ha 10)	PUNTI 10
oppure	
b) macchina irrigua semovente ad ala avvolgibile (rotolone) attrezzata con barra nebulizzatrice a bassa pressione ($\leq 3,5$ atmosfere), dotata di manometro sulla macchina e sulla barra, centralina elettronica di controllo dei volumi e della velocità di arretramento; (Superficie minima aziendale di Ha 10)	PUNTI 12
oppure	
c) Sistemi automatici di irrigazione costituiti da torri semoventi ad ali articolate a perno centrale con moto circolare (pivot a perno centrale)	PUNTI 15

o torri semoventi ad ali traslanti con moto rettilineo (pivot lineari o frontali) (superficie minima aziendale Ha 20) oppure	
d) Linee di distribuzione per irrigazione a manichetta (minimo di linea di settore di distribuzione m 150)	PUNTI 4
N.B.: i punteggi relativi ai precedenti punti a), b), c), d) non sono sommabili tra loro	
e) attrezzature per messa in pressione dell'acqua aspirazione, mandata e/o linee di adduzione	PUNTI 2
2. drenaggi tubati sotterranei (superficie minima Ha 5)	PUNTI 4
3. Energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico e biomasse aziendali) impiegata in azienda (potenza minima 3 KW elettrici) con le regole e le limitazioni previste per l'asse 1 N.B.: La concessione del contributo è subordinata al rispetto di quanto stabilito ai punti 8.14 e 10.19 del presente avviso pubblico	PUNTI 4
4. Irroratrici a manica d'aria con controllo e gestione irrorazione tramite computer	PUNTI 8
5. Macchina combinata per la minima lavorazione (preparazione completa)	PUNTI 4
6. seminatrice su sodo	PUNTI 4
7. spandiconcime con controllo elettronico della distribuzione del prodotto	PUNTI 2
8. Diserbo meccanico: sarchiatrice a dita rotanti, zappatrice interfilare	PUNTI 4
9. Trattatrici agricole dotate di cabina pressurizzata, livello di rumorosità ≤ 75 decibel, filtri a carbone attivo. Punteggio assegnabile solo nel caso in cui l'investimento sia inserito nel PSA del giovane al primo insediamento. oppure in alternativa	PUNTI 4
trattatrici agricole dotate di cabina pressurizzata, livello di rumorosità ≤ 75 decibel, filtri a carbone attivo, dotato di trasmissione continua. Punteggio assegnabile solo nel caso in cui l'investimento sia inserito nel PSA del giovane al primo insediamento.	PUNTI 5
10. Carrello elevatore semovente fuoristrada e/o movimentatore telescopico semovente (max punti attribuibili pari a 4, a prescindere dal numero di macchine acquistate)	PUNTI 4
11. Macchina per la raccolta con battitore co-assiale/bi-assiale (azienda con superficie minima di Ha 100)	PUNTI 15
12. Macchina per la raccolta (azienda con superficie minima di Ha 100)	PUNTI 10
13. Cisterna gasolio con contaltri con dispositivo per controllo rifornimento unità singola	PUNTI 3
14. Altri investimenti coerenti con i fabbisogni prioritari del settore (max punti 2 a prescindere dal numero)	PUNTI 2

11.4.1.8 Settore foraggiere (max 30 punti)	
1. drenaggi tubati sotterranei (superficie minima Ha 10)	PUNTI 4
2. Energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico e biomasse aziendali) impiegata	PUNTI 4

in azienda (potenza minima 3 KW elettrici) con le regole e le limitazioni previste per l'asse 1 N.B.: La concessione del contributo è subordinata al rispetto di quanto stabilito ai punti 8.14 e 10.19 del presente avviso pubblico	
3. Irroratrici a manica d'aria con dispositivo di controllo rifornimento unità singola	PUNTI 6
4. Spandi/volta fieno	PUNTI 4
5. Andanatore	PUNTI 4
6. Foraggio: Ranghinatore a tappeto mobile con pick up	PUNTI 6
7. Foraggio: Imballatrice o rotoimballatrice	PUNTI 4
8. Foraggio e disidratazione: Falcia condizionatrice	PUNTI 4
9. Foraggio disidratato: Semovente trincia-caricatrice (Superficie minima Ha. 100,00)	PUNTI 8
10. Foraggio disidratato: Carro trincia autocaricante	PUNTI 6
11. Trattatrici agricole dotate di cabina pressurizzata, livello di rumorosità ≤ 75 decibel, filtri a carbone attivo. Punteggio assegnabile solo nel caso in cui l'investimento sia inserito nel PSA del giovane al primo insediamento. oppure in alternativa	PUNTI 4
trattatrici agricole dotate di cabina pressurizzata, livello di rumorosità ≤ 75 decibel, filtri a carbone attivo, dotato di trasmissione continua. Punteggio assegnabile solo nel caso in cui l'investimento sia inserito nel PSA del giovane al primo insediamento.	PUNTI 5
12. Carrello elevatore semovente fuoristrada e/o movimentatore telescopico semovente (max punti attribuibili pari a 4, a prescindere dal numero di macchine acquistate)	PUNTI 4
13. Cisterna gasolio con contaltri con dispositivo di controllo rifornimento per unità singola	PUNTI 3
14. Avvolgitore	PUNTI 4
15. Altri investimenti coerenti con i fabbisogni prioritari del settore (max punti 2 a prescindere dal numero)	PUNTI 2

11.4.1.9 Settore carni bovine (max 30 punti)	
N.B.: Maggiorazione per allevamenti con almeno il 60% di UBA di razza romagnola (maggiorazione del punteggio del 30% fino ad un massimo di 30 punti)	
1. Costruzione nuova stalla	PUNTI 20
2. Coibentazione stalla esistente	PUNTI 8
3. Carro Unifeed semovente con computer di bordo dotato di Unifeed transfert per il controllo della qualità degli alimenti	PUNTI 10
4. Carro unifeed	PUNTI 6
5. Ristrutturazione impiantistica interna (impianto idrico e/o elettrico e/o di scarico reflui e/o rifacimento superficie di allevamento)	PUNTI 10
6. Box svezzamento vitelli	PUNTI 6
7. Informatica per l'allevamento (gestione stalla)	PUNTI 2
8. Vasche per liquami in c.a.	PUNTI 4
9. Macchina per distribuzione con interrimento dei liquami	PUNTI 4
10. Sistemi di allontanamento delle deiezioni	PUNTI 3
11. Stendisegatura	PUNTI 3
12. Stendipaglia	PUNTI 3

13. Impiantistica per la mangimistica aziendale (molino e/o miscelatore)	PUNTI 6
14. Sistema di raffrescamento della stalla	PUNTI 4
15. Struttura frangivento per stalla	PUNTI 4
16. Silos materie prime e mangimi con distribuzione automatica	PUNTI 4
17. Allevamento semi-brado al pascolo: costituzione o ripristino di punti acqua di abbeverata con vasca, per punto acqua	PUNTI 2
18. Allevamento semi-brado al pascolo: ricoveri serali attrezzati con rotolo porta ballone, distributore mangimi e integratori , 1 ricovero per corpo fondiario	PUNTI 10
19. Trincia-caricatrice per insilato	PUNTI 8
20. Trattatrici agricole dotate di cabina pressurizzata, livello di rumorosità ≤ 75 decibel, filtri a carbone attivo. Punteggio assegnabile solo nel caso in cui l'investimento sia inserito nel PSA del giovane al primo insediamento oppure in alternativa	PUNTI 4
trattatrici agricole dotate di cabina pressurizzata, livello di rumorosità ≤ 75 decibel, filtri a carbone attivo, dotato di trasmissione continua. Punteggio assegnabile solo nel caso in cui l'investimento sia inserito nel PSA del giovane al primo insediamento.	PUNTI 5
21. Energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico e biomasse aziendali) impiegata in azienda (potenza minima 3 KW elettrici) con le regole e le limitazioni previste per l'asse 1 N.B.: La concessione del contributo è subordinata al rispetto di quanto stabilito ai punti 8.14 e 10.19 del presente avviso pubblico	PUNTI 6
22. Carrello elevatore semovente fuoristrada e/o movimentatore telescopico semovente (max punti attribuibili pari a 4, a prescindere dal numero di macchine acquistate)	PUNTI 6
23. Cisterna gasolio con contaltri con dispositivo per il controllo rifornimento unità singola	PUNTI 1
24. Altri investimenti coerenti con i fabbisogni prioritari del settore (max punti 2 a prescindere dal numero)	PUNTI 2
25. Investimenti finalizzati ad aumentare la quota di valore aggiunto nell'ambito delle produzioni aziendali	PUNTI 1 per ogni 4.000 € di spesa ammessa riferibile all'intervento fino ad un massimo di 25 punti

11.4.1.10 Settore carni suine (max 30 punti)	
N.B.: Maggiorazione per allevamenti con almeno il 30% di UBA di razza mora romagnola e/o meticci (maggiorazione del punteggio del 30% fino ad un massimo di 30 punti).	
1. Ristrutturazione impiantistica interna (impianto idrico e/o elettrico e/o di scarico reflui e/o rifacimento superficie di allevamento)	PUNTI 10
2. impianti per favorire il ricambio forzato dell'aria (camini per ridurre l'impatto olfattivo)	PUNTI 8
3. Opera di limitazione degli sbalzi termici nelle stalle per suini (coibentazione della stalla)	PUNTI 6

4. Hardware e software per gestione allevamento	PUNTI 2
5. oggetti per manipolazione e ricreazione	PUNTI 2
6. sistemi di abbeveraggio	PUNTI 5
7. Silos per materia prima e mangimi	PUNTI 4
8. pavimentazione parzialmente fessurata zona di stabulazione	PUNTI 4
9. distribuzione automatizzata dell'alimentazione (con controllo informatico)	PUNTI 4
10. macchine per distribuzione e interrimento del liquame	PUNTI 3
11. Dispensatore automatico dei farmaci	PUNTI 3
12. Energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico e biomasse aziendali) impiegata in azienda (potenza minima 3 KW elettrici) con le regole e le limitazioni previste per l'asse 1 N.B.: La concessione del contributo è subordinata al rispetto di quanto stabilito ai punti 8.14 e 10.19 del presente avviso pubblico	PUNTI 6
13. vasche in cemento armato (con copertura edile) per liquami	PUNTI 4
14. Costituzione di ricoveri per allevamento all'aperto tipo "Free-range outdoor" per allevamento	PUNTI 10
15. Impianto di distribuzione acqua di bevanda o captazione sorgente con distribuzione a vasca in allevamento all'aperto tipo "Free-range outdoor", per punto acqua	PUNTI 2
16. Distributore di alimento per allevamento all'aperto tipo "Free-range outdoor" per punto distributore	PUNTI 2
17. Recinti per allevamento all'aperto, ogni ml. 100	PUNTI 1
18. Carrelli omologati per il trasporto dei suini, max 1 per azienda	PUNTI 4
19. Trattatrici agricole dotate di cabina pressurizzata, livello di rumorosità ≤ 75 decibel, filtri a carbone attivo. Punteggio assegnabile solo nel caso in cui l'investimento sia inserito nel PSA del giovane al primo insediamento oppure in alternativa	PUNTI 4
Trattatrici agricole dotate di cabina pressurizzata, livello di rumorosità ≤ 75 decibel, filtri a carbone attivo, dotato di trasmissione continua. Punteggio assegnabile solo nel caso in cui l'investimento sia inserito nel PSA del giovane al primo insediamento	PUNTI 5
20. Carrello elevatore semovente fuoristrada e/o movimentatore telescopico semovente (max punti attribuibili pari a 4, a prescindere dal numero di macchine acquistate)	PUNTI 6
21. Cisterna gasolio con contalitri con dispositivo di controllo rifornimento ad unità singola	PUNTI 1
22. Altri investimenti coerenti con i fabbisogni prioritari del settore (max punti 2 a prescindere dal numero)	PUNTI 2
23. Investimenti finalizzati ad aumentare la quota di valore aggiunto nell'ambito delle produzioni aziendali	PUNTI 1 per ogni 4.000 € di spesa ammessa riferibile all'intervento fino ad un massimo di 25 punti
24. Acquisto di dispositivi ad alta efficienza per la separazione dell'azoto dai liquami al fine di un utilizzo interaziendale (ammesso per le ATI e le	PUNTI 1 per ogni

Comunioni a scopo di godimento)	10.000 € di spesa ammessa riferibile all'intervento fino ad un massimo di 20 punti
---------------------------------	--

11.4.1.11 Settore carni avicole (max 30 punti)	
1. Silos di stoccaggio mangimi semplici o miscelati	PUNTI 4
2. Riduzione degli sbalzi termici con coibentazione del tetto con pannelli sandwich autoportanti da cm.5 di spessore minimo	PUNTI 4
3. Riduzione degli sbalzi termici con coibentazione delle pareti con pannelli sandwich autoportanti da cm.4 di spessore minimo	PUNTI 4
4. Utilizzo di altri sistemi di coibentazione del tetto e/o delle pareti	PUNTI 3
5. Condizionamento del microclima interno con l'installazione di ventilatori, generatori di aria calda, il tutto gestito da sistemi computerizzati	PUNTI 4
6. Sistema di illuminazione artificiale	PUNTI 4
7. Nidi di calore	PUNTI 3
8. Mangiatoie circolari (materiale plastico) dotate di dispositivo antispreco, con annesso dispensatore centrale (in vetroresina) e piatto ribaltabile	PUNTI 3
9. Linea di distribuzione del mangime (acciaio inox) con dispositivo di trasporto a spirale o a rosario (prevedere una linea ogni 4-5 m. di larghezza)	PUNTI 4
10. Abbeveratoio automatico a goccia con dispositivo di vaschetta di alimentazione, riduttore di pressione e sfiato terminale	PUNTI 3
11. Linea di distribuzione dell'acqua di bevanda, completo di vaschetta salvagoccia di alimentazione, riduttore di pressione e sfiato terminale	PUNTI 3
12. Sistema di sollevamento, collegato alla linea di distribuzione del mangime e dell'acqua, ad argano motorizzato	PUNTI 4
13. Energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico e biomasse aziendali) impiegata in azienda (potenza minima 3 KW elettrici) con le regole e le limitazioni previste per l'asse 1 N.B.: La concessione del contributo è subordinata al rispetto di quanto stabilito ai punti 8.14 e 10.19 del presente avviso pubblico	PUNTI 6
14. Platea scoperta per deiezioni solide, impermeabilizzata con cordoli perimetrali	PUNTI 2
15. Platea coperta per deiezioni solide, impermeabilizzata con cordoli perimetrali	PUNTI 6
16. Carro spandimento deiezioni (specifico per pollina)	PUNTI 3
17. Programmi informatici per la gestione dell'allevamento avicolo	PUNTI 2
18. Trattorie agricole dotate di cabina pressurizzata, livello di rumorosità \leq 75 decibel, filtri a carbone attivo. Punteggio assegnabile solo nel caso in cui l'investimento sia inserito nel PSA del giovane al primo insediamento	PUNTI 4
oppure in alternativa	

Trattrici agricole dotate di cabina pressurizzata, livello di rumorosità \leq 75 decibel, filtri a carbone attivo, dotato di trasmissione continua. Punteggio assegnabile solo nel caso in cui l'investimento sia inserito nel PSA del giovane al primo insediamento	PUNTI 5
19. Carrello elevatore semovente fuoristrada e/o movimentatore telescopico semovente (max punti attribuibili pari a 4, a prescindere dal numero di macchine acquistate)	PUNTI 4
20. Cisterna gasolio con contaltri con dispositivo per il controllo rifornimento unità singola	PUNTI 1
21. Altri investimenti coerenti con i fabbisogni prioritari del settore (max punti 2 a prescindere dal numero)	PUNTI 2

11.4.1.12 Settore latte alimentare e latticini freschi (max 30 punti)	
1. Costruzione di nuova stalla per vacche da latte (comprensiva dei punti 3,4,5,6 e 7) (nel caso in cui non siano presenti uno o più interventi relativi ai suddetti punti verrà sottratto il relativo punteggio)	PUNTI 30
2. Costruzione di nuova sala di mungitura	PUNTI 20
3. Realizzazione di vasche per l'abbeverata maggiormente rispettose del benessere animale (almeno una vaschetta da 50 cm di lunghezza ogni 20 vacche)	PUNTI 3
4. Realizzazione di passaggi di transito più rispettosi del benessere animale (secondari o principali minimo 2 metri, principali con vaschette minimo 3 metri)	PUNTI 3
5. Realizzazione di pavimentazione antiscivolo	PUNTI 3
6. Sistemi di cattura antisoffocamento	PUNTI 3
7. Coibentazione del tetto della stalla	PUNTI 3
8. Silos o depositi per stoccaggio mangimi	PUNTI 3
9. Impianti di distribuzione automatica dei mangimi	PUNTI 3
10. Impianti di distribuzione automatica individuale dei mangimi	PUNTI 6
11. Sistemi di raffrescamento (condizionamento) con ventilatori e doccette	PUNTI 5
12. Reti frangivento mobili	PUNTI 3
13. Spazzole automatiche per la pulizia delle vacche	PUNTI 3
14. Pedometro (rilevazione calori), relative attrezzature e software	PUNTI 6
15. Pedometro (rilevazione calori), relative attrezzature, cancello separatore e software	PUNTI 8
16. Programma di gestione mandrie	PUNTI 2
17. Lattometro elettronico	PUNTI 2
18. Robot di mungitura	PUNTI 3
19. Carro Unifeed semovente con computer di bordo dotato di Unifeed transfer per il controllo della qualità degli alimenti	PUNTI 10
20. Carro Unifeed	PUNTI 6
21. Platea per trinciato	PUNTI 3
22. Trincia-caricatore	PUNTI 6
23. impianti ed attrezzature per mangimistica	PUNTI 3
24. Ribaltone per sala mungitura a spina di pesce (per uscita laterale contemporanea delle vacche)	PUNTI 6
25. ruspe automatizzate per la pulizia dei paddock (raschiatore)	PUNTI 6

26. stendipaglia	PUNTI 3
27. stendisegatura	PUNTI 3
28. sistemi di allontanamento del liquame	PUNTI 3
29. macchine per distribuzione e interrimento del liquame	PUNTI 3
30. Separatore liquame solido-liquido	PUNTI 3
31. Energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico e biomasse aziendali) impiegata in azienda (potenza minima 3 KW elettrici) con le regole e le limitazioni previste per l'asse 1 N.B.: La concessione del contributo è subordinata al rispetto di quanto stabilito ai punti 8.14 e 10.19 del presente avviso pubblico	PUNTI 6
32. Trattatrici agricole dotate di cabina pressurizzata, livello di rumorosità ≤ 75 decibel, filtri a carbone attivo. Punteggio assegnabile solo nel caso in cui l'investimento sia inserito nel PSA del giovane al primo insediamento oppure in alternativa	PUNTI 4
trattatrici agricole dotate di cabina pressurizzata, livello di rumorosità ≤ 75 decibel, filtri a carbone attivo, dotato di trasmissione continua. Punteggio assegnabile solo nel caso in cui l'investimento sia inserito nel PSA del giovane al primo insediamento	PUNTI 5
33. Carrello elevatore semovente fuoristrada e/o movimentatore telescopico semovente (max punti attribuibili pari a 4, a prescindere dal numero di macchine acquistate)	PUNTI 4
34. Cisterna gasolio con contaltri (con dispositivo di controllo rifornimento ad unità singola)	PUNTI 1
35. Altri investimenti coerenti con i fabbisogni prioritari del settore (max punti 2 a prescindere dal numero)	PUNTI 2
36. Investimenti finalizzati ad aumentare la quota di valore aggiunto nell'ambito delle produzioni aziendali	PUNTI 1 per ogni 4000 € di spesa ammessa riferibile all'investimento fino ad un massimo di 25 punti

11.4.1.13 Settore uova (max 30 punti)	
1. Rinnovo delle gabbie arricchite dell'allevamento che garantisca i seguenti valori minimi di allevamento e di servizi alle galline ovaiole: <ul style="list-style-type: none"> • Spazio di cm 2 750 per gallina • cm 15 di posatoio a soppalco per gallina • 1 nido x gabbia con struttura per bagno di lettiera • 1/3 della superficie deve essere riservata a lettiera • cm 10 di mangiatoia per gallina con 1 abbeveratoio (beccuccio) ogni 10 galline • Altezza minima delle gabbie cm 40 • Allevamento dotato di adeguato impianto di ventilazione e di umidificazione automatizzato • Pendenza massima del pavimento delle gabbie 14% 	PUNTI 20

<p>2. Acquisto strutture interne per allevamento a terra avente le seguenti caratteristiche minime:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Densità di 9 galline per mq con 1 abbeveratoio (beccuccio) ogni 10 galline • cm 10 di mangiatoia per gallina • cm 15 di posatoio a soppalco per gallina con struttura per bagno di lettiera • Allevamento dotato di adeguato impianto di ventilazione e di umidificazione automatizzato 	PUNTI 20
3. Silos di stoccaggio mangimi semplici o miscelati	PUNTI 4
4. Impiantistica per la produzione di mangime: molino	PUNTI 4
5. Impiantistica per la produzione di mangime: miscelatore	PUNTI 4
6. Pompa per trattamento acidificante	PUNTI 3
<p>7. Energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico e biomasse aziendali) impiegata in azienda (potenza minima 3 KW elettrici) con le regole e le limitazioni previste per l'asse 1 N.B.: La concessione del contributo è subordinata al rispetto di quanto stabilito ai punti 8.14 e 10.19 del presente avviso pubblico</p>	PUNTI 6
<p>8. Trattatrici agricole dotate di cabina pressurizzata, livello di rumorosità \leq 75 decibel, filtri a carbone attivo. Punteggio assegnabile solo nel caso in cui l'investimento sia inserito nel PSA del giovane al primo insediamento oppure in alternativa</p>	PUNTI 4
<p>trattatrici agricole dotate di cabina pressurizzata, livello di rumorosità \leq 75 decibel, filtri a carbone attivo, dotato di trasmissione continua. Punteggio assegnabile solo nel caso in cui l'investimento sia inserito nel PSA del giovane al primo insediamento</p>	PUNTI 5
9. Carrello elevatore semovente fuoristrada e/o movimentatore telescopico semovente (max punti attribuibili pari a 4, a prescindere dal numero di macchine acquistate)	PUNTI 4
10. Cisterna gasolio con contaltri (con dispositivo di controllo rifornimento ad unità singola)	PUNTI 1
11. Altri investimenti coerenti con i fabbisogni prioritari del settore (max punti 2 a prescindere dal numero)	PUNTI 2

11.4.1.14 Settore dell'olio d'oliva (max 30 punti)	
1. Nuovi impianti di oliveti (superficie minima Ha 1) (realizzati nel rispetto dei disciplinare DOP)	PUNTI 15
2. impianti irrigui atti a garantire la riduzione dei consumi idrici ed in particolare le seguenti tipologie:	
<p>a) impianti dotati di spruzzatori con irrigatori aventi coefficiente di variazione della portata $<10\%$ (superficie minima ha 1) oppure in alternativa b) irrigazione a goccia o ala gocciolante con irrigatori aventi coefficiente di variazione della portata $< 5\%$ (superficie minima ha 1)</p>	PUNTI 10
c) attrezzature per messa in pressione dell'acqua, aspirazione, mandata	PUNTI 2

e/o linee di adduzione	
3. Opera di sistemazione agraria collinare tramite drenaggio (superficie minima Ha 1)	PUNTI 6
4. Macchina e attrezzatura specifica portata per la raccolta	PUNTI 6
5. Vibratore a braccio allungabile a spalla per la raccolta	PUNTI 3
6. Potatrice pneumatica a spalla	PUNTI 3
7. Potatrice portata pneumatica multioperatore	PUNTI 6
8. Atomizzatore in grado di eseguire trattamenti a basso volume (dotato di idonei ritrovati tecnologici atti a garantire volumi inferiori a 400 l./Ha.)	PUNTI 8
9. Nebulizzatore	PUNTI 9
10. Nebulizzatore con carica elettrostatica	PUNTI 10
11. Atomizzatore	PUNTI 4
12. Macchine per la lavorazione del terreno	PUNTI 2
13. Macchine per la gestione del cotico erboso	PUNTI 2
14. Macchine per la raccolta dei residui della potatura	PUNTI 5
15. Trincia-andanatrice-pacciamante lungo la fila	PUNTI 4
16. Convogliatore residui di potatura	PUNTI 2
17. Trinciatrice residui della potatura	PUNTI 2
18. Spandi compost	PUNTI 5
19. Spandi fertilizzanti organici	PUNTI 5
20. Spandi letame con eventuale convogliatore sottochioma	PUNTI 4
21. Trattatrici agricole dotate di cabina pressurizzata, livello di rumorosità ≤ 75 decibel, filtri a carbone attivo. Punteggio assegnabile solo nel caso in cui l'investimento sia inserito nel PSA del giovane al primo insediamento	PUNTI 4
22. Sistema di macchine per la lavorazione aziendale di tipo continuo delle olive, frantoio per molitura a freddo con estrazione a pressione	PUNTI 15
23. Cisterna gasolio con contaltri (con dispositivo di controllo rifornimento ad unità singola)	PUNTI 3
24. Altri investimenti coerenti con i fabbisogni prioritari del settore (max punti 2 a prescindere dal numero)	PUNTI 2
25. Energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico e biomasse aziendali) impiegata in azienda (potenza minima 3 KW elettrici) con le regole e le limitazioni previste per l'asse 1 N.B.: La concessione del contributo è subordinata al rispetto di quanto stabilito ai punti 8.14 e 10.19 del presente avviso pubblico	PUNTI 6

11.4.1.15 Settore del florovivaismo (max 30 punti)	
I punteggi dei punti 1 e 2 non sono cumulabili fra loro	
1. Serra a doppio film plastico	PUNTI 12
2. Serra a doppio film plastico con coibentazione interna con schermo protettivo	PUNTI 18
3. Impianto irriguo e di fertirrigazione con recupero e riutilizzo delle acque	PUNTI 10
4. Linea per la lavorazione del prodotto per la selezione, e/o lavorazione e/o confezionamento e/o etichettatura del prodotto	PUNTI 10
5. Macchine specifiche per le operazioni colturali in serra, il punteggio viene attribuito una sola volta (a prescindere dalle macchine acquistate)	PUNTI 4
6. Container per la raccolta differenziata	PUNTI 2

7. Hardware e software gestione serre	PUNTI 2
8. Impianto di recupero della CO ₂ dalla centrale di riscaldamento con riutilizzo all'interno delle serre	PUNTI 5
9. Carrello semovente elettrico per movimentazione materiale in serra	PUNTI 2
10. Costruzione di celle frigorifere per la conservazione del materiale vivaistico	PUNTI 6
11. Impianto irriguo con manichetta forata minimo di linea di distribuzione m 150 oppure in alternativa	PUNTI 4
Spruzzatori sovrachioma quantità minima 150 sprinklers	PUNTI 4
12. Energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico e biomasse aziendali) impiegata in azienda (potenza minima 3 KW elettrici) con le regole e le limitazioni previste per l'asse 1 N.B.: La concessione del contributo è subordinata al rispetto di quanto stabilito ai punti 8.14 e 10.19 del presente avviso pubblico	PUNTI 6
13. Carrello elevatore semovente fuoristrada e/o movimentatore telescopico semovente (max punti attribuibili pari a 4, a prescindere dal numero di macchine acquistate)	PUNTI 4
14. Cisterna gasolio con contaltri (con dispositivo di controllo rifornimento ad unità singola)	PUNTI 3
15. Altri investimenti coerenti con i fabbisogni prioritari del settore (max punti 2 a prescindere dal numero)	PUNTI 2

11.4.1.15/bis Settore vivaismo frutticolo (max 30 punti)	
1. Investimenti in strutture di difesa attiva per il contenimento di virosi e batteriosi (screen-house)	PUNTI 1 per ogni 5.000 € di spesa ammessa per investimenti riferibili all'intervento fino ad un max di 30 punti

11.4.1.16 Settore delle erbe officinali ed aromatiche (max 30 punti)	
1. impianti irrigui atti a garantire la riduzione dei consumi idrici ed in particolare le seguenti tipologie:	
a) macchina irrigua semovente ad ala avvolgibile (rotolone) attrezzata con irrigatore "a cannone", dotata di manometro sulla macchina e sull'irrigatore, centralina elettronica di controllo dei volumi e della velocità di arretramento; superficie minima aziendale di Ha 10,00 oppure	PUNTI 10
b) macchina irrigua semovente ad ala avvolgibile (rotolone) attrezzata con irrigatore barra nebulizzatrice a bassa pressione (=3,5 atmosfere), dotata di manometro sulla macchina e sulla barra, centralina elettronica di	PUNTI 12

controllo dei volumi e della velocità di arretramento; superficie minima aziendale di Ha 10,00 oppure	
c) linee di distribuzione per irrigazione a manichetta (minimo di linea di settore di distribuzione m 150 oppure	PUNTI 4
d) spruzzatori sovrachioma, quantità minima 150 sprinklers	PUNTI 8
N.B.: i punteggi relativi ai precedenti punti a), b), c), d), non sono sommabili tra loro	
2. irroratrice a manica d'aria con controllo computerizzato della distribuzione del prodotto	PUNTI 8
3. macchine specifiche per operazioni colturali erbe officinali (punteggio attribuito a prescindere dal numero di macchine)	PUNTI 10
4. Energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico e biomasse aziendali) impiegata in azienda (potenza minima 3 KW elettrici) con le regole e le limitazioni previste per l'asse 1 N.B.: La concessione del contributo è subordinata al rispetto di quanto stabilito ai punti 8.14 e 10.19 del presente avviso pubblico	PUNTI 4
5. Trattatrici agricole dotate di cabina pressurizzata, livello di rumorosità ≤ 75 decibel, filtri a carbone attivo. Punteggio assegnabile solo nel caso in cui l'investimento sia inserito nel PSA del giovane al primo insediamento	PUNTI 4
6. Carrello elevatore semovente fuoristrada e/o movimentatore telescopico semovente (max punti attribuibili pari a 4, a prescindere dal numero di macchine acquistate)	PUNTI 4
7. Cisterna gasolio con contaltri (con dispositivo di controllo rifornimento ad unità singola)	PUNTI 3
8. macchine od impianti per lavorazione e/o trasformazione e/o essiccazione e/o conservazione (massimo punti attribuibili 10)	PUNTI 10
9. Altri investimenti coerenti con i fabbisogni prioritari del settore (max punti 2 a prescindere dal numero)	PUNTI 2

11.4.1.17 Settore ovicaprini (max 30 punti)	
N.B. : Sono considerati gli investimenti progettati da aziende aventi un gregge minimo di 20 fattrici con ricavo di reddito dall'attività di allevamento ovicaprino.	
1. Costruzione ovile	PUNTI 15
2. Ristrutturazione ovile	PUNTI 10
3. Costruzione impiantistica dell'ovile (impianto idrico e/o impianto elettrico e/o impianto distribuzione mangime/integratori)	PUNTI 6
4. Opera di limitazione degli sbalzi termici nell'ovile (coibentazione)	PUNTI 4
5. Recinti per l'allevamento semi brado primaverile-estivo-autunnale, per ogni ml. 100	PUNTI 1
6. Ricoveri serali a protezione del gregge al pascolo, 1 per ogni corpo fondiario	PUNTI 6
7. Creazione di punti di attingimento acqua con abbeveratoio a vasca nei pascoli, per punto di abbeveramento	PUNTI 2
8. Macchine tonsuranti per la tosa, 1 macchina per azienda	PUNTI 3

9. Carrelli omologati per il trasporto degli ovicaprini, massimo 1 x azienda	PUNTI 3
10. Creazione di punti di integrazione alimentare nei pascoli (porta balloni con tettoia + distributore cereali + distributori integratori (massimo 1 ogni corpo fondiario utilizzato per il pascolo)	PUNTI 3
11. Energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico e biomasse aziendali) impiegata in azienda (potenza minima 3 KW elettrici) con le regole e le limitazioni previste per l'asse 1 N.B.: La concessione del contributo è subordinata al rispetto di quanto stabilito ai punti 8.14 e 10.19 del presente avviso pubblico	PUNTI 6
12. Trattatrici agricole dotate di cabina pressurizzata, livello di rumorosità ≤ 75 decibel, filtri a carbone attivo. Punteggio assegnabile solo nel caso in cui l'investimento sia inserito nel PSA del giovane al primo insediamento oppure in alternativa	PUNTI 4
trattatrici agricole dotate di cabina pressurizzata, livello di rumorosità ≤ 75 decibel, filtri a carbone attivo, dotato di trasmissione continua. Punteggio assegnabile solo nel caso in cui l'investimento sia inserito nel PSA del giovane al primo insediamento	PUNTI 5
13. Carrello elevatore semovente fuoristrada e/o movimentatore telescopico semovente (max punti attribuibili pari a 4, a prescindere dal numero di macchine acquistate)	PUNTI 4
14. Cisterna gasolio con contalitri (con dispositivo di controllo rifornimento ad unità singola)	PUNTI 1
15. Altri investimenti coerenti con i fabbisogni prioritari del settore (max punti 2 a prescindere dal numero)	PUNTI 2

11.4.1.18 Settore cunicolo (max 30 punti)			
1. Rinnovo o acquisto ex novo di gabbie (almeno il 50% delle gabbie dell'allevamento) aventi i requisiti minimi per l'allevamento di conigli di razza e da ingrasso come qui indicato (Benessere animale: la superficie di allevamento minima):			PUNTI 20
	Superficie minima per capo (cm. ²)	Altezza minima (cm.)	
Conigli di razza* fino a 4 Kg	2.000* / 2.400	40/60	
Fino a Kg 5,5	3.000* / 3.600	40/60	
Oltre i Kg 5,5	4.000* / 4.800	40/60	
Piano rialzato* conigli di razza	1.000	25	
Conigli da ingrasso	Max Kg 40/10.000 cm ²	35	
Gruppi fino a 5 capi, per soggetto	Min. cm ² 700	35	
Gruppi di oltre 5 capi, per soggetto	Min. cm ² 600	35	
Superficie box nido	800	30	
Diametro sbarre grigliato	Minimo mm 3		
Larghezza minima incastro	mm 10		
Larghezza massima incastro	mm 16		
*I valori contrassegnati con l'asterisco valgono nel caso di utilizzo di una seduta rialzata, da sommare alla superficie utile come quella del box nido.			

2. Opera di limitazione degli sbalzi termici dell'allevamento (coibentazione tetto)	PUNTI 5
3. Opera di limitazione sbalzi termici dell'allevamento (coibentazione pareti)	PUNTI 4
4. Sistemi di raffrescamento	PUNTI 5
5. Sistemi di riscaldamento	PUNTI 5
6. Attrezzature per il razionamento (per somministrare quantità prestabilite) comprese le attrezzature per pesare le gabbie, software e hardware	PUNTI 10
7. Software e hardware specifici per l'allevamento	PUNTI 2
8. Energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico e biomasse aziendali) impiegata in azienda (potenza minima 3 KW elettrici) con le regole e le limitazioni previste per l'asse 1 N.B.: La concessione del contributo è subordinata al rispetto di quanto stabilito ai punti 8.14 e 10.19 del presente avviso pubblico	PUNTI 6
9. Trattatrici agricole dotate di cabina pressurizzata, livello di rumorosità \leq 75 decibel, filtri a carbone attivo. Punteggio assegnabile solo nel caso in cui l'investimento sia inserito nel PSA del giovane al primo insediamento oppure in alternativa	PUNTI 4
trattatrici agricole dotate di cabina pressurizzata, livello di rumorosità \leq 75 decibel, filtri a carbone attivo, dotato di trasmissione continua. Punteggio assegnabile solo nel caso in cui l'investimento sia inserito nel PSA del giovane al primo insediamento	PUNTI 5
10. Carrello elevatore semovente fuoristrada e/o movimentatore telescopico semovente (max. punti attribuibili pari a 4, a prescindere dal numero di macchine acquistate)	PUNTI 4
11. Cisterna gasolio con contaltri (con dispositivo di controllo rifornimento ad unità singola)	PUNTI 1
12. Altri investimenti coerenti con i fabbisogni prioritari del settore (max punti 2 a prescindere dal numero)	PUNTI 2

11.4.1.19 Settore api (max 30 punti)	
1. Invasettatrice	PUNTI 8
2. Maturatore	PUNTI 6
3. Disopercolatore	PUNTI 8
4. Pompa per il miele	PUNTI 8
5. Smielatore	PUNTI 12
6. Deumidificatore	PUNTI 8
7. Energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico e biomasse aziendali) impiegata in azienda (potenza minima 3 KW elettrici) con le regole e le limitazioni previste per l'asse 1 N.B.: La concessione del contributo è subordinata al rispetto di quanto stabilito ai punti 8.14 e 10.19 del presente avviso pubblico	PUNTI 6
8. carrello elettrico per movimentazione del miele	PUNTI 4
9. Altri investimenti coerenti con i fabbisogni prioritari del settore (max punti 2 a prescindere dal numero)	PUNTI 2

11.4.1.20 Settore forestazione produttiva (max 30 punti)	
1. Impianti di Short rotation forestry (SRF) alle condizioni del punto 10.8 del POM	PUNTI 5
2. Macchine per la raccolta di biomasse forestali	PUNTI 20
3. Macchine per la cippatura e/o pellettatura	PUNTI 25
4. Macchine specifiche per la piantumazione degli astoni	PUNTI 6
5. Energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico e biomasse aziendali) impiegata in azienda (potenza minima 3 KW elettrici) con le regole e le limitazioni previste per l'asse 1 N.B.: La concessione del contributo è subordinata al rispetto di quanto stabilito ai punti 8.14 e 10.19 del presente avviso pubblico	PUNTI 4
6. Diserbo meccanico: sarchiatrice a dita rotanti, zappatrice interfilare	PUNTI 4
7. Trattatrici agricole dotate di cabina pressurizzata, livello di rumorosità ≤ 75 decibel, filtri a carbone attivo. Punteggio assegnabile solo nel caso in cui l'investimento sia inserito nel PSA del giovane al primo insediamento. oppure in alternativa	PUNTI 4
trattatrici agricole dotate di cabina pressurizzata, livello di rumorosità ≤ 75 decibel, filtri a carbone attivo, dotato di trasmissione continua. Punteggio assegnabile solo nel caso in cui l'investimento sia inserito nel PSA del giovane al primo insediamento	PUNTI 5
8. Cisterna gasolio con contaltri (con dispositivo di controllo rifornimento ad unità singola)	PUNTI 3
9. Altri investimenti coerenti con i fabbisogni prioritari del settore (max punti 2 a prescindere dal numero)	PUNTI 2

11.4.2. Criteria di priorità individuati a livello del PRIP (max 30 punti)
(validi per aziende non cooperative)

- a) Piani di investimento che non prevedono opere edili fatto salvo le opere edili riconducibili a stalle e ricoveri per animali, concimaie, cantine, caseifici e serre. PUNTI 4
- b) Investimenti che attivano la filiera corta (il punteggio verrà attribuito con una spesa minima di 30.000 Euro per l'acquisto di macchine ed impianti - escluse le spesa edili - per il condizionamento, la lavorazione, la conservazione, la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti aziendali) ad eccezione di investimenti materiali ed immateriali per la vendita diretta di prodotti vitivinicoli (punti vendita). PUNTI 4
- c) Localizzazione territoriale
- 1) Piani di investimento presentati da aziende localizzate in Aree parco PUNTI 10
- 2) Piani di investimento presentati da aziende localizzate in Aree parco e/o aree contigue PUNTI 9

3) Piani di investimento presentati da aziende localizzate in Zone svantaggiate ai sensi della Dir. 75/268/CEE PUNTI 10

4) Piani di investimento presentati da aziende localizzate in “Aree rurali Intermedie” non ricomprese nei tre punti precedenti PUNTI 9

N.B.: relativamente ai punti 1), 2), 3) e 4) si specifica che:

- i relativi punteggi non sono sommabili tra loro;
- per la localizzazione dell’azienda in una delle suddette aree si deve verificare la seguente condizione:
 - i) almeno il 50% della SAU aziendale è inserita all’interno dell’area.

d) PI con spesa ammissibile a contributo compresa tra 20.000 Euro e 250.000 Euro (limite innalzato a 400.000 euro nel caso di PI afferenti a settori “carne bovina”, “carne suina”, “latte alimentare e latticini freschi, “formaggi stagionati a denominazione di origine protetta”, PI dedicati ad impianti di trasformazione dei prodotti aziendali ed alla realizzazione di serre). PUNTI 8
Il punteggio, qualora l’impresa abbia presentato più piani a valere su una medesima graduatoria, verrà assegnato ad un solo piano a scelta dell’impresa medesima; qualora l’impresa non proceda a tale individuazione il punteggio non verrà assegnato. Il punteggio non verrà comunque assegnato qualora, nella medesima graduatoria semestrale, l’impresa abbia ottenuto il finanziamento di un PI nell’ambito di un progetto collettivo.

e) Imprese condotte da donne. Oltre alle conduttrici di imprese individuali tale priorità è assegnata nel caso di: PUNTI 2

- Società di persone, qualora almeno uno dei soci che esercitano mansioni tecnico gestionali sia una donna;
- Società di capitale, qualora o l’amministratore delegato (ove previsto) o un componente del consiglio di amministrazione sia una donna.

f) Imprese condotte da imprenditori con meno di 40 anni al momento della presentazione della domanda. Oltre ai conduttori di imprese individuali tale priorità è assegnata nel caso di : PUNTI 2

- Società di persone, qualora almeno uno dei soci che esercitano mansioni tecnico gestionali abbia meno di 40 anni al momento della presentazione della domanda;
- Società di capitale, qualora o l’amministratore delegato (ove previsto) o un componente del consiglio di amministrazione abbia meno di 40 anni al momento della presentazione della domanda.

11.5 Criteri da applicare in caso di parità di punteggio

11.5.1 A parità di punteggio nell’ordinamento delle graduatorie si utilizzerà quale criterio di precedenza la figura dell’imprenditore donna nella ditta individuale, mentre per le società si valuterà la composizione minima con prevalenza femminile secondo la seguente casistica:

- nelle società di persone dovranno essere imprenditrici almeno il 33%, con approssimazione sempre al numero superiore dei soci;

- nelle società di capitale la presenza femminile dovrà essere in alternativa:
 - a) in capo all'amministratore unico ove previsto;
 - b) in capo al 33% dei membri del consiglio di amministrazione, con approssimazione sempre al numero superiore,
 - c) in capo al 33% dei membri del consiglio di amministrazione ivi compreso l'amministratore delegato nel caso l'ordinamento societario preveda tale figura, con approssimazione sempre al numero superiore.

Dette condizioni dovranno essere mantenute per almeno cinque anni, calcolati dalla data di adozione dell'atto di liquidazione del saldo del contributo, anche in caso di avvicendamenti.

11.5.2 Nel caso di ulteriore parità avranno priorità le istanze presentate dal conduttore più giovane:

- nel caso di società di persone si farà riferimento all'età del socio più giovane
- nel caso di società di capitale si farà riferimento all'età dell'amministratore delegato (ove previsto) o del componente più giovane del consiglio di amministrazione.

Nelle cooperative si applicheranno le stesse prescrizioni dettate per le società di capitale.

12 Progetti collettivi

Il progetto collettivo è finalizzato a risolvere una criticità di sistema comune a più imprese che operano nello stesso sistema produttivo.

Il progetto collettivo presuppone un accordo sottoscritto fra imprese che si impegnano a presentare PI assimilabili e coordinati finalizzati a dare risposta a specifiche problematiche locali.

Le imprese che aderiscono ad un progetto collettivo devono possedere individualmente tutti i requisiti di accesso alla Misura.

Al fine di conferire una maggiore efficacia a questa tipologia di interventi la Regione Emilia Romagna ha identificato le seguenti categorie prioritarie di azioni in riferimento alle quali gli Enti competenti potranno prevedere, nell'ambito dei propri Bandi, l'attivazione di progetti collettivi:

- interventi per il benessere animale e la difesa dell'ambiente;
- interventi per la razionalizzazione ed il risparmio dell'uso della risorsa idrica;
- interventi finalizzati a migliorare l'efficienza economica delle imprese.

Riguardo ai progetti collettivi la Provincia di Ravenna prevede di attivare per l'anno 2012 il seguente progetto collettivo.

12.1 Progetto collettivo denominato "Interventi per la razionalizzazione dell'uso della risorsa irrigua mediante la realizzazione di invasi collinari aziendali"

La Provincia di Ravenna intende attivare per l'anno 2012 il seguente Progetto Collettivo: *"Interventi per la razionalizzazione dell'uso della risorsa irrigua mediante la realizzazione di invasi collinari aziendali."*

Le ricorrenti siccità che interessano la provincia, ed in particolare l'area collinare e pedecollinare non raggiunta della rete CER, sensibilmente aggravatasi con i cambiamenti climatici in atto, impongono la ricerca di soluzioni che da un lato salvaguardino il reddito degli agricoltori (e l'attività agricola stessa) e dall'altro non aggravino la carenza di deflusso idrico durante i mesi estivi nei corsi d'acqua della collina ravennate.

L'area interessata è la parte della Provincia di Ravenna ricomprendente le unità di paesaggio denominate della Collina romagnola, della Vena del Gesso e dell'Alta Collina Romagnola

Le tipologie di opere ammissibili sono le seguenti:

- a) gruppo pompaggio, linee di adduzione ed impiantistica elettrica;
- b) impianti irrigui (comprensivi di fertirrigazione e di ogni altra opera direttamente necessaria alla messa in funzione dell'impianto) atti a garantire la riduzione dei consumi idrici. A tal fine saranno finanziabili gli impianti riconducibili alle seguenti tipologie:
 - Spruzzatori con irrigatori aventi coefficiente di variazione della portata <10%;
 - Irrigazione a goccia o ala gocciolante con irrigatori aventi coefficiente di variazione della portata < 5%;
- c) Nuovi invasi, ampliamenti ed adeguamenti di invasi esistenti (la dimensione degli invasi deve essere pari o superiore a 5.000 m³ e pari od inferiori a 50.000 m³;
- d) Spese tecniche conformemente alle disposizioni.

Ogni singolo piano di investimenti deve avere una spesa minima ammissibile di 30.000 Euro ed una massima di 250.000 Euro e contenere esclusivamente le opere e gli investimenti sopraccitati.

Eventuali piani con spese superiori a 250.00 Euro verranno ricondotti al fine dell'erogazione del contributo al massimale di spesa sopra previsto.

Le imprese che aderiscono al progetto collettivo devono possedere individualmente tutti i requisiti di accesso alla misura e sottoscrivere uno specifico accordo, la cui struttura è stata approvata con atto del Dirigente del Settore Politiche Agricole e Sviluppo Rurale della Provincia di Ravenna.

Per il finanziamento del progetto collettivo si stabilisce una riserva pari al 20% delle risorse che verranno messe a bando nel corso del 2012. Si specifica che la riserva verrà costituita su ogni singola graduatoria semestrale.

Eventuali risorse in esubero ritorneranno a disposizione dei piani di investimento non collettivi.

Nei bandi successivi al 2012 si stabilirà se continuare a finanziare l'accordo e le relative risorse.

Nel caso aderiscano all'accordo anche aziende cooperative, le risorse a loro necessarie verranno prelevate dalla quota loro riservata.

Le aziende che intendono aderire all'accordo collettivo dovranno presentare istanza di adesione, sulla modulistica predisposta, alla Provincia di Ravenna – Piazza Caduti per la Libertà 2/4 entro e non oltre l'orario d'ufficio del **30 settembre 2011**, corredata della seguente documentazione:

- progetti firmati da professionista competente;
- computi metrici estimativi;
- preventivi;
- periodo in cui si prevede di realizzare l'opera;
- richiesta di essere collocato nella graduatoria del progetto collettivo;
- dimostrazione della cantierabilità dell'opera in ordine all'iter amministrativo.

Il Dirigente del Settore competente provvederà ad approvare l'elenco dei nominativi aderenti all'accordo, le opere da realizzare e gli importi presunti entro il 15 febbraio 2012.

Nel medesimo atto verranno definiti il numero minimo dei partecipanti all'accordo e la dimensione finanziaria minima dell'accordo, tenuto conto anche degli aderenti negli anni 2008-2009-2010 e 2011.

L'adesione all'accordo non dà diritto al finanziamento.

Le imprese che hanno inoltrato domanda di adesione all'accordo dovranno presentare, per accedere al finanziamento, domanda sulla misura 121 nei tempi e nei modi stabiliti nel presente avviso pubblico. Più precisamente:

- entro il 30 settembre 2011 per la prima graduatoria 2012;
- entro il 29 febbraio 2012 per la seconda graduatoria 2012.

Al momento della presentazione della domanda l'azienda dovrà specificare di voler essere collocata nella graduatoria riservata all'accordo collettivo cui ha aderito.

Le domande verranno collocate in una graduatoria riservata (dotata dei fondi in precedenza stabiliti): la collocazione in tale graduatoria avverrà utilizzando i criteri validi per le aziende non cooperative, validi per il 2012.

I termini per l'adesione all'accordo potranno essere riaperti con atto del Dirigente competente ed in questo caso si procederà ad una nuova approvazione dell'elenco dei nominativi aderenti all'accordo.

Si specifica comunque che l'adesione all'accordo non costituisce presentazione di domanda di finanziamento, che deve avvenire negli stessi termini delle aziende che non aderiscono ad accordi collettivi.

13. Strumenti e procedure di attuazione

La competenza territoriale all'istruttoria delle domande, all'approvazione delle graduatorie delle domande ammissibili e delle domande ammesse, alla concessione dei contributi e alle relative liquidazioni è determinata dalla localizzazione dell'area nella quale si effettua l'investimento.

Qualora un PI interessi superfici ricadenti in ambiti territoriali di competenza di Enti diversi, l'impresa richiedente dovrà presentare un'unica domanda per l'istruttoria della quale sarà competente l'Ente su cui ricade la prevalenza economica degli investimenti oggetto della richiesta di intervento.

Qualora gli investimenti consistano esclusivamente in beni mobili il cui utilizzo riguardi l'intera S.A.U. aziendale, la competenza sarà attribuita all'Ente sul cui territorio detta superficie aziendale insiste prevalentemente.

Nell'ambito territoriale dell'Ente così individuato, la localizzazione del PI in una determinata fascia altimetrica (o rispetto ai Comuni dell'alto e basso ferrarese con riferimento alla tipologia pianiziale) ai fini della attribuzione delle priorità avverrà secondo i medesimi criteri.

13.1 Responsabile del procedimento e struttura preposta all'istruttoria.

Il responsabile del procedimento è il Dr. Agr. Massimo Stefanelli ed il settore preposto all'istruttoria è il Settore Politiche Agricole e Sviluppo Rurale con sede a Ravenna, Viale della Lirica n. 21.

Gli uffici presso i quali è possibile avere accesso agli atti sono:

Ravenna – Viale della Lirica n. 21 – tel. 0544/258492-95

13.2. Presentazione delle domande

Le domande di contributo per i PI devono essere presentate secondo le modalità definite da AGREA.

L'impresa può presentare complessivamente un massimo di quattro domande nel corso del periodo di programmazione, con un limite di tre domande finanziate. Al raggiungimento del massimale concorreranno anche le domande presentate e ritirate dal beneficiario successivamente alla protocollazione a S.O.P.. Ogni beneficiario potrà avere un massimo di due domande attive contemporaneamente, purché gli investimenti previsti dai PI siano completamente diversi tra loro; la diversità dei PI si configura anche qualora, pur in presenza di investimenti di analoga tipologia, siano interessate strutture o superfici diverse.

Qualora una impresa risulti titolare di PI collegato a P.S.A. - misura 112, ulteriori domande a valere sulla misura 121 potranno essere presentate solo ad avvenuta conclusione del P.S.A. stesso.

a) Annualità 2012

Le domande pervenute complete di tutta la documentazione verranno ordinate in graduatorie secondo la seguente tempistica:

- per le istanze protocollate a S.O.P. tra il **1° giugno 2011** ed il **30 settembre 2011**: approvazione con atto formale delle graduatorie entro il **15 febbraio 2012**;

- per le istanze protocollate a S.O.P. dal **1° ottobre 2011** ed entro il **29 febbraio 2012**: approvazione con atto formale delle graduatorie entro il **31 luglio 2012**.

Qualora le scadenze sopra indicate cadano di sabato, domenica o altro giorno festivo, le scadenze stesse sono di fatto prorogate al primo giorno lavorativo utile.

I termini di sospensione della ricevibilità delle istanze sopra previsti non operano in relazione alla presentazione di domande di contributo connesse all'attuazione del P.S.A. di giovane agricoltore di cui al punto 4.3 lettera B). Dette domande saranno considerate ricevibili in qualunque momento, fermo restando che dovranno essere collocate in graduatoria unitamente alle istanze presentate durante l'ultima sessione di raccolta già conclusa e valutate con riferimento ai criteri alle medesime applicati.

13.3 Documentazione della domanda

Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- 13.3.1 Piano degli Investimenti supportato da una relazione tecnica descrittiva con la quale vengono individuati i tempi di realizzazione e gli obiettivi operativi perseguiti. La struttura tipo del PI dovrà essere definita a livello provinciale. Nel caso l'intervento in oggetto interessi superfici ricadenti, anche parzialmente, nelle aree denominate Zone di protezione speciale (ZPS) e/o Siti di importanza comunitaria proposti (SIC), la relazione tecnica descrittiva deve considerarsi quale parte della documentazione necessaria alla valutazione di cui alla deliberazione regionale n. 1191/2007;
- 13.3.2 copie dei mappali catastali su scala 1:2.000 su cui si intende eseguire le opere, con evidenziata l'esatta ubicazione delle opere da eseguire. Con riferimento alla posizione validata risultante dall'Anagrafe regionale delle aziende agricole, dovrà risultare posseduto al momento della domanda un idoneo titolo di proprietà o di possesso delle particelle per una durata almeno pari al vincolo di destinazione disposto dall'art. 19 della L.R. 15/1997 con riferimento alla tipologia degli interventi da realizzare. A tal fine potranno essere validamente considerati anche contratti la cui durata risulti inferiore al termine sopra indicato, a condizione che gli stessi contengano una espressa clausola di tacito rinnovo e che al momento della domanda sia prodotta una dichiarazione del proprietario attestante la disponibilità a prolungare idoneamente la validità del contratto. Resta inteso che all'atto della presentazione della domanda di pagamento il titolo di conduzione dovrà avere durata idonea a garantire il rispetto del vincolo di destinazione. Si precisa altresì che in caso di contratto di comodato gratuito, lo stesso dovrà risultare debitamente registrato;
- 13.3.3 copia della cartografia C.T.R. scala 1:5.000 con il posizionamento delle superfici aziendali e della localizzazione degli investimenti;
- 13.3.4 preventivi di spesa relativi ad impianti, macchinari, attrezzature ed eventualmente a strutture prefabbricate ed altre opere edili affini complementari e relativo quadro di raffronto, coerentemente a quanto previsto al punto 13.7 "Congruità della spesa". Il prospetto di raffronto deve essere firmato dal Legale Rappresentante e sottoscritto da un tecnico qualificato. La presentazione di un numero di preventivi a raffronto inferiore ai tre richiesti deve essere argomentata, con apposita relazione sottoscritta da un tecnico qualificato, in relazione all'impossibilità di reperire offerte di appoggio, per la stessa tipologia di opera, in un ambito territoriale economicamente sostenibile;
- 13.3.5 computo metrico estimativo delle opere edili e delle opere di miglioramento fondiario, nel caso di apporto di manodopera aziendale. Tale documento deve essere redatto conformemente al Prezzario regionale per opere e interventi in agricoltura in vigore;

13.3.6 disegni progettuali ed eventuali layout;

13.3.7 copia di tutte le autorizzazioni necessarie all'esecuzione dei lavori in progetto;

13.3.8 dichiarazione del tecnico progettista che l'opera è soggetta a Denuncia di Inizio Attività (DIA)/Segnalazione Certificata Inizio Attività (SCIA);

13.3.9 contratto costitutivo la Comunione a scopo di godimento, redatto secondo le indicazioni di cui al precedente punto 4.13.

Nel caso di PI afferenti al settore produttivo bieticolo – saccarifero, dovrà altresì essere allegata alla domanda una dichiarazione relativa alla sussistenza di vincoli associativi/impegni contrattuali di conferimento del prodotto, al fine di verificare il rispetto delle quote di produzione settoriali.

Qualora l'ordinamento vigente lo preveda, i documenti sopra richiamati dovranno essere predisposti da un professionista abilitato ed iscritto all'Albo.

Nel caso in cui uno o più documenti richiesti siano già in possesso dell'Amministrazione competente, il richiedente potrà ometterne la presentazione, allegando in sostituzione una dichiarazione, a firma del Legale Rappresentante, in cui è fatto specifico riferimento alla domanda/e a cui detti documenti risultano allegati.

13.4 Istruttoria delle domande, definizione delle graduatorie di ammissibilità ed eventuali proroghe ai termini fissati per l'esecuzione dei lavori

Le eventuali economie maturate in sede di liquidazione dell'aiuto nonché per effetto di rinunce e revoche potranno essere reimpiegate direttamente a favore di graduatorie approvate a decorrere dall'esercizio finanziario 2012.

In relazione al modello di *governance* adottato da ciascun ambito territoriale provinciale, l'Ente competente effettuerà l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa agricola beneficiaria sia in possesso di tutti i requisiti richiesti e che gli investimenti previsti risultino ammissibili, richiedendo ove necessario l'eventuale documentazione integrativa necessaria al perfezionamento dell'istruttoria.

Il beneficiario dovrà consegnare la documentazione integrativa richiesta entro e non oltre 15 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione da parte dell'Ufficio competente, pena la decadenza della domanda.

L'Ente competente approverà con atto formale le graduatorie previste e adotterà gli atti di concessione dei contributi spettanti ai singoli PI fino alla concorrenza delle risorse assegnate al budget relativo alla graduatoria considerata.

I PI non finanziati per carenza di risorse verranno riordinati nell'ambito delle tre graduatorie successive.

Non saranno in ogni caso finanziabili PI che risultino completamente realizzati prima della concessione del contributo. Nel caso di PI costituito da un unico macchinario/attrezzatura, detto PI si intende completamente realizzato all'atto della consegna del bene in azienda, quale risultante da DDT in conto vendita.

All'interno della Programmazione 2007-2013, i PI ammissibili, in assenza di sufficiente dotazione finanziaria, possono essere inseriti nelle graduatorie successive fermo restando:

- a) che la domanda sarà collocata nella successiva graduatoria previa conferma da parte del soggetto titolare – almeno entro 30 giorni prima della data ultima prevista dal presente Programma Operativo per l'approvazione della graduatoria stessa - dei dati contenuti e del permanere dell'interesse al progetto, nonché previa dichiarazione che il PI non risulta già

concluso al momento stesso della conferma. Il mancato adempimento a tali prescrizioni entro i termini fissati costituirà motivo di decadenza della domanda stessa;

- b) che qualora nel corso della programmazione intervengano modifiche ai documenti attuativi regionali e territoriali, le istanze non finanziate in una graduatoria per carenza di risorse dovranno essere inserite in quelle successive a seguito di nuova istruttoria di ammissibilità e conseguente rivalutazione del punteggio;
- c) che le domande, e relativi PI, presentate all'interno della Programmazione 2007-2013 non potranno in alcun modo vantare alcun diritto in termini di priorità e quant'altro sulla Programmazione successiva.

La rinuncia all'aiuto dopo la notifica di concessione comporta la revoca dell'aiuto medesimo e preclude la possibilità per l'interessato di presentare ulteriori domande di aiuto sulla presente Misura per un anno a decorrere dalla data di rinuncia.

Al beneficiario, per il quale sia stato adottato un atto di concessione di contributo, che non realizzi il PI e ometta di presentare comunicazione di rinuncia all'Ente competente entro i termini fissati per la realizzazione si applicano altresì le sanzioni previste al punto 19.

Il beneficiario, entro 60 giorni dal termine fissato per la conclusione dei lavori/realizzazione degli investimenti, deve presentare la domanda di pagamento a saldo unitamente alla richiesta di accertamento finale di avvenuta esecuzione degli interventi. Decorso inutilmente tale termine, che risulta inderogabile relativamente alla validità dei documenti prodotti a rendicontazione delle spese effettuate, l'Ente competente potrà sollecitare il beneficiario a presentare quanto sopra previsto entro un termine massimo di 5 giorni lavorativi. Trascorso inutilmente tale termine o comunque decorsi ulteriori 10 giorni dal termine originariamente previsto di 60 giorni, il contributo concesso si intende revocato e si procederà al recupero dell'eventuale acconto erogato.

E' ammessa la presentazione di un'unica istanza di proroga almeno entro 30 giorni prima della data prevista per la fine dei lavori, purché debitamente motivata e a condizione che gli investimenti si realizzino entro e non oltre i 180 giorni successivi al termine originariamente fissato, pena la revoca del contributo concesso ed il recupero dell'eventuale acconto erogato.

In tal caso il beneficiario è tenuto a presentare, entro i 60 giorni successivi alla nuova data di fine lavori, la domanda di pagamento a saldo unitamente alla richiesta di accertamento finale di avvenuta esecuzione degli interventi. Decorso inutilmente tale termine, che risulta inderogabile relativamente alla validità dei documenti prodotti a rendicontazione delle spese effettuate, l'Ente competente potrà sollecitare il beneficiario a presentare quanto sopra previsto entro un termine massimo di 5 giorni lavorativi. Trascorso inutilmente tale termine o comunque decorsi ulteriori 10 giorni dal termine originariamente previsto di 60 giorni, il contributo concesso si intende revocato e si procederà al recupero dell'eventuale acconto erogato.

13.4.1 Piani privi di completa copertura finanziaria

Nel caso in cui un PI non disponga della completa copertura finanziaria è facoltà dell'impresa accettare un contributo più basso fermo restando la realizzazione del piano (negli investimenti che hanno consentito l'azienda di collocarsi nella specifica posizione di graduatoria).

E' facoltà dell'amministrazione di destinare eventuali economie che si dovessero creare nella graduatoria di competenza per completare il finanziamento del piano prima della presentazione della domanda di pagamento.

13.5 Varianti al Piano degli Investimenti

Si prevede la possibilità di consentire un'unica variante al PI, purché finalizzata ad una maggiore coerenza con gli obiettivi operativi della Misura, debitamente motivata e preventivamente richiesta all'Ente competente, che a seguito di istruttoria potrà autorizzarla con proprio atto. Si precisa che la richiesta di variante dovrà essere presentata almeno 60 giorni prima della prevista data di fine lavori.

In ogni caso non si potrà aumentare l'importo ammesso per la realizzazione del PI o apportare variazioni alla natura delle opere tanto da incidere nella valutazione dell'istruttoria di ammissione delle domande e di conseguenza nella collocazione nella graduatoria definitiva, qualora ciò comporti la perdita della finanziabilità del PI medesimo.

Non si potrà, inoltre, differire il termine per la realizzazione delle opere in misura superiore a quanto previsto relativamente all'istituto della proroga.

Ciò premesso non sono considerate varianti gli interventi relativi ad aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative decisi dal direttore dei lavori, purché contenute nell'ambito del 10% del costo complessivo della singola opera, al netto della voce spese tecniche.

13.6 Erogazione di anticipi

È prevista la possibilità di richiedere all'atto di presentazione della domanda di aiuto l'erogazione di anticipo sul contributo concesso.

L'erogazione dell'anticipazione, pari al 20% del contributo concesso, è comunque subordinata alla presentazione di garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa a favore dell'Organismo Pagatore da parte di Enti Autorizzati. La garanzia deve essere rilasciata per un importo pari al 110% dell'importo anticipato e dovrà avere efficacia fino a quando non sia rilasciata apposita autorizzazione allo svincolo da parte dell'Organismo Pagatore.

Per le concessioni intervenute negli anni 2009 e 2010, in rispondenza a quanto previsto dal Reg. CE 1974/2006, art. 56 paragrafo 2, primo comma come modificato dal Reg. CE 363/2009 la percentuale di anticipazione potrà essere elevata al 50% del contributo concesso.

Sono fatte salve eventuali previsioni comunitarie che modifichino la percentuale sopra riportata.

E' altresì data facoltà al beneficiario, nelle more del perfezionamento del procedimento per il rilascio del certificato di conformità edilizia e agibilità di cui al successivo punto 13.6, lett. e), che subisca ritardi per cause non imputabili ad inerzia dello stesso, di richiedere la liquidazione anticipata del contributo spettante. Anche tale forma di erogazione anticipata è subordinata alla presentazione di garanzia fideiussoria rispondente alle medesime caratteristiche sopra descritte.

La garanzia fideiussoria deve essere rilasciata conformemente allo schema predisposto da AGREA e completata della conferma di validità richiesta dall'Ente competente alla Direzione Generale dell'Istituto garante.

Lo schema predisposto da AGREA è scaricabile nella versione aggiornata nell'apposita sezione dedicata alla modulistica nel sito internet di AGREA (<http://agrea.regione.emilia-romagna.it>).

La presentazione di schemi difformi, incluse eventuali versioni obsolete, può causare la restituzione della garanzia con pregiudizio dell'erogazione degli aiuti.

L'Ente competente cui è affidata la gestione dell'istanza dovrà provvedere a trasmettere ad AGREA l'originale del contratto di fidejussione corredato dalla conferma di validità.

13.7 Liquidazione dei contributi

Il beneficiario, terminati gli investimenti previsti nel PI, presenterà specifica domanda di pagamento in accordo alla tempistica di cui al precedente punto 13.3 e secondo le modalità previste da AGREA, allegando i seguenti documenti necessari per procedere all'accertamento finale sull'avvenuta esecuzione delle opere, degli acquisti e dell'eventuale installazione delle dotazioni aziendali:

- a) stato finale dei lavori;
- b) fatture accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento, coerentemente a quanto previsto dal documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi" (con espressa esclusione della modalità di pagamento in contanti);
- c) nell'ipotesi di Comunione a scopo di godimento, quanto previsto al punto 4.13 (documentazione comprovante l'avvenuta registrazione e fatturazione emesse pro-quota riportante oltre all'oggetto dell'acquisto - tipologia e numero di matricola del bene qualora sussistente - il riferimento del costo complessivo del bene e degli altri co-acquirenti);
- d) copia integrale della DIA/SCIA presentata in Comune;
- e) copia del certificato di conformità edilizia e agibilità dell'opera ovvero della richiesta presentata al Comune competente qualora non si siano ancora perfezionati i termini per il rilascio anche nella forma del silenzio assenso (per le opere che lo prevedono). Nel caso in cui sia stata presentata esclusivamente la richiesta, non appena perfezionato il procedimento (e comunque prima della liquidazione del contributo), dovrà essere presentato o il certificato di conformità o dichiarazione del progettista che attesta l'avvenuto decorso del termine per il silenzio assenso senza opposizione da parte del Comune.

per le opere in cemento:

- f) collaudo statico;
- g) verbale di regolare esecuzione delle opere.

Per le opere effettuate mediante prestazioni volontarie di manodopera aziendale, il contributo sulla stessa viene liquidato in base alla tariffa media e alle quantità standard computabili da Prezzario, con l'applicazione dei prezzi unitari approvati ai quantitativi dei lavori eseguiti. Devono comunque essere allegate le fatture relative ai materiali acquistati.

Al momento dell'accertamento finale il funzionario incaricato, diverso dal funzionario istruttore, verificherà:

- che siano state rispettate le prescrizioni, i vincoli e i requisiti previsti dal PI;
- che tutte le opere e tutti gli acquisti previsti dal PI siano stati regolarmente attuati.

Non verranno liquidati PI che subiscano nella fase di esecuzione modifiche sulla natura e/o consistenza degli investimenti tanto da incidere nella valutazione dell'istruttoria di ammissione della domanda e, di conseguenza, sulla collocazione nella graduatoria definitiva, qualora ciò comporti la perdita della finanziabilità del PI medesimo.

Un PI ammissibile deve essere realizzato nella sua interezza anche nel caso in cui la spesa risultante ammissibile a seguito dell'esame di congruità risulti superiore a quella riconoscibile ai fini della determinazione del contributo per insufficienza del numero di ULU aziendali.

Analogamente si dovrà procedere qualora un PI si collochi in graduatoria in posizione tale per cui le risorse disponibili risultino inadeguate al pieno finanziamento dello stesso.

In sede di verifica finale dei PI, il soggetto beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione tutta la documentazione, sia tecnica che amministrativa, che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione delle opere.

Le operazioni di istruttoria, controllo e liquidazione sono gestite informaticamente tramite il Sistema Operativo Pratiche (SOP) di AGREA. La relativa documentazione prodotta verrà conservata nel fascicolo istruttorio di ogni domanda.

Gli Enti competenti, dopo aver esperito le verifiche finali relative alle opere finanziate su tutti i beneficiari, procederanno con propri atti formali ad assumere le decisioni di liquidazione e a trasmettere gli elenchi ad AGREA.

13.8 *Congruità della spesa*

Per la verifica della congruità della spesa si fa riferimento al Prezzario regionale per opere e interventi in agricoltura.

Nel caso di acquisti di macchinari, strutture particolari, attrezzature ed impianti si dovranno allegare almeno tre preventivi di altrettante ditte fornitrici specializzate ed in concorrenza tra loro, omogenei per oggetto, con quadro di raffronto che giustifichi la scelta effettuata firmato dal Legale Rappresentante e sottoscritto da tecnico qualificato; rimane in ogni caso all'Ente competente la facoltà di esprimere il giudizio finale di congruità.

La presentazione di un numero di preventivi a raffronto inferiore ai tre richiesti deve essere argomentata, con apposita relazione sottoscritta da tecnico qualificato, in relazione all'impossibilità di reperire offerte di appoggio, per la stessa tipologia di opera, in un ambito territoriale economicamente sostenibile;

È data facoltà di determinare la congruità della spesa in base a tre preventivi anziché mediante presentazione di computo metrico anche in caso di interventi connotati da elevata complessità/specificità riferibili alle seguenti categorie: impianti elettrici, termici, di irrigazione, serre.

Per le opere edilizie, da intendere comprensive di tutte le attività finalizzate alla realizzazione delle opere medesime (quali, ad esempio, quelle preliminari di scavo o movimentazione terra) non verranno riconosciute come spese ammissibili le prestazioni volontarie aziendali di manodopera.

Per le altre opere si riconosceranno come spese ammissibili, nel limite massimo di 40.000 Euro per PI, le prestazioni aziendali volontarie di manodopera, purché chiaramente identificate nel preventivo di spesa ed inquadrabili nell'attività agricola.

14 Risorse finanziarie

In sede di PRIP la Provincia di Ravenna ha assegnato alla Misura 121 12.000.393 Euro, che in base a quanto stabilito dalla Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna 662/2011 comportano la seguente assegnazione per l'anno 2012:

- 10% delle risorse totali, pari a 1.200.039 Euro.

In forza alla Delibera di Giunta Regionale 332/2010 (assegnazione di premialità) sono stati assegnati alla Misura 121 681.034 Euro pertanto l'assegnazione annuale è la seguente:

- 2012: 20% delle risorse totali pari ad 136.206,80 Euro.

La Delibera di Giunta Regionale n. 1132/2010 (assegnazione agli enti territoriali di risorse aggiuntive) dispone l'assegnazione alla Provincia di Ravenna di 1.291.643 Euro che stante quanto disposto dal Programma Operativo di Misura comporta l'assegnazione all'anno 2012 di 430.547,67 Euro .

La Delibera di Giunta Regionale n. 269 del 28/02/2011 prevede di ridistribuire alle Province le risorse non utilizzate dalla filiera e con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 32 del 29/03/2011 sono state assegnate alla Misura 121 risorse pari ad Euro 1.458.432,64=, che con successivo atto la Giunta Provinciale provvederà a ripartire fra l'Anno 2012 ed il 2013.

Pertanto le risorse al momento disponibili per l'anno 2012 ammontano Euro 1.766.793,47=.

Per l'anno finanziario 2012 verranno costituite due graduatorie e ad ognuna di esse verrà assegnato il 50% dei fondi.

Le risorse non utilizzate nell'ambito di un'annualità possono essere destinate alle annualità successive, purché siano quantificate nei relativi bandi.

15 Commissioni Provinciali per l'accertamento della sufficiente capacità professionale

Le Commissioni Provinciali, ai sensi della Legge Regionale n. 15/97 art. 3, comma 2, lettera c, che accertano la sufficiente capacità professionale dei conduttori agricoli, devono essere composte da:

- il Responsabile del Servizio provinciale competente in materia di agricoltura con funzioni di presidente della Commissione;
- il referente provinciale per le Misure 112 e/o 121 del P.S.R. 2007-2013;
- un funzionario della Formazione Professionale della Provincia;
- un funzionario esperto sulle normative relative alla tutela ambientale in agricoltura;
- un funzionario esperto sulle norme e regolamenti delle organizzazioni comuni di mercato.

Tali Commissioni svolgeranno le loro funzioni per tutta la durata della Programmazione 2007-2013.

16 Controlli

Gli Enti competenti devono effettuare sui beneficiari i controlli di ammissibilità delle domande di aiuto e sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto notorio ad esse allegate.

AGREA effettuerà la verifica della corretta applicazione dei criteri di selezione sulle domande d'aiuto nonché i controlli amministrativi sulle stesse, i controlli in loco sulle domande di pagamento ed i controlli post-pagamento sugli impegni assunti e i vincoli prescritti dalla Misura, anche eventualmente mediante delega delle funzioni.

Tutti i controlli sono da eseguire secondo le modalità definite da AGREA nei relativi manuali procedurali.

17 Rispetto della condizionalità

Ai fini della Misura 121, gli adempimenti di cui ai Criteri di Gestione Obbligatori e alle Buone Condizioni Agricole e Ambientali previsti dal Reg. (CE) n. 73/2009 si intendono comunque non rispettati qualora nell'azienda, nel corso del periodo vincolativo, vengano riscontrate infrazioni, che, secondo il sistema di sanzioni e riduzioni di cui al Reg. (CE) 1122/2009, comporterebbero una decurtazione del pagamento unico superiore al 20% ed indipendentemente che sia stata presentata domanda di pagamento unico. Il mancato rispetto del vincolo così determinato costituirà motivo di revoca del contributo.

I giovani che abbiano presentato domanda di premio di primo insediamento ai sensi della Misura 112 possono accedere alla Misura 121 in deroga alla condizione di rispetto dei requisiti comunitari applicabili agli interventi per i quali è richiesto il sostegno, a condizione che nel proprio P.S.A. - presentato ai sensi della Misura 112 - abbiano previsto investimenti finalizzati all'adeguamento ai suddetti requisiti. In base a quanto stabilito dall'articolo 26, paragrafo 1, terzo comma del Reg. (CE) 1698/2005 la condizione deve essere raggiunta entro 36 mesi dalla data di insediamento.

Le norme comunitarie per le quali è possibile usufruire della suddetta proroga sono le seguenti:

- Direttiva del Consiglio del 12 dicembre 1991 (91/676/CEE) relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole e successiva normativa nazionale e regionale;
- Direttiva del Consiglio del 24 settembre 1996 (96/61/CE) sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento, recepita con Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento";
- Direttiva del Consiglio del 23 ottobre 2001 (2001/88/CE) recante modifica della Direttiva del Consiglio del 19 novembre 1991 (91/630/CEE) che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini, recepita con il D.Lgs. n. 534 del 30.12.1992, così come modificato dal D.Lgs. n. 53 del 20.02.2004.

18 Esclusioni e vincoli

Non potranno accedere a beneficio gli investimenti proposti da soggetti che risultino esclusi da agevolazioni in materia di agricoltura, ai sensi dell'art. 18, comma 3, della L.R. n. 15/1997 e dell'art. 30, comma 2, Reg. (CE) n. 65/2011 e successive modifiche.

I beni acquistati e le opere realizzate nell'ambito dei progetti ammessi a finanziamento sono soggetti a vincolo di destinazione di durata decennale per i beni immobili e quinquennale per ogni altro bene, così come disposto dall'art. 19 della L.R. 15/97, nonché ai sensi dell'art. 72 del Reg. CE n. 1698/2005.

19 Revoche e sanzioni

I contributi concessi, anche se già erogati, sono revocati qualora il soggetto beneficiario:

- a) non realizzi l'intervento entro i termini stabiliti;
- b) non rispetti gli obblighi ed i vincoli imposti, fatto salvo quanto previsto dall'art. 19, comma 2 della L.R. 15/1997;
- c) fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;

- d) realizzi opere difformi da quelle autorizzate;
- e) non ottemperi a specifiche prescrizioni previste nel presente Programma Operativo e nei singoli atti di concessione;
- f) non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali i contributi sono stati concessi.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme percepite, con interesse calcolato a tasso legale, maggiorato di quattro punti a titolo di sanzione amministrativa, nonché l'esclusione fino ad anni cinque da ogni agevolazione in materia di agricoltura, ai sensi dell'art.18, comma 3, L.R. 15/1997.

Nell'atto formale di revoca verrà fissata la durata dell'esclusione dalle agevolazioni.

Restano ferme le disposizioni approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 1006 del 30 giugno 2008, in ordine alle riduzioni/esclusioni connesse alle violazioni di impegni secondo il livello di gravità, entità e durata stabilito nella deliberazione medesima.

20 Obblighi informativi

Per quanto riguarda gli obblighi informativi in capo ai beneficiari, si rimanda a quanto previsto nella deliberazione della Giunta regionale n. 1077 del 26 luglio 2010 nella quale sono disciplinate le modalità di adempimento dei predetti obblighi ed i livelli di gravità, entità e durata delle eventuali violazioni e delle conseguenti riduzioni/esclusioni.

21 Disposizioni finali

La Regione Emilia-Romagna si riserva di effettuare in qualsiasi momento accertamenti per la verifica del rispetto delle procedure di esecuzione dei lavori.

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni si fa riferimento espresso alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore.